

RASSEGNA STAMPA

del

18/12/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2014 al 18-12-2014

17-12-2014 ANSA.it	
Rischio valanghe, accordo Regione e Forestale per sicurezza	1
17-12-2014 ANSA.it	
Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi	2
17-12-2014 Abruzzo24ore.tv	
Protezione civile, Mazzocca con Forestale contro rischio valanghe	3
17-12-2014 Abruzzo24ore.tv	
Forestale, in corso esercitazione complessa di elisoccorso	5
17-12-2014 AgenParl	
Sicurezza in montagna: Siglato accordo di programma tra CFS e Regione Abruzzo	7
17-12-2014 CesenaToday	
Scossa di terremoto in Appennino: epicentro nella zona di Bagno di Romagna	8
17-12-2014 Corriere Adriatico.it	
Esondano i torrenti La rabbia dei residenti	9
17-12-2014 Corriere Adriatico.it	
Maltempo, Misa ingrossato Scattati i controlli agli argini	10
18-12-2014 Corriere Fiorentino	
Rivincita in extremis degli abeti piangenti	11
18-12-2014 Corriere Fiorentino	
San Giuliano Terme Frana travolge una casa, paura e fuga nella notte	12
17-12-2014 Corriere Romagna.it	
Scossa di terremoto in Valle Savio	13
17-12-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Colonnata, restauro della chiesa finanziato dai parrocchiani	14
18-12-2014 Estense.com	
Riunione del consiglio comunale a Berra	15
17-12-2014 Estense.com	
Ecco il teaser del film sul terremoto	16
18-12-2014 Fai Informazione.it	
Benessere di coppia anche a modena il pronto soccorso del sesso	17
18-12-2014 Gazzetta di Modena	
Ecco il polo della sicurezza A febbraio l'inaugurazione	18
18-12-2014 Gazzetta di Modena	
Agritecnica, dalle macerie fino alla Purina	19
18-12-2014 Gazzetta di Modena	
Consiglio straordinario	20
17-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
La cucina Barilla per le emergenze: 500 studenti alla presentazione	21
17-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Barilla dona una cucina d'emergenza alla Protezione Civile: video	22
17-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Festa per gli "angeli" dell'alluvione	23
17-12-2014 Gazzetta di Parma.it	
Frana travolge casa nel Pisano, tutti in salvo	24
17-12-2014 Gazzetta di Reggio.it	
Sempre pronti per le emergenze	25
17-12-2014 Globalpress	
PROTEZIONE CIVILE: CAMPIDOGLIO, PRESENTATO IL PIANO NEVE	26

18-12-2014 Il Centro	
Interventi contro le frane in arrivo 400mila euro	27
18-12-2014 Il Centro	
Piste da sci più sicure con carta valanghe e bollettino meteo	29
18-12-2014 Il Centro	
Spoltore, lavori alle scuole 750 studenti da trasferire	30
18-12-2014 Il Centro	
Arrivano i fondi per ponti e viadotti	32
18-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Legge sul rischio sismico Ok a proposta di modifica	33
18-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Soccorsi in montagna esercitazione con gli elicotteri	34
18-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Lavori alle scuole, 750 studenti da spostare	35
18-12-2014 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Finisce nei guai per abuso d'ufficio l'ex rettore di Orio	36
17-12-2014 Il Centro.it	
Sei tonnellate di cibo per i poveri	37
17-12-2014 Il Centro.it (ed. Chieti)	
Consiglio, nuova disciplina per l'edilizia antisismica	38
17-12-2014 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Avviato il restauro del memorial sul monte Salviano	39
17-12-2014 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Allagamenti e disagi a Capistrello e lungo la Tiburtina	40
17-12-2014 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Tagli in ospedale, decide il Tar	41
17-12-2014 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
L'Aquila: mancati sfratti da Map e Piano Case, la Corte dei Conti: il Comune deve pagare 11 milioni	42
17-12-2014 Il Corriere Laziale.it	
Maltempo nel Lazio, miglioramento previsto nel pomeriggio di domani: codice arancione da Roma al Bacino del Liri	44
17-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Trani: aggiornato il piano di protezione civile e costituito il C.O.C.	45
17-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma: presentato oggi ai Municipi il Piano neve	46
17-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Abruzzo: Protezione civile e Forestale insieme per la sicurezza in montagna	47
17-12-2014 Il Giunco.net	
Sopralluogo alle mura di Magliano del responsabile Regionale Protezione civile. Tempi brevi per il ripristino	48
18-12-2014 Il Giunco.net	
Alluvione, Sel «Servono 250 mila euro per le tombe di Sovana»	49
17-12-2014 Il Giunco.net	
Internet, a Monterotondo Marittimo arriva la banda larga di Retelvo	50
17-12-2014 Il Mascalzone.it	
dalla Regione Marche	51
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	

Attentato incendiario, ora c'è paura	53
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Telecamere wi-fi e tablet Città S. Angelo più sicura	54
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
La Provincia investe per la sicurezza di ponti	55
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Misa a livelli di guardia notte da incubo a Senigallia	56
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Contributi per gli alluvionati	57
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Allagato il Molino Ciavarini è la sesta volta in tredici mesi	58
18-12-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Referendum valanga di sì all'accordo: 80 per cento	59
18-12-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Nave a fuoco nel porto di Gaeta, esercitazione antincendio coordinata dalla Guardia Costiera	60
17-12-2014 Il Quotidiano.it	
Esercitazione emergenza terremoti	61
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Misa oltre i livelli di guardia	62
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Scossa di terremoto, ma è una simulazione della Protezione civile	63
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
L'abitazione del rapper Ics visitata dai ladri	64
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Auto contromano, paura in superstrada	65
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Apri la mostra al Meis	66
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Imola)	
Altri 14 mila euro per ricostruire	67
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
«Se non abbiamo cariche, a che titolo interveniamo? Situazione incresciosa»	68
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
Parcheggi gratis anche per l'Ante due dirigenti di Palazzo Sforza	69
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Provincia, dove finiremo noi dipendenti? A rischio la metà del personale»	70
18-12-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sanità, sfida Bologna-Reggio Cultura, Mezzetti rischia	71
17-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)	
Senigallia, il livello del fiume Misa si sta abbassando ma resta il preallarme	72
17-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Allarme maltempo: esonda l'Arzilla e il ristorante Ciavarini va ancora sott'acqua	73
17-12-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emi)	
Auto incendiata, la polizia convoca lo chef Bruno Barbieri	74
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Sovana, interrogazione in Parlamento	75
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Tempi rapidi per sistemare le mura	76

18-12-2014 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Via ai lavori per la frana a Sana di Valgiano	77
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Lunedì sarebbero iniziati i lavori	78
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Pisa)	
LO CHOC DI QUEI CROLLI	79
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Luci, palle e addobbi contro la crisi	80
18-12-2014 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Il 21 dicembre viaggiano solo targhe dispari	81
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Empoli)	
Vigili urbani in guerra con l'Unione proclamato uno sciopero a gennaio	82
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
Fiumi e torrenti ingrossati La Maremma col fiato sospeso	83
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Grosseto)	
Magliano, sopralluogo della Protezione civile sulle mura franate	85
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Collina frana su una casa, il cane dà l'allarme: tutti salvi	86
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Targhe alterne per due domeniche	88
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Bacelli all'Asl: scambiamo gli immobili	90
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Alluvione, al via la richiesta danni	91
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Luci e addobbi contro la crisi: ora a Viareggio è davvero Natale	92
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
L'assessore su Villa Maggiore «I lavori sono in corso»	93
17-12-2014 Il Tirreno.it (ed. Versilia)	
Forte a valanga contro il Follonica E ora il derby vero	94
17-12-2014 IlPescara	
459.000 euro per verifiche su ponti e viadotti pescaresi	95
17-12-2014 IlPiacenza	
Fabbri (Ln): Invece che cancellare i tributi ai terremotati, Renzi pensa alle Olimpiadi	96
18-12-2014 Informazione.it	
Frana su una casa, paura nella notte	97
17-12-2014 L'Opinionista Abruzzo	
Città Sant'Angelo: al via il "Progetto Occhio Vigile"	98
18-12-2014 La Città (ed. Battipaglia)	
Potenziata la metro Corse aggiuntive fino all'Epifania	100
18-12-2014 La Città (ed. Battipaglia)	
Ambiente, l'impegno degli architetti	101
18-12-2014 La Città (ed. Nocera)	
Anziana aggredita e scippata all'uscita dalla messa serale	102
18-12-2014 La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)	
Alessandria e Bassano alt Guidano Novara e Pavia Monza a valanga Ma il presidente viene contestato	103

18-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Servizi in pericolo	104
18-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Lo sfogo	105
18-12-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO CI SIAMO. Il 12 gennaio inizieranno i lavori nella scuola primaria del quartier...	106
18-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Mura crollate a Maglianosopralloogo della RegioneRossi: lavori in tempi brevi	107
18-12-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Ferrari: «Piscicellinon è attendibile»E lo denuncia	108
18-12-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
MINORI preoccupazioni per il resto dell'inverno a livello idrogeologico nella zona a nord del capann...	109
18-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Inchiesta sul crollo dell'argine: dalla Procura i primi due indagati	110
18-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Acque del Frigido promosse a metà	111
18-12-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
«Giunta strabica e democraticamente limitata»	112
18-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
LA RABBIA PARLANO I SOPRAVVISSUTI«Sapevamo del pericololgnorati i nostri allarmi»	113
18-12-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Torna Il giorno del diluvio'I volti dell'Arno, ieri e oggi	114
18-12-2014 La Nazione (ed. Siena)	
CASOLE Consiglio prenatalizioL'assemblea è convocata per il 22	115
18-12-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
SCUOLA Il Comunepreviene gli incendi	116
18-12-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
CAMAIORE DANNI DEL MALTEMPO:ENTRO IL 15 GENNAIO GLI INDENNIZZI	117
18-12-2014 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Esondazione del Carrione, due iscritti nel registro degli indagati	118
17-12-2014 La Nazione.it (ed. Massa Carrara)	
Alluvionati, danno e beffa. Ecco la stangata delle tasse	120
18-12-2014 La Nazione.it (ed. Pisa)	
Maxi-frana a Ripafratta, distrutta un'abitazione nella notte	121
17-12-2014 La Nuova Ferrara.it	
Approvazione del piano per la protezione civile	122
17-12-2014 La Prima Pagina	
Roma, Protezione Civile presentato il Piano neve ai Municipi	123
18-12-2014 La Repubblica (ed. Bologna)	
L'occhio segreto debuttò nel terremoto d'Emilia scovando perfino i ladri nella chiesa di San Felice	124
18-12-2014 Libertà	
(senza titolo)	125
18-12-2014 Libertà	
Sicurezza e frana a Molino Croce lunedì in consiglio	127
18-12-2014 Libertà	

Luce a led e meno cara nelle strade A Besenzone 62 nuovi lampioni	128
18-12-2014 Libertà	
Borse lavoro per chi è in difficoltà: otto già partite, tre sono in arrivo	129
18-12-2014 Libertà	
Regione: nessun piacentino in giunta	130
18-12-2014 Libertà	
Biomedica a valanga: col Vico Parma ecco una nuova vittoria	131
17-12-2014 Libertà.it	
A Zanré e Tradoni di Travo, gli ingegneri sfidano le frane. Le foto	132
17-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Asl Area Vasta, Lazzeri (Più Toscana): "A Lucca 128 esuberi"	133
17-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Alluvione, la Regione sblocca fondi per 28,7 milioni di euro. Riaperti i termini per interventi dopo gli eventi di novembre	135
17-12-2014 Lucca In Diretta.it	
Sicurezza idraulica sul Rio Sana, partiti i nuovi lavori	137
17-12-2014 LuccaCitta.net	
Capannori: 200.000 euro per la messa in sicurezza del Rio Sana	138
17-12-2014 Maremmanews	
Presentazione della RetelVO il servizio che porta Internet veloce ovunque	139
17-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Roma: presentato il piano neve	140
17-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, crollo delle mura di Magliano: tempo rapidissimi per il ripristino	141
17-12-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Senigallia: stato di preallarme per il fiume Misa	142
17-12-2014 Orvieto24	
Rischio frane: da Allerona richiesta di interventi per oltre due milioni ed ottocentomila euro	143
17-12-2014 Orvieto24	
Alluvione 2012. La Provincia prosegue il lavoro di messa in sicurezza per gli Istituti Scientifico e Tecnico	144
17-12-2014 Parma Daily.it	
Ecco la cucina Barilla per le emergenze	145
17-12-2014 PescaraNews.net	
Stanziati 459 mila euro per ponti e viadotti	147
17-12-2014 PiacenzaSera.it	
Onoreficenze della Repubblica, venerdì la consegna in Prefettura	148
18-12-2014 PisaToday	
Ripafratta, frana una collina: casa distrutta dai detriti	150
17-12-2014 PrimaDaNoi.it	
Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera	151
17-12-2014 Quotidiano dell'Umbria.it	
Quasi 1900 i partecipanti all'Invernalissima	154
17-12-2014 RavennaToday	
Faenza, investito in corso Saffi mentre si trova in bici: ferito un 25enne	155
17-12-2014 Roma Notizie.it	
PROTEZIONE CIVILE, CAMPIDOGLIO: PRESENTATO OGGI AI MUNICIPI IL PIANO NEVE	156

17-12-2014 RomaToday	
Piano neve: Roma pronta a qualsiasi emergenza, la presentazione ai municipi	157
17-12-2014 Sassuolo 2000.it	
Riattivate dal Comune le convenzioni con le associazioni ambientali. Collaborazione e supporto all'attività dell'Amministrazione	158
18-12-2014 Saturno Notizie.it	
Auto tagliata dal giunto di un viadotto della E45 e poi i gioielli spariti al pronto soccorso: la giornata della 53enne vittima di due imprevisti	159
17-12-2014 SienaNews	
UN ALTRO RICONOSCIMENTO DALL'ANCI PER IL SINDACO VALENTINI, NOMINATO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE AMBIENTE	161
17-12-2014 Versiliatoday.it	
Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati	162
17-12-2014 Viterbo News24.it	
Auto investe e uccide anziana	166
17-12-2014 gonews.it	
Inaugurazione di tre nuovi automezzi della Pubblica Assistenza e invio di un'ambulanza in Gambia per cooperazione internazionale	167
17-12-2014 gonews.it	
Auto in fiamme, la polizia indaga: incendio doloso	169
17-12-2014 gonews.it	
Rio Sana, al via nuovi lavori per la sicurezza idraulica per un investimento da 200mila euro	170
17-12-2014 gonews.it	
Frana travolge una casa a Ripafratta, tutti in salvo i residenti	171
17-12-2014 gonews.it	
Sopralluogo alla mura di Magliano. Tempi brevi per i lavori di ripristino	172
17-12-2014 gonews.it	
Bruno Valentini eletto presidente della commissione ambiente Anci	173
17-12-2014 gonews.it	
Alluvione, il M5S: "No alle tasse di Natale". Segoni dal prefetto	174
18-12-2014 marketpress.info	
DIFESA DEL SUOLO – LA GIUNTA DELLE MARCHE APPROVA NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA	175
18-12-2014 marketpress.info	
AUTOSTRADE ABRUZZO D'ALFONSO: OK LE GALLERIE, ORA SI PENSI A VIADOTTI	176
18-12-2014 marketpress.info	
UMBRIA, RISCHIO FRANE: DA ALLERONA RICHIESTA DI INTERVENTI PER OLTRE DUE MILIONI ED OTTOCENTOMILA EURO	177

Rischio valanghe, accordo Regione e Forestale per sicurezza

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Rischio valanghe, accordo Regione e Forestale per sicurezza"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Abruzzo Rischio valanghe, accordo Regione e Forestale per sicurezza

Rischio valanghe, accordo Regione e Forestale per sicurezza

Redazione ANSA L'AQUILA

17 dicembre 2014 13:26

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - L'AQUILA, 17 DIC - "Vogliamo 'fare sistema' per garantire la sicurezza dei cittadini e una corretta e continua valutazione e previsione dei rischi naturali in ambiente montano". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile, Mario Mazzocca, nel corso dell'incontro per la firma dell'accordo di programma stilato tra la Protezione Civile della Regione Abruzzo e il Corpo forestale dello Stato, alla presenza del comandante regionale abruzzese, Ciro Lungo. Negli ultimi vent'anni in Abruzzo sono stati registrati 42 casi di travolti da valanghe di cui 15 feriti, 18 decessi, comprese le due vittime dei giorni scorsi sul Gran Sasso, e 9 illesi. Sono 21 i bacini sciistici, con oltre 200 chilometri di piste da sci, 200 km quadri di territorio regionale sopra i 2000 metri. La Protezione Civile regionale ha avviato da oltre un anno un'intensa attività di monitoraggio e studio del fenomeno, per contribuire ad aumentare la sicurezza degli ambienti innevati regionali. E' nata così la Carta Storica delle Valanghe che riporta gli eventi censiti sul territorio regionale dal 1957 all'ultimo inverno 2013-2014; è stata attivata una campagna informativa per favorire l'adozione di strumenti di autosoccorso per i travolti in valanga (apparecchi Artva). "Nei primi giorni di dicembre - ha aggiunto l'assessore - sono stati affidati i lavori di realizzazione della prima carta regionale del rischio valanghe per il comprensorio del Gran Sasso, nei primi mesi del 2015 partirà l'affidamento per l'area dell'Alto Sangro e dei bacini sciistici di Campo Felice e Ovindoli". A completamento di tale azione di prevenzione l'assessore Mazzocca e il comandante regionale della Forestale hanno siglato un accordo di programma finalizzato ad accrescere le condizioni di sicurezza in montagna in virtù delle reciproche esperienze, competenze e risorse impegnate in materia e per fare sistema a livello territoriale. Con la firma dell'Accordo di programma la Protezione Civile regionale ed il Corpo Forestale avranno la possibilità, attraverso azioni di condivisione delle informazioni o di attività di monitoraggio, di svolgere in maniera condivisa e coordinata la raccolta di informazioni sulle condizioni meteo-nivologiche e di stabilità del manto nevoso. Inoltre il personale del Corpo Forestale potrà coadiuvare il personale regionale nelle azioni di controllo dei piani di sicurezza all'interno dei bacini sciistici. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi"

Data: **18/12/2014**

Indietro

ANSA.it Cronaca Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi

Frana contro casa nel Pisano,tutti salvi

Si è staccato il costone di un'altura e l'ha sventrata

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA PISA

17 dicembre 2014 22:56

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - PISA, 17 DIC - Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme (Pisa) e ne minaccia un'altra poco distante. Sul posto stanno operando vigili del fuoco e tecnici delle protezione civile. Nessuno è rimasto ferito: la famiglia che viveva nella casa travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Si è letteralmente staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola. Sfollate anche due famiglie di una palazzina vicina.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Protezione civile, Mazzocca con Forestale contro rischio valanghe

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Protezione civile, Mazzocca con Forestale contro rischio valanghe"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Protezione Civile, Mazzocca, rischio valanghe, accordo con forestale 16/12/2014 24mila abitanti in Abruzzo a rischio alluvioni, 54mila a rischio frane 08/12/2014 Forte Maltempo: Protezione civile, ancora allerta temporali al... 06/12/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Protezione civile, Mazzocca con Forestale contro rischio valanghe

Siglato accordo per garantire maggior sicurezza in montagna

mercoledì 17 dicembre 2014, 12:31

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"Vogliamo 'fare sistema' per garantire la sicurezza dei cittadini e una corretta e continua valutazione e previsione dei rischi naturali in ambiente montano".

Lo ha detto l'assessore alla protezione civile, Mario Mazzocca questa mattina, nel corso dell'incontro per la firma dell'accordo di programma stilato tra la Protezione Civile della Regione Abruzzo ed il Corpo forestale dello Stato, alla presenza del comandante regionale abruzzese, Ciro Lungo.

Negli ultimi venti anni in Abruzzo sono stati registrati 42 casi di travolti da valanghe di cui 15 feriti, 18 decessi comprese le due vittime registrate, purtroppo, nei giorni scorsi sul Gran Sasso e 9 illesi. 21 bacini sciistici, oltre 200 chilometri di piste da sci, 200 km quadri di territorio regionale sopra i 2000 metri.

La Protezione Civile regionale ha avviato da oltre un anno un'intensa attività di monitoraggio e studio del fenomeno con la finalità di contribuire ad aumentare la sicurezza degli ambienti innevati regionali.

E' nata così la Carta Storica delle Valanghe che riporta gli eventi censiti sul territorio regionale dal 1957 all'ultimo inverno 2013-2014, è stata attivata una campagna informativa finalizzata a favorire l'adozione di strumenti di autosoccorso per i travolti in valanga (apparecchi ARTVA). "Nei primi giorni di dicembre - ha aggiunto l'assessore - sono stati affidati i lavori di realizzazione della prima carta regionale del rischio valanghe per il comprensorio del Gran Sasso mentre nei primi mesi dell'anno 2015 partirà l'affidamento per l'area dell'Alto Sangro e dei bacini sciistici di Campo Felice e Ovindoli".

A completamento di tale azione di prevenzione questa mattina l'assessore Mazzocca e il Comandante regionale del CFS hanno siglato un accordo di programma finalizzato ad accrescere le condizioni di sicurezza in montagna in virtù delle reciproche esperienze, competenze e risorse impegnate in materia e per fare sistema a livello territoriale. Con la firma dell'Accordo di programma la Protezione Civile regionale ed il CFS avranno la possibilità attraverso azioni di condivisione delle informazioni o di attività di monitoraggio, di svolgere in maniera condivisa e coordinata la raccolta di

Protezione civile, Mazzocca con Forestale contro rischio valanghe

informazioni sulle condizioni meteo-nivologiche e di stabilità del manto nevoso. Inoltre il personale del Corpo forestale potrà coadiuvare il personale regionale nelle azioni di controllo dei piani di sicurezza all'interno dei bacini sciistici.

Finalità dell'Accordo messo a punto è quella di mettere a fattore comune le risorse umane, strumentali e logistiche della pubblica amministrazione per fornire ai frequentatori delle nostre montagne un servizio più efficiente ed efficace in termini di Protezione civile e di informazioni.

Forestale, in corso esercitazione complessa di elisoccorso

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Forestale, in corso esercitazione complessa di elisoccorso"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Sicurezza, svolta a L'Aquila esercitazione interforze elisoccorso 17/12/2014 Guardia di Finanza, fermato cittadino Marocchino per spaccio di... 24/11/2014 Narcotraffico in Abruzzo, la GdF esegue 27 arresti. L'Operazione... 19/11/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Forestale, in corso esercitazione complessa di elisoccorso

mercoledì 17 dicembre 2014, 12:39

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Per migliorare i protocolli operativi la Forestale ha organizzato e promosso l'esercitazione con la partecipazione della Guardia di Finanza, degli Alpini del 9° Reggimento di L'Aquila e del CNSAS.

Dopo i numerosi interventi di soccorso che hanno visto le operazioni congiunte di tutte le componenti di specialità della Guardia di Finanza, degli Alpini del 9° Reggimento di L'Aquila e del CNSAS nelle sue componenti Alpine, Speleo e Forre dell'Abruzzo e del Lazio, il Corpo Forestale dello Stato ha promosso una esercitazione complessa di elisoccorso a L'Aquila- Monte Ocre.

Scopo dell'addestramento sarà quello di far emergere la sinergia fra gli Enti intervenuti e la reciproca comprensione dei rispettivi compiti istituzionali, che dovranno essere elementi irrinunciabili e determinati di ogni emergenza.

Per questi motivi il Corpo forestale dello Stato, con l'assenso dell'Ispettorato Generale del CFS - Servizio di Protezione Civile e Pubblico Soccorso, nonché del Reparto Aeronavale, ha organizzato un'operazione complessa di soccorso alpino alla quale hanno confermato la loro partecipazione il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, gli Alpini del 9° Reggimento di L'Aquila, il CNSAS, il Soccorso Alpino della Corpo Forestale dello Stato, stazione di L'Aquila, le basi del Centro Operativo Aereo (COA) del CFS di Rieti, Pescara e Roma, con squadre a terra, elicotteri e mezzi.

Lo scenario dell'esercitazione prevede la ricerca di un disperso con l'elitransporto del personale in quota ed un successivo "recupero in parete" con verricello o con altra manovra da parte di elicotteri del Corpo forestale dello Stato decollati da Roma- Urbe e da Pescara.

Questa attività avrà come obiettivo principale quello di confrontare le capacità operative e le procedure delle diverse realtà operanti sopra citate in attività di soccorso al fine di poter coordinare meglio le forze in campo per ottenere i migliori risultati possibili e verificare le metodologie adottate da ognuna. Questo consentirà di operare con sempre più sicurezza ed andrà a ridurre ulteriormente i margini di errore.

Forestale, in corso esercitazione complessa di elisoccorso

Sicurezza in montagna: Siglato accordo di programma tra CFS e Regione Abruzzo

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"Sicurezza in montagna: Siglato accordo di programma tra CFS e Regione Abruzzo"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Sicurezza in montagna: Siglato accordo di programma tra CFS e Regione Abruzzo

Posted on

17 dicembre 2014

by Floriana Cutini

(AGENPARL) Roma, 17 dic Sottoscritto dall'assessore alla protezione civile dott. Mario Mazzocca e dal Comandante Regionale Abruzzo del Corpo Forestale dello Stato, Ing. Ciro Lungo, l'accordo di programma per accrescere la sicurezza in montagna, nel settore neve e valanghe, in virtù delle reciproche esperienze, competenze e risorse impegnate in materia e per fare sistema anche delle professionalità presenti in Abruzzo.

Al CFS viene riconosciuto dalla Regione Abruzzo un ruolo tecnico in montagna il qualità di forza di polizia, incardinata nel servizio nazionale del Protezione Civile, che svolge: attività giornaliera di monitoraggio e valutazione della stabilità del manto nevoso; elaborazione del bollettino di previsione del pericolo valanghe; monitoraggio degli eventi valanghivi, tramite segnalazione, catasto e cartografia; consulenza e formazione in materia di neve e valanghe, con la trasmissione giornaliera di dati ed informazioni meteonivometriche al Servizio Prevenzione dei Rischi ed al Comitato regionale Neve e Valanghe (Legge regionale n. 47/92) La Regione Abruzzo divulgherà e pubblicherà i dati e le informazioni raccolte dal CFS, per informare i fruitori della montagna, nonché le autorità preposte ed i bacini sciistici del grado di pericolo individuato dal CFS e del grado di rischio determinato dallo specifico servizio della Regione Abruzzo. Finalità della collaborazione è anche quella di fare sistema, mettere a fattore comune le risorse umane, strumentali e logistiche della pubblica amministrazione per fornire ai cittadini un servizio sempre più efficiente ed efficace in termini di protezione civile e di informazioni a tutti i vari utenti della montagna. La sottoscrizione del protocollo, segue l'attività di monitoraggio e studio del fenomeno valanghivo che è sfociata nella realizzazione della Carta Storica delle Valanghe che riporta gli eventi censiti dal Corpo forestale dello Stato sul territorio regionale dal 1957 fino all'ultimo inverno.

Scossa di terremoto in Appennino: epicentro nella zona di Bagno di Romagna**CesenaToday**

"Scossa di terremoto in Appennino: epicentro nella zona di Bagno di Romagna"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Appennino: epicentro nella zona di Bagno di Romagna

In particolare, l'epicentro del terremoto, avvenuto all'1.23 della nottata tra martedì e mercoledì, è stato localizzato ad una decina di chilometri da Bagno di Romagna e Verghereto

Redazione 17 dicembre 2014

Torna a tremare la terra sull'entroterra romagnolo. Una scossa di magnitudo 2.2 sulla scala Richter è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma nel distretto sismico del Montefeltro. In particolare, l'epicentro del terremoto, avvenuto all'1.23 della nottata tra martedì e mercoledì, è stato localizzato ad una decina di chilometri da Bagno di Romagna e Verghereto, ad una profondità di 8,5 chilometri. L'evento non ha causato danni a cose o persone.

Annuncio promozionale

Esondano i torrenti La rabbia dei residenti**Corriere Adriatico.it***"Esondano i torrenti La rabbia dei residenti"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Rio Crinaccio e Arzilla fanno paura**Nuove esondazioni, la rabbia dei cittadini**

PER APPROFONDIRE: Esondazione, Rio Crinaccio, Arzilla

Il Rio Crinaccio torna a fare paura

FANO - Le frazioni finiscono nuovamente sotto l'acqua per l'esondazione dei torrenti ed esplode la rabbia di residenti e operatori.

E' bastato un temporale notturno per creare nuovi allagamenti nelle zone che in passato hanno già sofferto delle turbolenze dei corsi d'acqua.

Ancora una volta Rio Crinaccio a Ponte Sasso e il torrente Arzilla nei pressi di Carignano sono esondati, creando allarme e in alcuni casi anche danni ai cittadini. Il ristorante del Molino Ciavarini nei pressi di Carignano è finito sott'acqua. Il proprietario Filippo Ciavarini è esasperato: è la sesta volta che accade in pochi mesi. In questa circostanza sono stati allagati gli scantinati.

Il ricordo di quanto accaduto a luglio a Ponte Sasso, invece, ha creato questa notte angoscia e timori negli operatori di spiaggia e nei residenti prossimi a Rio Crinaccio, dove l'acqua è uscita dal canale, però non ha creato grossi danni.

Significative sono le barriere con sacchi di sabbia alzate dai residenti a protezione di seminterrati e garage.

A Ponte Sasso si scruta sempre con preoccupazione il cielo e si seguono con apprensione le previsioni meteorologiche. La rabbia è stata postata con video e commenti anche su Facebook con l'invito al sindaco Seri ad andare a vedere la situazione.

Altra zona sensibile è quella di Centinarola, spesso soggetta ad allagamenti. E' stata sommersa dall'acqua via Aspromonte. I vigili del fuoco comunque non hanno ricevuto chiamate di soccorso.

Maltempo, Misa ingrossato Scattati i controlli agli argini**Corriere Adriatico.it***"Maltempo, Misa ingrossato Scattati i controlli agli argini"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Maltempo, Misa ingrossato**Scattati i controlli agli argini**

PER APPROFONDIRE: senigallia, misa, alluvione

SENIGALLIA - È scattato nella notte a Senigallia lo stato di preallarme a seguito di un innalzamento dei livelli del fiume Misa a causa delle intense piogge che hanno interessato il territorio.

Il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi si è subito insediato e ha monitorato costantemente la situazione; la Protezione civile ha controllato il livello degli argini in tutta la città. Nelle prime ore della mattina il livello del fiume Misa si è lentamente abbassato all'altezza di Bettollelle. La piena del fiume è transitata anche nel tratto che attraversa la città. La situazione sta ora tornando alla normalità e la fase di preallarme è cessata.

*Rivincita in extremis degli abeti piangenti***Corriere Fiorentino**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 18/12/2014 - pag: 15

Rivincita in extremis degli abeti piangenti

E l'albero fu. Anzi gli alberi. Sia a Viareggio che a Livorno: a otto giorni dalla festa sarà davvero Natale anche nelle due città che, per motivi diversi, avevano rischiato di perdere l'abete simbolo delle festività. Chi, è il caso di Viareggio, per il dissesto finanziario del Comune e chi per i pochi fondi a disposizione (Livorno). E invece grazie all'intervento di cittadini e di un'azienda tutto si è sistemato. In Versilia, ieri pomeriggio, sulla celebre Passeggiata si è tenuto il raduno organizzato via Facebook da alcuni cittadini. L'obiettivo, semplice: addobbare l'albero un po' rinsecchito e spelacchiato che il commissario prefettizio Valerio Massimo Romeo aveva fatto sistemare completamente disadorno nella centralissima piazza Mazzini. E provvido fu il maltempo: l'addobbo collettivo programmato per sabato scorso e poi slittato per pioggia, si è tenuto ieri in contemporanea con un'iniziativa riservata ai bimbi degli asili nido. Così è stato un successo: in centinaia hanno partecipato attivamente alla decorazione con palle e addobbi. Un lavoro di equipe che ha visto anche il coinvolgimento della sezione viareggina di protezione civile, sul posto con un furgoncino dotato di cestello per raggiungere anche la punta dell'abete. E come sorpresa last minute anche il Comune ha deciso di contribuire, concedendo l'allaccio delle luci che permetterà all'albero di essere illuminato, oltre che adornato. Della serie, meglio tardi che mai. E in piazza Mazzini c'erano anche i familiari delle vittime della strage ferroviaria del 29 giugno 2009 che hanno appeso all'albero 32 palle, una per ciascuna vittima. Caso risolto anche a Livorno, dove finalmente è stato posizionato l'albero di Natale in piazza Grande. Insomma, nonostante i timori, anche quest'anno la tradizione dell'abete al Duomo, è stata rispettata. La svolta grazie all'aiuto di una cordata di imprenditori che hanno lavorato alla recente ristrutturazione della piazza. così ieri è stato collocato vicino al sagrato un grande abete di otto metri e mezzo. Oggi un secondo albero verrà allestito in piazza Cavour all'interno dell'area pedonale, ad opera del Comune e in collaborazione con una ditta privata: non sarà una pianta tradizionale, ma un impianto artificiale con illuminazione cangiante a led. Gli attivisti del Movimento 5 Stelle provvederanno invece a coordinare l'illuminazione delle due nuove palme di piazza Grande, di fronte alla facciata del duomo. Un ulteriore decoro per la città arriverà infine da un imprenditore che preferisce restare anonimo e che provvederà a finanziare l'illuminazione in via Cairoli. Nelle settimane scorse il dibattito sugli addobbi natalizi aveva portato a forti polemiche, dopo l'annuncio del sindaco Filippo Nogarini di rinunciare alle spese e la rabbia dei commercianti che si erano lamentati di non esser stati interpellati per tempo. Pochi giorni fa, in piazza Grande, era spuntato un mini abete di «protesta» con palle di plastica con su i nomi di aziende del territorio chiuse per la crisi. Che ora ha trovato la compagnia di un «fratello maggiore» Simone Dinelli Simone Lanari RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuliano Terme Frana travolge una casa, paura e fuga nella notte**Corriere Fiorentino**

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 18/12/2014 - pag: 13

San Giuliano Terme Frana travolge una casa, paura e fuga nella notte

SAN GIULIANO TERME (PISA) Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, frazione di San Giuliano, e ne minaccia un'altra poco distante. Si è staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola. Sono intervenuti vigili del fuoco e tecnici delle protezione civile. Nessuno è rimasto ferito: la famiglia di quattro persone che viveva nella casa travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. L'allarme è scattato intorno alle 20.30. Secondo le prime testimonianze gran parte dell'edificio appare come se «avesse subito un bombardamento». Altre due famiglie, sette persone, che vivono in una palazzina poco distante minacciata dalla frana sono state evacuate. Gli sfollati sono stati assistiti per la notte dal Comune. (R.R.)

” f

Scossa di terremoto in Valle Savio

- Corriere di Romagna

Corriere Romagna.it

"Scossa di terremoto in Valle Savio"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Valle Savio

17/12/2014 - 13:35

0

VALLE SAVIO. Un terremoto di magnitudo 2.2 è avvenuto ad una manciata di secondi dall'una e 23 di questa notte.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico: Montefeltro.

L'epicentro si trova a metà tra i comuni di Bagno di Romagna e quello di Verghereto. Non si sono segnalati danni alle cose.

Colonnata, restauro della chiesa finanziato dai parrocchiani

Colonnata, il restauro della chiesa finanziato interamente dai parrocchiani - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Colonnata, il restauro della chiesa finanziato interamente dai parrocchiani

17/dicembre/2014 - 10:51

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Rivive, bella più che mai. L'intervento restituisce all'antica chiesa di Colonnata, a Gubbio, il fascino di un tempo. Quello che il terremoto del 1984 le aveva rubato. Il vetusto splendore che torna non è dovuto ai fondi pubblici, ma solo ed esclusivamente all'impegno e al certosino lavoro dei parrocchiani. Un passo indietro: dopo il sisma la chiesa viene abbandonata, ma resta comunque il punto di riferimento di tutti gli abitanti della zona. Basta un semplice fatto, un piccolo evento e la chiesa si rianima, si riempie di gente, molti ex parrocchiani da anni trasferiti altrove, tornano puntuali. Normale, basta pensare a qualche tempo fa, quando la parrocchia di Colonnata era molto numerosa e il vecchio campanile della chiesa scandiva le giornate di quanti lavoravano la terra. Ma il terremoto, e non solo quello del 1984, aveva lasciato il segno. E la chiesa è stata abbandonata a discapito di altre strutture religiose, magari più grandi e più note. Ecco, allora, i parrocchiani. La gente del posto non si è persa d'animo, si è rimboccata le maniche, animata da tanti fatti e poche chiacchiere. Il risultato? La Pro loco ha preso l'iniziativa, ha tirato le fila dell'opera di restauro e il 6 dicembre la chiesa è tornata al suo antico splendore. Il lavoro promosso e finanziato interamente dalla comunità locale è stato elogiato e molto apprezzato da tutti i parrocchiani e dal parroco don Lanfranco Conti. Gli stessi parrocchiani che due anni fa avevano finanziato il restauro di una antica statua della Madonna. E ora? C'è il Natale. Non poteva esserci occasione migliore per festeggiare il grande lavoro fatto. A mezzanotte la chiesa sarà gremita e non ci sarà il posto per tutti. Anche perchè c'è da ammirare il grande preseppe rigorosamente tradizionale con muschio e cortecce.

Riunione del consiglio comunale a Berra

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Riunione del consiglio comunale a Berra"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Home » Berra » Riunione del consiglio comunale a Berra | di **Redazione**

17 December 2014, 0:00 12 visite

Riunione del consiglio comunale a Berra

All'ordine del giorno il piano speditivo per la Protezione Civile

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

Berra. Oggi, mercoledì 17 dicembre, alle 21 presso la sala consiliare del municipio di Berra, si terrà la riunione del consiglio comunale. All'ordine del giorno, con relazione del sindaco Eric Zaghini, l'approvazione del piano speditivo per la Protezione Civile del Comune di Berra e l'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione Terre e Fiumi delle funzioni di Protezione Civile.

A seguire, con relazione affidata all'assessore al Bilancio Egle Cenacchi, si discuterà di una ratifica di una deliberazione di giunta con oggetto una variazione al bilancio di previsione 2014. Due, infine, i punti affidati alla relazione dell'assessora Elisa Gulmini, che riguardano il rinnovo, mediante convenzione, dell'affidamento ad Acer del patrimonio di edilizia residenziale di proprietà comunale e l'approvazione della convenzione tra la provincia di Ferrara ed i comuni del territorio per la rete bibliotecaria provinciale.

Ecco il teaser del film sul terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Ecco il teaser del film sul terremoto"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Home » Eventi e cultura » Ecco il teaser del film sul terremoto | di **Redazione**

17 December 2014, 0:03 185 visite

Ecco il teaser del film sul terremoto

La clip di lancio de “La notte non fa più paura” spopola sui social

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

[>Condividi](http://www.facebook.com/share.php?u=)

di Anja Rossi

Con ottomila visualizzazioni su Facebook nel giro di poco tempo e quasi ottocento su Youtube, inizia a prendere forma il film “La notte non fa più paura”. Da ieri sera infatti è online il primo teaser ufficiale del film sul terremoto che ha scosso l'Emilia nel maggio 2012. Il film, le cui scene sono state riprese qualche mese fa, è ora in fase di montaggio e la sua uscita è prevista per il 2015.

Il teaser è diventato negli ultimi anni un modo di fare pubblicità molto usato sia nel mondo del cinema che in vaste operazioni di marketing. Con questo mezzo si cerca infatti di attirare l'attenzione di un futuro pubblico senza però svelare il prodotto finale. In questo senso, il cast di “La notte non fa più paura” sembra riuscire negli intenti, perché incuriosisce pur facendo vedere luoghi e personaggi già svelati in passato. Il teaser diretto dal regista Marco Cassini della durata di neanche un minuto fa vedere uno dei protagonisti del film, Stefano Muroni, e alcuni luoghi che identificano in pochi secondi le terre emiliane: un campo da calcio di provincia o i terreni da arare con una fila di pioppi che delimitano il confine. Una frase che parla del terremoto scorre velocemente come i pochi secondi di ripresa.

In realtà queste non sono immagini del film, ma “sono scene appositamente realizzate per il teaser e per il web”, spiega la produttrice esecutiva del film Ilaria Battistella. Insieme ad altri interventi di backstage che usciranno in rete nei prossimi mesi, questi piccoli filmati vogliono incuriosire e tenere l'attenzione sul progetto di autofinanziamento dal basso che il cast nel frattempo sta portando avanti. Mancano infatti poco più di due mesi alla conclusione della campagna di crowdfunding e finora sono stati raccolti 560 euro sui 5000 necessari per portare a termine il film.

Tra i finanziatori che hanno deciso di contribuire alla realizzazione e conclusione di “La notte non fa più paura” c'è anche l'imprenditore di Mirabello Vittorio Gambale, che fin dagli inizi ha sostenuto la giovane équipe di “Terremotati” e che negli ultimi giorni ha presentato il progetto anche ad altri imprenditori ferraresi, con l'auspicio che aumentino le donazioni per concludere questo lavoro.

IL VIDEO

Benessere di coppia anche a modena il pronto soccorso del sesso

(cmrx)

Fai Informazione.it*"Benessere di coppia anche a modena il pronto soccorso del sesso"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Benessere di coppia anche a modena il pronto soccorso del sesso

18/12/2014 - 3.31 - Dopo Bari, Napoli e Milano, anche nella cittadina dell'Emilia-Romagna apre presso il Policlinico un ambulatorio dedicato ai problemi sessuali nella coppia. Urologi e ginecologi saranno a disposizione per affrontare problemi e fornire informazioni. (Palermomania.it) - Sezione: SALUTE

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Apri i battenti a Modena il primo Pronto soccorso del sesso Apri i battenti a Modena il primo Pronto soccorso del sesso 18/2/2014 – Arriva anche in Emilia Romagna, a Modena, il primo pronto soccorso del sesso nato per aiutare le coppie in crisi a superare i loro problemi. Un pronto soccorso del sesso è già stato ... (Centro Meteo Italiano - 55 minuti fa)

Cosenza, ticket pronto soccorso: mancano 11 milioni La Guardia di finanza ha segnalato alla Procura regionale della Calabria della Corte dei conti 9 pubblici amministratori per la mancata riscossione di ticket per prestazioni di pronto soccorso negli (Roma Daily News - 3 ore fa)

Policlinico, anche a Modena apre il “pronto soccorso del sesso” Per aiutare gli emiliano-romagnoli a ritrovare il benessere 'a due' e diffondere una sana e corretta cultura della salute sessuale, apre a Modena, presso il Policlinico, il primo Centro per il Benessere di Coppia dell'Emilia-Romagna. Un'iniziativa – la prima ... (ModenaToday - 19 ore fa)

Pronto soccorso del sesso per salvare i matrimoni A Modena è attivo da oggi, presso il Policlinico, il primo centro in regione dedicato al “Benessere di coppia”, utile a diffondere tra i due partner quell'armonia a due che in molti casi gli specialisti pensano possa risolvere i conflitti che tra moglie e marito. (Gazzetta di Modena - 19 ore fa)

Sesso: a Modena nasce il centro benessere di coppia (AGI) - Modena, 17 dic. - Per aiutare gli emiliano-romagnoli a ritrovare il benessere 'a due' e diffondere una sana e corretta cultura della salute sessuale, apre al Policlinico di Modena il primo centro per il benessere di coppia dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa ... (AGI - Agenzia Giornalistica Italia - 19 ore fa)

Ecco il polo della sicurezza A febbraio l'inaugurazione

Ecco il polo della sicurezza

A febbraio l'inaugurazione

Finale. Il centro operativo ospiterà Protezione civile, pompieri e Croce Rossa. Bagarre sugli arredi dei nuovi uffici comunali: è rottura tra sindaco e presidente di Giovanni Vassallo e Francesco Dondi. wFINALE Tabella di marcia alla mano, a febbraio 2015 verrà inaugurata la nuova sede di Protezione Civile, Croce Rossa e Vigili del Fuoco. La struttura assume particolare importanza nello scacchiere delle opere pubbliche perché permetterà di liberare gli spazi attualmente occupati proprio dalle tre associazioni. In questi troveranno posto gli uffici comunali, ancora provvisoriamente dislocati in via Monte Grappa (in diversi casi si parla ancora di container) quando ormai sono trascorsi oltre due anni e mezzo dal sisma, mentre l'inizio dei lavori sulla sede municipale storica è previsto per il 2015, quando verrà effettuato il primo stralcio per un totale di 6 milioni di euro. Il nuovo Polo Sicurezza, situato in via per Modena, rientra nella lista di interventi svolti o tuttora in itinere grazie alla Comunità Europea, che ne ha interamente finanziato la costruzione tramite lo stanziamento di 2.2 milioni di euro. L'edificio temporaneo, i cui lavori sono cominciati nell'estate 2014, sarà antisismico e di classe energetica A. La struttura prevede inoltre spazi appositi per i mezzi di soccorso e dormitori per Croce Rossa e Vigili del Fuoco. «Abbiamo deciso di tenere per ultimi gli uffici comunali perché non volevamo trovare una sistemazione affrettata e dunque non consona alle nostre esigenze - spiega il sindaco Fernando Ferioli - Quando ci è stata presentata questa opportunità l'abbiamo colta al volo, cosicché nel frattempo potessimo concentrarci anche su altri cantieri. La nuova sistemazione risolvere parecchi problemi logistici, primo tra tutti quello del decongestionamento del traffico cittadino per arrivare ad una migliore accessibilità per ciò che concerne la viabilità, trovandosi la nuova sede nei pressi della tangenziale». I lavori sono stati affidati alla F.lli Baraldi, dopo che il bando di gara regionale era stato oggetto di polemiche, con i due consiglieri leghisti, Lorenzo Biagi e Maurizio Boetti erano stati allontanati al momento dell'apertura delle buste - poi rinviata - per un non precisato motivo. Ma gli arredi degli spazi attualmente occupati da Protezione civile, pompieri e Croce Rossa, e che come detto diventeranno poi uffici comunali, sono stati oggetto di un'intensa discussione in consiglio comunale. Per acquistare quelli che andranno indirizzati al Maf è stata votata una variazione di bilancio da 34 mila euro che non ha trovato il sostegno del presidente del consiglio, Schacchetti. «Di arredi ce ne sono in giro per magazzini e uffici inagibili», ha eccepito. Il sindaco Ferioli, con cui è nata un'intensa diatriba, ha ribattuto che quelli attualmente disponibili serviranno proprio per le sedi attualmente occupate dagli enti di volontariato.

Agritecnica, dalle macerie fino alla Purina

San Felice. L'azienda di Gabriele Bianchini ha perso 5mila metri di capannoni ma ha una nuova casa. SAN FELICE Davanti all'azienda c'è il trattore da cui è iniziata l'attività dell'azienda di famiglia, giunta alla quarta generazione e costretta a fare i conti con la calamità naturale che nel 2012 ha messo a dura prova la Bassa: il terremoto. Agritecnica, azienda che, come suggerisce il nome, opera in campo agricolo con mietitura, aratura, trebbiatura e raccolta delle orticole per marchi quali Orogel, è rinata dalle sue ceneri, sfidando una sorte che era tutto tranne che rosea. «Prima di maggio 2012 avevamo la sede a Rivara - spiega il giovanissimo Matteo Bianchini, 22 anni, anima dell'azienda con il padre Gabriele alla madre Annalisa e la sorella Alice - il terremoto ci ha colto all'improvviso e in pochissimi secondi metà dei capannoni sono crollati e l'altra metà sono risultati da demolire. Abbiamo perso circa 5mila metri quadrati di capannoni ma non abbiamo potuto fermarci, le commesse continuavano ad arrivare e i clienti non potevano attendere. Così, nel cortile di Rivara, armati di coraggio abbiamo continuato l'impresa fino a quando a settembre 2012 è saltata fuori l'occasione dello stabilimento ex Cargill Purina dove ci troviamo ora, da luglio 2013. Qui abbiamo la possibilità di usufruire di spazi importanti, indispensabili ad ospitare le nostre 11 mietitrebbie oltre alle altre 50 macchine tra camion, escavatori e trattori agricoli che, fortunatamente, con non si sono danneggiate, ad eccezione di un piccolo problema, se commisurato all'entità del capannone, di 10mila euro. Per trasferirci nella nuova sede, abbiamo fatto un notevole investimento, e un altro grosso sforzo è servito per anticipare i soldi della demolizione delle strutture danneggiate. Nel nostro cortile c'era una torre alta 50 metri e avevamo l'obbligo di abbatterla. La demolizione è durata da aprile a novembre 2013, ed è in fase di ultimazione. Nel frattempo abbiamo costruito cinque capannoni nuovi, che ci hanno dato la possibilità di avviare nuove attività quali lo stoccaggio dei cereali, e di conseguenza aumentare il fatturato. Abbiamo presentato in Comune un progetto di massima che prevede la costruzione di un capannone, metà officina e metà ricovero attrezzi, e il mantenimento dei silos per lo stoccaggio dalla portata di 50mila quintali che ci permetterebbe di assumere due persone che si aggiungerebbero a quei 25 dipendenti che ci sono da sempre vicini. Dopo il sisma ci dissero: il vostro lavoro è il nostro lavoro. Una frase che non dimenticheremo mai. Serena Arbizzi

Consiglio straordinario**MARANELLO**

Seduta straordinaria del Consiglio comunale alle 19 di martedì prossimo. Dieci i punti all'ordine del giorno: sicurezza, conferimenti delle funzioni di protezione civile, servizi sociali, informatici e telematici, sportelli per le imprese all'Unione dei Comuni. Ancora, regolamento per servizi scolastici ed educativi, schema di protocollo d'intesa con Sassuolo, Formigine e Fiorano su pari opportunità, gestione unificata della polizia municipale con Fiorano, Formigine e Prignano. Infine, nomina di un revisore in sostituzione di un dimissionario e prelievo dal fondo di riserva.

La cucina Barilla per le emergenze: 500 studenti alla presentazione

- Gazzetta di Parma - Parma - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"La cucina Barilla per le emergenze: 500 studenti alla presentazione"

Data: **18/12/2014**

Indietro

La cucina Barilla per le emergenze: 500 studenti alla presentazione

17/12/2014 - 13:38

1

Cinquecento studenti di scuole superiori, medie ed elementari di Parma e una classe dell'istituto alberghiero di Piacenza hanno partecipato questa mattina alla presentazione della cucina Barilla approntata per fornire 500 pasti caldi in casi di emergenze e calamità naturali. Si tratta di una cucina mobile frutto del riadattamento di un camion dismesso che farà parte della Colonna Mobile che si attiva ogniqualvolta si verificano delle calamità sul tutto il territorio nazionale.

In piazza Calamandrei, nella zona del Barilla Center, è stata una mattina all'insegna della formazione nell'ambito del progetto "Colonna Mobile". Tutta la cittadinanza ha potuto partecipare a "Insieme è meglio" un'intera giornata, quella di oggi, dedicata ad attività di illustrazione sul Sistema Protezione Civile che hanno visto il coinvolgimento di Forum Solidarietà ed il patrocinio del Comune di Parma. In prima fila i volontari Barilla, con loro anche i volontari della Protezione Civile comunale, provinciale e del gruppo Aics - Avpc di Modena.

Al centro le funzionalità e l'utilità della Cucina per emergenze donata dalla Barilla con un modulo anche per la cucina per celiaci. Gli studenti hanno, così, potuto compiere un percorso guidato alla scoperta delle varie fasi che connotano l'intervento della Protezione Civile in zone colpite da calamità come la presenza degli psicologi di emergenza, il soccorso sanitario, la presentazione della colonna mobile, l'interazione tra soggetti pubblici e privati e, ovviamente, la presentazione della nuova cucina. Non sono mancati anche riferimenti concreti alla recente alluvione che ha colpito Parma lo scorso 13 ottobre.

Sul posto si è recato il comandante della polizia municipale Gaetano Noè ed erano presenti i tecnici comunali, a partire dal responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, Claudio Pattini.

"Il Sistema di Protezione civile - ha spiegato il comandante Gaetano Noè - è un sistema complesso ed articolato. I giovani hanno avuto modo, questa mattina, di scoprirne le funzionalità e l'importanza in caso di disastri naturali".

Lo stesso referente comunale per la Protezione Civile, Claudio Pattini, ha per tutta la mattina fatto da cicerone ai ragazzi delle classi coinvolte. "La cucina mobile Barilla - ha spiegato - rappresenta un fiore all'occhiello per la Colonna Mobile permettendo di sopperire, dopo gli interventi sanitari, ad una delle prime esigenze delle popolazioni colpite da disastri come la fornitura di un pasto caldo. Bastano poche ore, una volta giunti sul posto, per poterli preparare".

La formazione costituisce un presupposto importante per far comprendere alle nuove generazioni anche il valore di ogni singolo contributo ed il ruolo dei volontari, senza cui ben poco sarebbe possibile.

Nel tardo pomeriggio parteciperà anche il sindaco Federico Pizzarotti, che ha espresso gratitudine ai volontari coinvolti in grado, grazie anche alla donazione Barilla, di garantire un aiuto concreto laddove dovesse presentarsi la necessità.

Barilla dona una cucina d'emergenza alla Protezione Civile: video

- Gazzetta di Parma - Mediagallery - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Barilla dona una cucina d'emergenza alla Protezione Civile: video"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Barilla dona una cucina d'emergenza alla Protezione Civile: video

17/12/2014 - 13:43

0

"Insieme è meglio" è il motto. Questa mattina, davanti a 500 studenti, è stata presentata la cucina d'emergenza Barilla, donata alla Protezione Civile. Ecco la cronaca e le interviste del TgParma.

Festa per gli "angeli" dell'alluvione

- Gazzetta di Parma - Eventi - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Festa per gli "angeli" dell'alluvione"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Festa per gli "angeli" dell'alluvione

<http://www.gazzettadiparma.it/scheda/237226/Festa-per-gli--angeli-.html> 18/12/2014 10:18:41 18/12/2014 10:18:41 40
Festa per gli "angeli" dell'alluvione false DD/MM/YYYY 0

Dire grazie con una festa. Unire la riconoscenza alla possibilità di ritrovarsi e passare una serata in compagnia. E alla festa del Seirs Protezione civile gli invitati sono tutti coloro - volontari di associazioni, angeli del fango, forze dell'ordine - che hanno operato durante i giorni dell'alluvione a Parma e poi della piena del Po nella Bassa.

L'appuntamento è sabato 20 dicembre alle 21 alla discoteca Taverna Ponte di Mulazzano Ponte. Grazie alla disponibilità dei soci del Seirs e di alcuni privati la festa è "all inclusive" per i partecipanti: in collaborazione con l'osteria Istrice e Taverna Ponte è prevista una spaghetтата e poi un dopocena di privè Baracca con la musica anni '80 riproposta da Dj Frambo.

La serata - come detto - è gratuita. Prosegue invece da parte del Seirs la raccolta di offerte per dotare il volontariato di Parma di una ambulanza fuoristrada. "In occasioni d'emergenza come l'alluvione e la piena del Po abbiamo provato sul campo la necessità di avere a disposizione, e poterlo mettere a disposizione delle altre associazioni, un mezzo del genere per il soccorso delle persone in difficoltà", spiega il presidente Luigi Iannaccone. E chi vorrà sostenere il progetto potrà farlo anche durante la festa in Taverna Ponte.

Frana travolge casa nel Pisano, tutti in salvo

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Frana travolge casa nel Pisano, tutti in salvo"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Frana travolge casa nel Pisano, tutti in salvo

Si è staccato il costone di un'altura e l'ha sventrata

17/12/2014 - 22:57

0

(ANSA) - PISA, 17 DIC - Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme (Pisa) e ne minaccia un'altra poco distante. Sul posto stanno operando vigili del fuoco e tecnici delle protezione civile. Nessuno è rimasto ferito: la famiglia che viveva nella casa travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Si è letteralmente staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola. Sfollate anche due famiglie di una palazzina vicina.

Sempre pronti per le emergenze

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

Gazzetta di Reggio.it

"Sempre pronti per le emergenze"

Data: 18/12/2014

Indietro

Sempre pronti per le emergenze

Brescello: presentato il piano comunale di Protezione civile per affrontare alluvioni e terremoti

Tags protezione civile alluvione comune

17 dicembre 2014

BRESCELLO. Sala Prampolini gremita, lunedì sera, per la presentazione del piano comunale di Protezione civile ad opera di Volmer Bonini, presidente del gruppo brescellese di protezione civile e del Coordinamento provinciale. La serata, organizzata dall'amministrazione comunale, ha visto la partecipazione anche del sindaco Marcello Coffrini e dell'assessore con delega alla protezione civile Gabriele Gemma, e si è sviluppata in circa due ore e mezza durante le quali Bonini ha illustrato i piani nel dettaglio.

All'incontro hanno preso parte anche numerosi cittadini della frazione di Ghiarole, e proprio il tema della golena è stato approfondito, spiegando le criticità che si presentano a chi vive in quella porzione di territorio, in quanto periodicamente gli oltre 230 residenti devono mettere in conto eventuali disagi legati alle condizioni del fiume. A seguire, è avvenuta la presentazione del piano (uno strumento in uso ormai al 98% dei comuni della provincia reggiana), che fornisce una precisa fotografia del territorio brescellese, con l'elenco di tutti i rischi possibili che si possono presentare nel territorio. Per ogni tipo di rischio sono state esposte le procedure da seguire per affrontare l'emergenza e sono state illustrate le varie fasi di attivazione di quando viene emessa l'allerta meteo.

E' stata infine sottolineata l'importanza di divulgare a tutte le fasce della popolazione (anche attraverso l'impiego di mediatori culturali, per i cittadini stranieri) queste istruzioni in quanto, nei momenti di emergenza, diventa fondamentale il ruolo di ogni singola persona. (a.v.)

Tags protezione civile alluvione comune

PROTEZIONE CIVILE: CAMPIDOGLIO, PRESENTATO IL PIANO NEVE**Globalpress***"PROTEZIONE CIVILE: CAMPIDOGLIO, PRESENTATO IL PIANO NEVE"*Data: **18/12/2014**

Indietro

INTERNI

PROTEZIONE CIVILE: CAMPIDOGLIO, PRESENTATO IL PIANO NEVE

AGG - 17/12/2014 15:27

ROMA (AGG) - Il Direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo, e l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, hanno presentato come ogni anno ai Municipi il Piano Neve, per essere sempre in grado di affrontare qualsiasi emergenza. Il Piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio. È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. Fondamentale il rapporto con i Municipi che svolgono il ruolo di `unità di crisi locale`, presieduta dal presidente del Municipio stesso e coordinata dal direttore e dalla Polizia Municipale. "In queste situazioni anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni", dichiara Estella Marino. "La Protezione Civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati - aggiunge Cristina D'Angelo - per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini". Ricordato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno maggiormente messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione Civile stessa, mappatura che può servire per rafforzare, in una collaborazione sul territorio, situazioni più `scoperte` e, quindi, più deboli per il cittadini nel momento del bisogno.

Interventi contro le frane in arrivo 400mila euro

*Penne, approvati
debiti fuori bilancio
per 65mila euro*

Interventi contro le frane
in arrivo 400mila euro

Caramanico Terme, dopo il sopralluogo del capo della Protezione civile Gabrielli

la Regione trova i fondi per fermare il dissesto idrogeologico del territorio

PENNE. Ieri mattina si è tenuto un importante consiglio comunale per l'amministrazione del sindaco Rocco D'Alfonso.

L'assise civica pennese ha approvato la delibera per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, diversi microdebiti, per circa 65mila euro. Il consiglio comunale, inoltre, con i soli voti della maggioranza e l'astensione del presidente del consiglio comunale Vellante (i membri d'opposizione sono usciti dall'aula), ha approvato lo schema di transazione tra il Comune di Penne e la Cerin di Bitonto, la società che dal '93 al 2003 ha accertato e riscosso i tributi pennesi. La società pugliese, che si è vista riconoscere le proprie istanze dal tribunale di Pescara, riceverà circa 200mila euro dall'ente pennese. Durante l'assise civica comunale, si sono discusse anche le interrogazioni del consigliere d'opposizione di Penne nuova Antonio Baldacchini, che in particolare ha puntato il dito sullo stato delle strade pennesi. «Non c'è manutenzione ordinaria per le strade, i cittadini pagano solo tributi senza ricevere nulla in cambio», ha detto. Votato all'unanimità il recesso di Penne dall'Associazione dei Comuni del comprensorio pescarese. (f.bel.)

di Walter Teti wCARAMANICO La Regione Abruzzo ha di recente avviato un'intensa azione di ricognizione e di pianificazione di interventi mirati alla prevenzione ed è riuscita a finanziare a Caramanico un primo intervento, per un ammontare di 400mila euro, proprio per procedere urgentemente alla realizzazione di opere e presidi per mettere in sicurezza situazioni di grave rischio. Nella sua ricognizione sul dissesto del territorio regionale, il capo della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli ha considerato la visita a Caramanico come prioritaria e irrimandabile. Il suo territorio, pur costituendo una delle più rinomate località abruzzesi per la ricchezza delle sue acque e del suo patrimonio naturale, è stato nel passato e in tempi recenti, coinvolto in disastrosi eventi in ambito idrogeologico. Basti pensare ad una delle più grandi frane d'Italia, quella del 1989 tra Caramanico e Sant'Eufemia a Maiella, che determinò per molto tempo l'interruzione dei collegamenti principali tra i due paesi montani. O gli enormi massi che di tanto in tanto cadono dal monte La Civita, come quello di 150 tonnellate caduto sulla sede stradale della 487 nel novembre 2012. Da ricordare anche lo scivolamento del pendio periferico al paese, con milioni di metri cubi di terreno che ostruiscono il fiume Orta e la recente frana di Fonte Grande arrivata a minacciare le case del centro abitato. «Il presidente D'Alfonso ha sempre mostrato un'elevata sensibilità al tema del dissesto idrogeologico», spiega il sindaco Simone Angelucci, «e ha messo in atto un sistema puntuale di verifica, di pianificazione e di prioritizzazione degli interventi che credo sarà in grado di portare davvero i nostri territori ad una soluzione definitiva dei problemi di questo genere». «A lui si deve, oltre che alla giunta ed ai competenti uffici regionali», prosegue Angelucci, «non solo lo stanziamento di questo primo ma fondamentale contributo, ma anche l'impegno e la sensibilizzazione del governo, che ha portato a Caramanico Terme il capo della Protezione civile Gabrielli lo scorso primo dicembre». «Gabrielli», interviene l'assessore comunale alla protezione civile Rita Silvaggi, «è rimasto davvero colpito dalla situazione che ha avuto modo di verificare insieme ai suoi collaboratori, a partire dal dissesto sulla Valle dell'Orta e da come i diffusi fenomeni di erosione, avanzino verso il centro abitato». «Gabrielli», sottolinea Silvaggi, «ci ha assicurato massima attenzione al caso Caramanico nella prossima stesura della pianificazione dello Stato». A indicare gli interventi che saranno messi in cantiere con la somma appena assegnata al Comune, ci pensa il vice sindaco e assessore ai lavori pubblici Claudio Cavallucci: «L'amministrazione si pone prioritariamente tre macro obiettivi sui quali intervenire, quello della Valle dell'Orta, quello della Civita e quello della località Vetritillo, con opere di regimentazione delle acque. Ci si concentrerà poi con la stessa sollecitudine sui fronti di frane e smottamenti prossimi al centro abitato, proseguendo gli interventi di prevenzione caduta massi nei luoghi più alti sul rilevato che costeggia il lungo tratto stradale della 487, intervento questo che richiederà la collaborazione del Genio civile, ed infine sui lavori già avviati sull'area più vasta della Valle dell'Orta, che però richiederanno un successivo e cospicuo intervento. Intervento che speriamo arrivi proprio dalle risorse nazionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi contro le frane in arrivo 400mila euro

Piste da sci più sicure con carta valanghe e bollettino meteo

Piste da sci più sicure
con carta valanghe
e bollettino meteo

Firmato l'accordo tra Corpo forestale e Protezione civile
Servizio informativo più efficiente per turisti e sportivi

L'AQUILA La montagna è un elemento naturale che bisogna imparare a conoscere e per farlo è necessario mettere in campo le proprie forze personali per non rimanere impreparati, dunque l'importanza di informazioni corrette è essenziale. Per fornire agli amanti della montagna un servizio informativo più efficiente la Protezione Civile regionale ed il Corpo Forestale dello Stato hanno siglato ieri un accordo di programma. A firmarlo l'assessore regionale alla Protezione Civile, Mario Mazzocca e Ciro Lungo, comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato. «Dobbiamo fare sistema ottimizzando le risorse umane e le forze, dunque è necessaria questa collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato che è sempre presente nella filiera ambientale» ha detto l'assessore Mazzocca. L'accordo prevede che il Corpo Forestale supporti con uomini, mezzi e competenze, la Regione nell'espletamento di funzioni previste dalla legge regionale n. 47/92. Regione e Corpo Forestale condivideranno dati e informazioni riguardo le valanghe, utili a valutare ed individuare i livelli di criticità sul territorio della regione. Insieme lavoreranno all'aggiornamento del Catasto storico delle valanghe, alla Carta di Localizzazione dei pericoli da Valanga e ai Piani di sicurezza Bacini sciistici. Nel 2015 si avrà l'aggiornamento della carta di Localizzazione dei Pericoli da Valanga per i bacini sciistici Aremogna-Pratello, Campo Felice e Monte Magnola (carta già aggiornata nel 2014 per quanto riguarda le zone di Prati di Tivo, Campo Imperatore, il Vasto e Campo Pericoli, ndr). «Il nostro personale è preposto alla sicurezza per chi va in montagna e potrà ora fornire informazioni che saranno veicolate in modo sinergico», ha osservato il comandante Ciro Lungo. «Ed è un grande risultato la piena legittimazione da parte della Regione ad operare d'intesa in caso di situazioni di gravità». Tra i punti nodali dell'accordo c'è anche la collaborazione nell'emissione del bollettino meteo, bussola fondamentale per chi decide di salire in quota. E in Abruzzo sono tanti a frequentare le vette, vista la natura del territorio, che vanta 200 chilometri quadri sopra i 200 metri s.l.m., 21 bacini sciistici, oltre 200 km di piste da sci e 60 impianti di risalita. «Il bollettino meteo, redatto giornalmente» ha spiegato Maurizio Sista, della Polizia Ambientale Forestale, responsabile del servizio regionale Meteomont «è pubblicato sul sito della Regione. Ora sarà veicolato in modo più ampio e puntuale e soprattutto il Corpo Forestale potrà individuare e segnalare situazioni di rischio che intervengano eventualmente, anche non presenti nel bollettino». L'accordo arriva a pochi giorni dall'ennesima tragedia della montagna che ha visto morire sul Gran Sasso David Remigio e Pino Sabbatini, capo del Soccorso Alpino di Teramo. Due nomi che tragicamente si aggiungono ai 14 morti sulle nostre montagne dal 1998-2014. «Nel caso di Sabbatini» ha detto Sista, «mi preme dire che in montagna ogni persona ha la sua sensibilità nel valutare i vari tratti. Sabbatini era uno dei massimi esperti di montagna, ma nel loro caso non c'è stata valanga, si è trattato invece dello scivolamento di una massa nevosa che li ha sbalzati in un'altra zona senza neve e li ha fatti cadere. La montagna, purtroppo, ha sempre delle insidie, difficili da individuare persino per i più esperti». Barbara Bologna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Spoltore, lavori alle scuole 750 studenti da trasferire*L opposizione:**«Troppi ritardi**disagi in arrivo»*

Spoltore, lavori alle scuole

750 studenti da trasferire

Da gennaio partono gli interventi di messa in sicurezza degli edifici

Il Comune cerca aule a Pescara, il sindaco: le date del cantiere imposte da Renzi

«A Spoltore è caos scuole e la maggioranza pensa ad altro». Lo afferma il consigliere Edoardo Diligenti:

«L amministrazione Di Lorito si è dimostrata in ritardo, come spesso accade, e molto superficiale nella gestione del problema scolastico». Secondo Diligenti, «non si hanno ben chiare le procedure e i metodi che l amministrazione ha intenzione di adottare per lo spostamento della popolazione scolastica dalle scuole dell infanzia e primaria di Santa Teresa e media di Spoltore. Non si ha neanche l idea di come il sindaco abbia intenzione di gestire questa emergenza, del tutto prevedibile. Per i lavori parliamo di cifre importanti, che complessivamente sfiorano i 5 milioni di euro, che dovrebbero trovare la totale trasparenza nella loro gestione. Per la scuola di Santa Teresa», dice Diligenti, «lo spostamento degli alunni era assolutamente prevedibile. Le famiglie avrebbero dovuto essere coinvolte in maniera fattiva sin dalla primavera scorsa, come tutto il corpo didattico. Invece, si è preferito il silenzio, una quasi omertà. Per l altra scuola di Santa Teresa, i lavori sono fermi e che non si hanno notizie circa il secondo lotto».

SPOLTORE Trasloco in vista per 38 classi, oltre 750 alunni, delle scuole di Spoltore che nei prossimi mesi dovranno essere sottoposte a lavori di adeguamento antisismico: scuola media Dante Alighieri, a Spoltore, elementare e materna di Santa Teresa. Le voci che circolavano nei giorni scorsi sul trasferimento delle classi in altre sedi, a Pescara e dintorni, causa imminente e improrogabile apertura dei cantieri, sono state confermate con un informativa del Comune. Il duplice obiettivo del Comune è cercare di evitare disagi agli alunni, scongiurando il rischio dei doppi turni di lezione, e rispettare i tempi per l esecuzione dei lavori, condizione essenziale per non perdere i 3,5 milioni ottenuti dal governo Renzi, nell ambito del piano nazionale #scuolesicure, per la scuola media, e 1,2 milioni concessi dalla Regione per la primaria e l asilo di Santa Teresa. «L edificio che al centro urbano di Spoltore ospita la scuola media Alighieri sarà oggetto di un ingente intervento edilizio che lo renderà conforme alle vigenti norme antisismiche», annuncia il Comune, «i lavori finanziati dal ministero della Pubblica istruzione avranno la durata di circa un anno e prenderanno il via per fine di gennaio. L amministrazione comunale ha cercato invano di dirottare i fondi sulla realizzazione di un nuovo edificio, ma il ministero ha rigettato la proposta». Il Comune ha pure cercato di ottenere l autorizzazione dallo Stato per rinviare all estate il cantiere nella scuola media di via Montesecco, visto che tutte le 16 classi dovranno traslocare nel periodo dei lavori. «Consapevole di disagi per gli alunni e le loro famiglie, nei prossimi giorni si continuerà a cercare, con ripetuti solleciti, di procrastinare l apertura del cantiere alla fine dell anno scolastico 2014/2015», dice l amministrazione, «per il reperimento di strutture alternative sono stati contattati il Comune di Pescara e la Provincia e solo quest ultima, a oggi, ha preannunciato di avere disponibilità delle 16 aule richieste, sebbene dislocate in più edifici. Prima di emettere il decreto definitivo, la Provincia sta vagliando possibili alternative più conformi alle richieste avanzate da questa amministrazione». Oggi è in programma un incontro con il preside Bruno D Anteo dell istituto comprensivo e con il consiglio di circolo per discutere dei lavori e del trasloco. Per la scuola di piazza Marino Di Resta, a Santa Teresa, riconosciuta come sede del Coc, Centro operativo della protezione civile in caso di emergenza, i lavori di adeguamento alla normativa antisismica avranno la durata di circa 6 mesi, da effettuarsi nel corso del 2015: «Di concerto con la Asl», dice il Comune, «si sta vagliando ogni possibile soluzione di sistemazione delle 7 classi di materna e 15 di elementare, anche per evitare doppi turni per i bambini delle elementari». «Rispettando i tempi previsti dai protocolli e non in ritardo come qualche detrattore va dicendo», dichiara il sindaco Luciano Di Lorito, il Comune si sta adoperando per evitare il più possibile disagi alla popolazione scolastica. Ci rendiamo conto che sarebbe meglio non effettuare i lavori tra settembre e giugno, ma purtroppo dobbiamo adeguarci alla tabella di marcia stabilita da istituzioni sovraordinate, non possiamo permetterci di rinunciare ai preziosi contributi che siamo riusciti a portare a Spoltore, necessari per rendere più sicure, accoglienti e funzionali le nostre scuole». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Spoltore, lavori alle scuole 750 studenti da trasferire

Arrivano i fondi per ponti e viadotti

provincia

Il presidente della Provincia Antonio Di Marco ha approvato, con una variazione del Peg, una variazione di bilancio destinata a cofinanziare le risorse messe a disposizione dalla Protezione civile per controllare ponti e viadotti. La somma messa a disposizione dall'ente è pari a 117mila euro, che si aggiunge al finanziamento nazionale di 342mila euro. Le verifiche partiranno subito dopo aver indetto il bando, a inizio 2015. Massima attenzione al ponte sul fiume Pescara nei territori dei comuni di Manoppello e Rosciano, dove sono stati istituiti il divieto di transito per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e il limite di velocità di 30 chilometri orari.

Legge sul rischio sismico Ok a proposta di modifica

Legge sul rischio sismico

Ok a proposta di modifica

INIZIATIVA DI PIETRUCCI E MAZZOCCA

L AQUILA «Il consiglio regionale ha approvato la proposta di modifica a firma mia e dell assessore Mazzocca alla legge regionale su norme per la risoluzione del rischio sismico in campo edile e in zone sismiche. La norma si è resa necessaria per arginare le notevoli difficoltà applicative riscontrate in passato». Lo afferma in una nota il consigliere Pierpaolo Pietrucci. «Gli ordini professionali e i tecnici chiamati in audizione, nel corso dei lavori di Commissione per la messa a punto del pdl» aggiunge, «hanno fornito prova di grande responsabilità e di collaborazione al punto che i loro suggerimenti sono stati da me recepiti e fatti convogliare in un regolamento consiliare, documento in cui confluiranno le nuove procedure sull adeguamento sismico in campo edile. E saranno ancora loro, i professionisti, i protagonisti della fase conclusiva dell elaborazione del regolamento. Nell applicazione della legge sul rischio sismico una delle criticità più importanti è rappresentata dalla mancanza di personale qualificato, rispetto alle esigenze lavorative, all interno dei enti civili e dal rallentamento nell espletamento delle numerose pratiche amministrative giacenti. Le criticità potrebbero essere superate se i enti civili utilizzassero i tecnici di Abruzzo Engineering a supporto, vista l area di competenza della partecipata. Il Consiglio ha inoltre approvato un emendamento, inserito all'interno delle norme per la riduzione del rischio sismico, che prevede il sostegno regionale al settore edilizio, posticipando il termine per la presentazione delle istanze al 31.12.2015. Con questo emendamento si punta a ristrutturare il parco immobiliare esistente, invece di consumare altro suolo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorsi in montagna esercitazione con gli elicotteri

Soccorsi in montagna
esercitazione
con gli elicotteri

Mobilitazione Interforze nella zona di Monte Ocre

Impegnati Corpo Forestale, Alpini, Finanza e Cnsas

L AQUILA Dopo i numerosi interventi di soccorso che hanno visto operare congiuntamente tutte le componenti di specialità della Guardia di Finanza, degli Alpini del Nono Reggimento dell Aquila e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico nelle sue componenti Alpine, Speleo e Forre dell Abruzzo e del Lazio, il Corpo Forestale dello Stato ha organizzato un'esercitazione complessa di elisoccorso che si è tenuta nella zona di Monte Ocre. Scopo dell'addestramento è stato quello di far emergere la sinergia tra gli enti intervenuti e la reciproca comprensione dei rispettivi compiti istituzionali, che dovranno essere elementi irrinunciabili e determinati di ogni emergenza. Per questi motivi il Corpo forestale dello Stato, con l'assenso dell'Ispettorato generale del Cfs-Servizio di protezione civile e pubblico soccorso, nonché del Reparto Aeronavale, ha organizzato l'attività complessa di soccorso alpino alla quale hanno dato adesione il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, gli Alpini del Nono Reggimento dell Aquila, il Cnsas, il Soccorso alpino della Corpo Forestale dello Stato, stazione dell Aquila, le basi del Centro operativo aereo (Coa) del Cfs di Rieti, Pescara e Roma, con squadre a terra, elicotteri e mezzi. Lo scenario dell'esercitazione ha previsto la ricerca di un disperso con l'elitransporto del personale in quota e un successivo recupero in parete con verricello o con altra manovra da parte di elicotteri del Corpo forestale dello Stato decollati da Roma-Urbe e da Pescara. L'esercitazione ha come obiettivo principale quello di confrontare le capacità operative e le procedure delle diverse realtà operanti in attività di soccorso al fine di poter coordinare meglio le forze in campo per ottenere i migliori risultati possibili e verificare le metodologie adottate da ognuna. Questo consentirà di operare con sempre più sicurezza e andrà a ridurre ulteriormente i margini di errore.

Lavori alle scuole, 750 studenti da spostare

Spoltore, da gennaio gli interventi di messa in sicurezza degli edifici. Il Comune cerca aule a Pescara

SPOLTORE Trasloco in vista per 38 classi, oltre 750 alunni, delle scuole di Spoltore che nei prossimi mesi dovranno essere sottoposte a lavori di adeguamento antisismico: scuola media Dante Alighieri, a Spoltore, elementare e materna di Santa Teresa. Le voci che circolavano nei giorni scorsi sul trasferimento delle classi in altre sedi, a Pescara e dintorni, causa imminente e improrogabile apertura dei cantieri, sono state confermate con un'informazione del Comune. Il duplice obiettivo del Comune è cercare di evitare disagi agli alunni, scongiurando il rischio dei doppi turni di lezione, e rispettare i tempi per l'esecuzione dei lavori, condizione essenziale per non perdere i 3,5 milioni ottenuti dal governo Renzi, nell'ambito del piano nazionale #scuolesicure, per la scuola media, e 1,2 milioni concessi dalla Regione per la primaria e l'asilo di Santa Teresa. «L'edificio che al centro urbano di Spoltore ospita la scuola media Alighieri sarà oggetto di un ingente intervento edilizio che lo renderà conforme alle vigenti norme antisismiche», annuncia il Comune, «i lavori finanziati dal ministero della Pubblica Istruzione avranno la durata di circa un anno e prenderanno il via per fine di gennaio. L'amministrazione comunale ha cercato invano di dirottare i fondi sulla realizzazione di un nuovo edificio, ma il ministero ha rigettato la proposta». Il Comune ha pure cercato di ottenere l'autorizzazione dallo Stato per rinviare all'estate il cantiere nella scuola media di via Montesecco, visto che tutte le 16 classi dovranno traslocare nel periodo dei lavori. «Consapevole di disagi per gli alunni e le loro famiglie, nei prossimi giorni si continuerà a cercare, con ripetuti solleciti, di procrastinare l'apertura del cantiere alla fine dell'anno scolastico 2014/2015», dice l'amministrazione, «per il reperimento di strutture alternative sono stati contattati il Comune di Pescara e la Provincia e solo quest'ultima, a oggi, ha preannunciato di avere disponibilità delle 16 aule richieste, sebbene dislocate in più edifici. Prima di emettere il decreto definitivo, la Provincia sta vagliando possibili alternative più conformi alle richieste avanzate da questa amministrazione». Oggi è in programma un incontro con il preside Bruno D'Anteo dell'istituto comprensivo e con il consiglio di circolo per discutere dei lavori e del trasloco. Per la scuola di piazza Marino Di Resta, a Santa Teresa, riconosciuta come sede del Ccc, Centro operativo della protezione civile in caso di emergenza, i lavori di adeguamento alla normativa antisismica avranno la durata di circa 6 mesi, da effettuarsi nel corso del 2015: «Di concerto con la Asl», dice il Comune, «si sta vagliando ogni possibile soluzione di sistemazione delle 7 classi di materna e 15 di elementare, anche per evitare doppi turni per i bambini delle elementari». «Rispettando i tempi previsti dai protocolli e non in ritardo come qualche detrattore va dicendo», dichiara il sindaco Luciano Di Lorito, il Comune si sta adoperando per evitare il più possibile disagi alla popolazione scolastica. Ci rendiamo conto che sarebbe meglio non effettuare i lavori tra settembre e giugno, ma purtroppo dobbiamo adeguarci alla tabella di marcia stabilita da istituzioni sovraordinate, non possiamo permetterci di rinunciare ai preziosi contributi che siamo riusciti a portare a Spoltore, necessari per rendere più sicure, accoglienti e funzionali le nostre scuole». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Finisce nei guai per abuso d'ufficio l'ex rettore di Orio

Finisce nei guai
per abuso d'ufficio
l'ex rettore di Orio

inchiesta a rieti

L'AQUILA Il giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Rieti ha rinviato a giudizio l'ex rettore dell'Università dell'Aquila, Ferdinando di Orio (nella foto), insieme con l'ex sindaco di Antrodoto Maurizio Faina, per abuso d'ufficio aggravato. La prima udienza del processo è stata fissata per il 7 luglio 2015, a Rieti. Il Tribunale sarà in composizione collegiale. L'accusa è di essersi procurati «un ingiusto profitto» con le loro condotte messe in atto «nello svolgimento delle funzioni e del servizio», in violazione di una serie di normative. In particolare, viene contestata la vendita al rettore al costo di 15mila euro - prezzo per l'accusa «irrisorio» da parte del Comune reatino, di un'area trasformata in residenziale, prima campo di calcio, per costruire un'abitazione prefabbricata in seguito alla perdita della casa per il terremoto. Per l'ex amministratore Faina, il vantaggio della condotta ritenuta illecita dai pm sarebbe stato l'accordo di programma con cui veniva concordato il trasferimento ad Antrodoto, nei locali di Villa Mentuccia, della sede della Fondazione, della casa editrice di Ateneo e di alcuni master e corsi, e la convenzione tra Ateneo e la società che gestiva una struttura termale Antrodoto Terme Srl «per le esigenze della facoltà di Medicina in ambito didattico, scientifico e assistenziale con la falsa prospettiva della gestione di una Rsa accreditata con il sistema sanitario nazionale». Si tratta dell'ennesimo processo a carico dell'ex rettore. Uno è in corso all'Aquila, con due ulteriori imputati, sempre per abuso d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta sul maxi affitto del capannone ex Optimes per ricollocare la facoltà di Ingegneria dopo il terremoto del 6 aprile 2009. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei tonnellate di cibo per i poveri

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it

"Sei tonnellate di cibo per i poveri"

Data: 18/12/2014

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

cepagatti

Sei tonnellate di cibo per i poveri

La colletta alimentare per aiutare a Natale duecento famiglie

17 dicembre 2014

CEPAGATTI. La stella della generosità risplende sul Natale di Cepagatti. Si è conclusa con la raccolta di ben 6 tonnellate di generi alimentari la colletta promossa per riempire le dispense di circa 200 famiglie povere di Cepagatti che potranno pranzare in serenità nei giorni di festa. La gara di solidarietà "Il Natale Pagato" si è svolta lo scorso fine settimana, organizzata dal Comune in collaborazione con il Banco Alimentare Abruzzo e associazioni di volontariato. I prodotti a lunga conservazione sono stati raccolti nei negozi e nei supermercati del paese, oltre che negli ipermercati Auchan-Mall e Conad-Megalò. I prodotti, trasportati in un locale comunale, saranno ora suddivisi in pacchi alimentari, preparati dagli oltre 60 volontari. Le confezioni saranno poi consegnate. Alle derrate raccolte si aggiungerà un carrello di prodotti donato dal Comune, il pane offerto dal panificio Cappucci e i generi alimentari raccolti dalla scuola dell'infanzia di Villanova. «Sono veramente felice per il risultato della colletta alimentare che ci permetterà di regalare una tavola natalizia degna di questo nome alle famiglie meno fortunate», dice afferma il sindaco **Sirena Rapattoni**, «ringrazio di cuore tutti coloro che hanno contribuito con generosità e i volontari che si sono messi a disposizione con entusiasmo e dedizione. Molti si sono presentati ad aiutarci senza essere chiamati, soprattutto nei momenti in cui bisognava scaricare i pacchi. Un ringraziamento particolare alle consigliere comunali **Manuela Di Girolamo** e **Giuliana Rapattoni** che hanno svolto il ruolo di coordinatrici lavorando incessantemente nei tre giorni di colletta». Hanno partecipato i volontari Protezione Civile, Croce rossa, Caritas, Azione Cattolica, centri sociali Rapattoni Superiore e Sant'Agata, associazioni 22 aprile, La Quadriglia, Auser Filo d'Argento, Arte in movimento e Cepagatti nel cuore. (g.d.l.)

Consiglio, nuova disciplina per l'edilizia antisismica

- Regione - il Centro

Il Centro.it (ed. Chieti)

"Consiglio, nuova disciplina per l'edilizia antisismica"

Data: 18/12/2014

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Consiglio, nuova disciplina per l'edilizia antisismica

Modificata la legge regionale del 2011, ma occorrerà un regolamento I 5 Stelle attaccano la maggioranza sul bilancio: mancano ancora le carte

17 dicembre 2014

L'AQUILA. Consiglio regionale ponte ieri in attesa della discussione sul bilancio. L'aula ieri ha approvato la riduzione dei componenti dei consigli di amministrazioni delle Adsu da 9 a 5. Via libera, all'unanimità, anche a una risoluzione per incrementare – nel bilancio 2015 – di un milione di euro i fondi destinati alla legge sulla “vita indipendente” dei disabili, entro il prossimo marzo. Via libera a che alle modifiche alla legge regionale del 2011 sulla riduzione del rischio sismico nelle opere edilizie. Tra le novità introdotte, c'è un Regolamento (che dovrà essere approvato dal Consiglio, in luogo della delibera di Giunta prevista ieri) in cui confluiranno tutte le nuove procedure, la quantificazione degli oneri a carico degli utenti, oltre alla riorganizzazione normativa in vista del passaggio delle competenze in materia sismica dalle Province alla Regione. E' passato, inoltre, il bilancio di previsione 2015 del Consiglio regionale, che ammonta a 24 milioni 964mila euro. Intanto ieri il Movimento 5 Stelle ha criticato la maggioranza per l'elevato ricorso a provvedimenti d'urgenza e per la mancanza di documentazione sul bilancio che andrà in aula a fine settimana. «Si è parlato in conferenza capi Gruppo della possibilità che la discussione del bilancio della Regione Abruzzo venga effettuata in un consiglio previsto per il 20 dicembre. Ad oggi, però, a soli 4 giorni dalla discussione in Aula, i consiglieri eletti ancora non ricevono nulla». E ieri in Commissione sono stati bocciati tutti gli emendamenti presentati dai 5 Stelle che prevedevano un taglio di 460 mila euro da alcune voci (tra cui il fondo spese gruppi consiliari disciolti) per incrementare capitoli quali la digitalizzazione dei documenti e le borse di studio a favore delle università abruzzesi.

Avviato il restauro del memorial sul monte Salviano

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Avviato il restauro del memorial sul monte Salviano"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

fondazione carispaq

Avviato il restauro del memorial sul monte Salviano

AVEZZANO. Il memorial alle vittime del terremoto del 1915 sarà restaurato dalla Fondazione Carispaq. La Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila ha deciso di intervenire sulla stele realizzata...

17 dicembre 2014

AVEZZANO. Il memorial alle vittime del terremoto del 1915 sarà restaurato dalla Fondazione Carispaq. La Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila ha deciso di intervenire sulla stele realizzata dal maestro **Pasquale Di Fabio**. Il monumento, che si trova sul monte Salviano, tornerà a nuova vita grazie a questo intervento da parte della Fondazione Carispaq che rientra nell'ambito del sostegno alle celebrazioni del centenario del terremoto della Marsica.

Allagamenti e disagi a Capistrello e lungo la Tiburtina

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Allagamenti e disagi a Capistrello e lungo la Tiburtina"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

maltempo

Allagamenti e disagi a Capistrello e lungo la Tiburtina

CAPISTRELLO. Il maltempo non ha risparmiato via Conserva a Capistrello. A causa delle abbondanti piogge la strada è stata completamente invasa dall'acqua, con disagi per i residenti che hanno avuto...

17 dicembre 2014

CAPISTRELLO. Il maltempo non ha risparmiato via Conserva a Capistrello. A causa delle abbondanti piogge la strada è stata completamente invasa dall'acqua, con disagi per i residenti che hanno avuto difficoltà a transitare con le auto.

Qualche problema è stato registrato anche lungo la Tiburtina, tra i comuni di Tagliacozzo e Scurcola Marsicana. Intanto, per via Conserva, dove si contano numerose buche, oggi verranno appaltati i lavori per il rifacimento del manto stradale. Dopo questo tipo di intervento non ci dovrebbero essere più problemi in caso di pioggia. (*e.b.*)

Tagli in ospedale, decide il Tar

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"Tagli in ospedale, decide il Tar"

Data: **18/12/2014**

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

tagliacozzo

Tagli in ospedale, decide il Tar

Risoluzione del consigliere regionale Ranieri (M5S)

17 dicembre 2014

TAGLIACOZZO. È attesa per oggi l'udienza al Tar Abruzzo in cui si dovrà decidere sulla sospensiva dell'atto dello scorso 15 settembre, con cui il manager della Asl ha depotenziato il pronto soccorso dell'ospedale di Tagliacozzo. «Una scelta» commenta **Rita Tabacco** del Comitato pro ospedale «a svantaggio della tutela sanitaria del cittadino previsto dall'articolo 32 della costituzione».

Il tema della difesa del pronto soccorso di Tagliacozzo e dei servizi a esso connessi, come le analisi e la radiologia, è stato al centro di un'assemblea che si è tenuta all'aperto, a cui hanno partecipato il sindaco di Tagliacozzo, il sindaco di Cappadocia e un delegato del Comune di Carsoli. Presenti anche le forze sociali, la Protezione civile, il Comitato pro ospedale, rappresentanti di partiti politici e associazione Micalizio. All'unanimità è stato deciso di informare anche i rappresentanti della Provincia dell'Aquila, della Regione e della sanità nazionale, delle azioni di sostegno a iniziative popolari, che saranno promosse, come sit in, manifestazioni e tavoli tecnici anche con le forze sociali; della piattaforma unitaria promossa dal Comune di Tagliacozzo, con coinvolgimento anche di tutti gli altri sindaci della Marsica. Intanto, il consigliere regionale **Gianluca Ranieri** (M5S) ha presentato una risoluzione contro il declassamento dell'ospedale di Tagliacozzo.

«Il progressivo depauperamento della struttura sanitaria di Tagliacozzo», spiega Ranieri, «ha avuto il suo ultimo atto con il declassamento del pronto soccorso in punto di primo intervento. Contro questa decisione della Asl 1, il Tar sarà chiamato a esprimersi sulla richiesta di sospensiva avanzata dal comitato pro- ospedale e, in adiuvandum, dal Comune di Tagliacozzo. L'approvazione di questa risoluzione è anche un importante segnale di discontinuità, in senso positivo, rispetto a quanto prodotto al riguardo dalle precedenti amministrazioni regionali». (m.t.-e.b.)

L'Aquila: mancati sfratti da Map e Piano Case, la Corte dei Conti: il Comune deve pagare 11 milioni

- Cronaca - il Centro

Il Centro.it (ed. L'Aquila)

"L'Aquila: mancati sfratti da Map e Piano Case, la Corte dei Conti: il Comune deve pagare 11 milioni"

Data: 18/12/2014

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Terremoto

L'Aquila: mancati sfratti da Map e Piano Case, la Corte dei Conti: il Comune deve pagare 11 milioni

Udienza per i mancati sfratti per gli assegnatari morosi. Danno erariale ipotizzato a carico del sindaco, due assessori e una dirigente di Giampiero Giancarli

Tags progetto case corte dei conti danno erariale

17 dicembre 2014

Gli alloggi del progetto case a Sassa L'AQUILA. La Procura contabile insiste sulla responsabilità degli amministratori comunali per i mancati sfratti dei morosi di Progetto Case e Map. Ieri, dunque, è stata ribadita nel processo la richiesta di condanna per un danno erariale di oltre 11 milioni a carico del sindaco **Massimo Cialente**, degli assessori **Alfredo Moroni** e **Fabio Pelini** e della dirigente comunale **Patrizia Del Principe**. I due assessori sono chiamati in causa in quanto hanno la delega al Patrimonio e all'Assistenza alla popolazione.

leggi anche:

Progetto Case, pronte 350 diffide per i morosi

L'assessore De Santis: «Su 1500 utenze oltre mille famiglie inadempienti» Dati peggiori per i pagamenti delle utenze che sono sempre più in ribasso

Le difese hanno sostenuto che comunque la valutazione del danno è stata fatta in maniera generica, affermando che la somma non è stata calcolata secondo parametri corretti. Quindi, come ha detto un avvocato, si tratterebbe di una cifra «virtuale» e in tale contesto non si può sostenere un'azione contabile.

Inoltre è stato ribadito che la maggior parte di quella somma (o presunta tale) è stata comunque recuperata e degli undici milioni ne sarebbe rimasto uno e forse anche meno. Tutto questo in un lasso di tempo compreso tra il 2013 e lo scorso mese di novembre.

Poi un'altra valutazione. Quelle persone che avrebbero dovuto essere sfrattate comunque, per ovvie ragioni, mai avrebbero potuto essere messe sul lastrico dall'ente. E, dunque, il Comune avrebbe comunque speso dei soldi per trovare loro delle sistemazioni. Sulla base di questi presupposti, dunque, il presunto danno erariale non ci sarebbe comunque stato.

La sede della Corte dei Conti nel centro storico dell'Aquila dove si è tenuta l'udienza

L'udienza si è svolta senza la presenza del sindaco per un male di stagione, anche se in precedenza disse di non avere alcuna intenzione di difendersi personalmente in questo giudizio. Mancava anche Moroni mentre erano presenti Pelini e la dirigente comunale.

leggi anche:

Affitti degli alloggi post sisma, la corte dei conti indaga sul sindaco dell'Aquila

Aperta un'inchiesta in cui si ipotizza un danno erariale per la mancata riscossione canoni. La magistratura contabile convoca Massimo Cialente e gli assessori Alfredo Moroni e Fabio Pelini

L'Aquila: mancati sfratti da Map e Piano Case, la Corte dei Conti: il Comune deve pagare 11 milioni

Il sindaco, infatti, aveva sempre respinto le contestazioni della Procura contabile per ragioni umanitarie sostenendo di non poter mandare in strada gente che, nella maggior parte dei casi, era morosa in quanto senza reddito. Si tratta di persone che a causa del terremoto hanno perso casa e lavoro e in qualche caso anche qualche familiare nei crolli. Il tutto, come ebbe a raccontare il sindaco, a fronte di una moltitudine di persone che si reca ininterrottamente nel suo ufficio per chiedere lavoro o comunque per avere mezzi di sussistenza.

Una situazione di esasperazione che il primo cittadino illustrò in una lettera mandata al presidente della Repubblica, al ministro dell'Interno, al presidente del Consiglio e al prefetto dell'Aquila.

Tra qualche tempo i giudici depositeranno la sentenza che è comunque appellabile.

Nel corso del processo gli accusati sono stati assistiti dagli avvocati **Carlo Benedetti, Roberto Colagrande, Francesco Rosettini, Claudio Verini**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags progetto case corte dei conti danno erariale

***Maltempo nel Lazio, miglioramento previsto nel pomeriggio di domani:
codice arancione da Roma al Bacino del Liri***

| Il Corrierelaziale

Il Corriere Laziale.it*"Maltempo nel Lazio, miglioramento previsto nel pomeriggio di domani: codice arancione da Roma al Bacino del Liri"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Mercoledì ,17 Dicembre 2014

Maltempo nel Lazio, miglioramento previsto nel pomeriggio di domani: codice arancione da Roma al Bacino del Liri

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalle prime ore di martedì e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica, con indicazione che dalle prime ore di domani e per le successive 24 ore, si prevede nelle Zone di Allerta del Lazio: codice arancione su Roma, Bacini Costieri Nord, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri; codice giallo su Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti e Aniene. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555".

Trani: aggiornato il piano di protezione civile e costituito il C.O.C.

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Trani: aggiornato il piano di protezione civile e costituito il C.O.C."

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

TRANI: AGGIORNATO IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E COSTITUITO IL C.O.C.

Soddisfazione del Sindaco della città di Trani: dopo l'aggiornamento del piano di emergenza, si è svolta la prima riunione del neo costituito Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di protezione civile. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia dell'incontro

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - PRESA DIRETTA

Trentacinque componenti, fra amministratori, funzionari e dirigenti pubblici, rappresentanti del mondo del volontariato cittadino e professionisti esterni. Si è svolta in data 12 dicembre 2014 nella "Sala Azzurra" del Palazzo di Città del Comune di Trani la prima riunione del costituito Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di protezione civile, struttura atta ad assicurare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello comunale, sotto la regia del sindaco della città, Avv. Luigi Nicola Riserbato, in un contesto di sinergie operative che consentano una efficace organizzazione degli interventi in caso di situazioni emergenziali. Il coordinamento del C.O.C. è stato affidato dal primo cittadino al maresciallo capo Pasquale Pagano, del Corpo di Polizia locale di Trani; vice coordinatore, il Dott. Giovanni De Trizio, unità specializzata di protezione civile in servizio presso la Polizia Provinciale della BAT. Il sindaco, nel suo intervento, ha ringraziato tutti i componenti della struttura che, a titolo gratuito, hanno dato la propria adesione, mettendo a disposizione del Centro Operativo Comunale le proprie competenze.

"Alla luce degli ultimi eventi nazionali a cui stiamo assistendo - ha aggiunto l'assessore alla protezione civile, Marco Capurso - è facile intuire quale impatto fondamentale abbia il coordinamento delle attività di intervento in caso di emergenza; sono davvero entusiasta ed orgoglioso della risposta del mondo dell'associazionismo".

Per il sindaco la soddisfazione è doppia: "Su una questione così delicata - ha spiegato Riserbato - avevo chiesto estrema attenzione e rapidità; di recente abbiamo approvato in Consiglio Comunale l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile e adesso presentiamo il Centro Operativo Comunale di protezione civile; sono due obiettivi a cui tenevo molto e che ci permettono di guardare al futuro con maggiore serenità".

testo ricevuto da: Polizia Locale Trani

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Roma: presentato oggi ai Municipi il Piano neve

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: presentato oggi ai Municipi il Piano neve"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

ROMA: PRESENTATO OGGI AI MUNICIPI IL PIANO NEVE

L'illustrazione del piano neve oggi a Roma è stata anche l'occasione per presentare il neo direttore della Protezione Civile, Cristina D'Angelo, che ha preannunciato lo svolgersi di una esercitazione per testare linguaggi e procedure in situazioni emergenziali

ARTICOLI CORRELATI

Giovedì 13 Novembre 2014

CRISTINA D'ANGELO ALLA GUIDA DELLA PROTEZIONE CIVILE DI ROMA CAPITALE

TUTTI GLI ARTICOLI »

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - ATTUALITA'

Oggi il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo, e l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, hanno presentato ai Municipi il Piano Neve, per essere sempre in grado di affrontare qualsiasi emergenza. Il Piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio. È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. Fondamentale il rapporto con i Municipi che svolgono il ruolo di 'unità di crisi locale', presieduta dal presidente del Municipio stesso e coordinata dal direttore e dalla Polizia Municipale. "In queste situazioni anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni", dichiara Estella Marino. "La Protezione Civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati", aggiunge Cristina D'Angelo, "per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini".

Ricordato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno maggiormente messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione Civile stessa, mappatura che può servire per rafforzare, in una collaborazione sul territorio, situazioni più 'scoperte' e, quindi, più deboli per il cittadini nel momento del bisogno. L'illustrazione del Piano Neve è stata anche l'occasione per presentare il neo direttore della Protezione Civile, Cristina D'Angelo (nella foto), ai Municipi". Lo comunica, in una nota, il Campidoglio.

red/pc

Abruzzo: Protezione civile e Forestale insieme per la sicurezza in montagna

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Abruzzo: Protezione civile e Forestale insieme per la sicurezza in montagna"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

ABRUZZO: PROTEZIONE CIVILE E FORESTALE INSIEME PER LA SICUREZZA IN MONTAGNA

Siglato oggi a L'Aquila l'accordo di programma tra la Protezione Civile della Regione Abruzzo e Corpo forestale dello Stato finalizzato a garantire la sicurezza dei cittadini e una corretta valutazione e previsione dei rischi naturali in montagna

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

"Vogliamo fare sistema per garantire la sicurezza dei cittadini e una corretta e continua valutazione e previsione dei rischi naturali in ambiente montano". Lo ha affermato oggi, Mario Mazzocca, assessore regionale alla protezione civile dell'Abruzzo, nel corso dell'incontro per la firma dell'accordo di programma stilato tra la Protezione Civile della Regione Abruzzo ed il Corpo forestale dello Stato, alla presenza del comandante regionale abruzzese, Ciro Lungo.

"Negli ultimi venti anni in Abruzzo - ricorda l'assessore - sono stati registrati 42 casi di travolti da valanghe di cui 15 feriti, 18 decessi comprese le due vittime registrate nei giorni scorsi sul Gran Sasso e 9 illesi. 21 bacini sciistici, oltre 200 chilometri di piste da sci, 200 km quadri di territorio regionale sopra i 2000 metri. La Protezione Civile regionale ha avviato da oltre un anno un'intensa attività di monitoraggio e studio del fenomeno con la finalità di contribuire ad aumentare la sicurezza degli ambienti innevati regionali. E' nata così la Carta Storica delle Valanghe che riporta gli eventi censiti sul territorio regionale dal 1957 all'ultimo inverno 2013-2014, è stata attivata una campagna informativa finalizzata a favorire l'adozione di strumenti di autosoccorso per i travolti in valanga (apparecchi ARTVA)". "Nei primi giorni di dicembre - ha poi aggiunto l'assessore - sono stati affidati i lavori di realizzazione della prima carta regionale del rischio valanghe per il comprensorio del Gran Sasso mentre nei primi mesi dell'anno 2015 partirà l'affidamento per l'area dell'Alto Sangro e dei bacini sciistici di Campo Felice e Ovindoli".

L'accordo di programma siglato questa mattina quindi si inserisce nell'ambito delle azioni di accrescimento delle condizioni di sicurezza in montagna in virtù delle reciproche esperienze, competenze e risorse impegnate in materia e per fare sistema a livello territoriale. In questo modo la Protezione Civile regionale ed il CFS avranno la possibilità attraverso azioni di condivisione delle informazioni o di attività di monitoraggio, di svolgere in maniera condivisa e coordinata la raccolta di informazioni sulle condizioni meteo-nivologiche e di stabilità del manto nevoso. Inoltre il personale del Corpo forestale potrà coadiuvare il personale regionale nelle azioni di controllo dei piani di sicurezza all'interno dei bacini sciistici. Finalità dell'Accordo quindi è quella di mettere a fattore comune le risorse umane, strumentali e logistiche della pubblica amministrazione per fornire ai frequentatori delle nostre montagne un servizio più efficiente ed efficace in termini di Protezione civile e di informazioni.

red/pc

(fonte: Regione Abruzzo)

Sopralluogo alle mura di Magliano del responsabile Regionale Protezione civile. Tempi brevi per il ripristino

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Sopralluogo alle mura di Magliano del responsabile Regionale Protezione civile. Tempi brevi per il ripristino"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Sopralluogo alle mura di Magliano del responsabile Regionale Protezione civile. Tempi brevi per il ripristino

Tweet

17 dicembre 2014 - aggiornato alle 19:00

TAGLIANO IN TOSCANA Si è svolto questo pomeriggio un primo sopralluogo alle mura di Magliano da parte del responsabile della Protezione civile regionale Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente Enrico Rossi.

Firmerò in tempi brevissimi – dice il presidente Rossi – le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza.

Melara ha incontrato oggi il sindaco Diego Cinelli e i tecnici comunali per valutare gli interventi immediati utili a recuperare il tratto di mura crollate due notti fa a causa delle forti piogge.

Domani, ci sarà un nuovo sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio civile di Grosseto e quelli comunali per valutare l'effettivo ammontare dei danni.

Per il ripristino saranno utilizzate le risorse, 1 milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini), per far fronte ai lavori, appunto, di risistemazione delle mura.

L'intervento rientrerà fra le opere urgenti ai sensi della recente legge regionale 62/2014 che prevede, tra l'altro, la possibilità che il presidente della Regione sia nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti.

Alluvione, Sel «Servono 250 mila euro per le tombe di Sovana»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Alluvione, Sel «Servono 250 mila euro per le tombe di Sovana»"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, Sel «Servono 250 mila euro per le tombe di Sovana»

Tweet

18 dicembre 2014 - aggiornato alle 07:34

SORANO “Regione Toscana e Ministero dei beni culturali ascoltino il grido di dolore del Comune di Sorano, il cui patrimonio archeologico è stato colpito dal maltempo e necessita adesso di ingenti fondi che un Comune così piccolo non può trovare autonomamente”.

Lo ha detto la deputata grossetana di Sel Marisa Nicchi all'indomani dei danni alle tombe di Sovana, frazione di Sorano, un patrimonio archeologico ancora inaccessibile e su cui l'Onorevole Nicchi ha presentato un'interrogazione parlamentare rivolta al ministro dei beni culturali Dario Franceschini.

“Secondo le stime degli enti locali, servono 250 mila euro – ha aggiunto l'Onorevole Nicchi – e serve pertanto uno stanziamento urgente congiunto tra ministero dei beni culturali e Regione Toscana per rimettere in sesto il territorio colpito e difenderlo da ulteriori danneggiamenti. Le tombe di Sovana sono ancora inaccessibili, sono due tesori archeologici inestimabili ed è impensabile tenerli chiusi per altro tempo”.

Internet, a Monterotondo Marittimo arriva la banda larga di ReteIvo

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Internet, a Monterotondo Marittimo arriva la banda larga di ReteIvo"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Internet, a Monterotondo Marittimo arriva la banda larga di ReteIvo

Tweet

17 dicembre 2014 - aggiornato alle 12:01

MONTEROTONDO MARITTIMO ReteIVO, la più estesa rete di Telecomunicazioni Wireless dell'Italia Centrale, arriva nel territorio comunale di Monterotondo Marittimo. Venerdì 19 dicembre 2014 alle ore 15 al teatro del Ciliegio ci sarà un incontro pubblico aperto ad aziende e famiglie del Comune per presentare questo servizio.

ReteIVO, attiva dal 2003 e presente in tutta la Toscana con base a Siena, è una rete capillare in Fibra Ottica e Ponti Radio che è connessa alla Rete Internet, al Mix di Milano e al Tix di Firenze con due potentissimi canali indipendenti da 20.000 Mb/secondo.

Questo serve a portare Banda Larga per l'accesso ad Internet, la Telefonia Fissa e Mobile, la Videosorveglianza. Con ReteIVO in tutta la Toscana è possibile avere un operatore locale, vicino ai cittadini, che usa una rete proprietaria di altissima tecnologia, non utilizza i cavi telefonici e costituisce una reale alternativa ai tradizionali operatori.

ReteIVO ha esperienza nella fornitura di Servizi Temporanei Internet-Intranet, Audio Video, per Manifestazioni, Aree Wi-Fi, Dirette Live, Streaming, Concerti, Eventi, applicazioni per Protezione Civile e Forze dell'Ordine, ecc.

dalla Regione Marche

| Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse

Il Mascalzone.it

"dalla Regione Marche"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

dalla Regione Marche

Posted By Redazione On 17 dicembre 2014 @ 15:24 In Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche | Comments Disabled

2014-12-17

DIFESA DEL SUOLO – LA GIUNTA APPROVA NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE GIORGI.

Nel 2014 investi 11,85 milioni per prevenire i dissesti, somma che ha attivato l'assegnazione di 35 milioni da parte del Ministero. Altri 11 milioni da Autostrade per la piantumazione come opera compensativa

Su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo, Paola Giorgi, la Giunta regionale ha approvato nuovi interventi di manutenzione idraulica per oltre 850mila euro. “Si tratta di opere finanziate mediante risorse reperite nell'ambito dell'assestamento di bilancio recentemente approvato. Abbiamo quindi realizzato un piano di interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito delle molteplici segnalazioni fatte dagli enti locali, che evidenziano una situazione molto critica per il territorio regionale, come noto oggetto di notevoli eventi climatici che hanno determinato frane ed esondazioni. Intervendiamo nei comuni di Cerreto D'Esi, Offagna, Corinaldo, Ostra, Tre Castelli, San Ginesio, Petriolo, Potenza Picena, Pesaro, Montefalcone Appennino, Montalto Marche. Ulteriori situazioni, specie quelle che richiedono finanziamenti più rilevanti, potranno essere affrontate con gli interventi attuati insieme al Ministero dell'Ambiente”. Solo nei mesi di marzo e aprile scorsi la Giunta regionale aveva messo a punto un programma di interventi per un totale di due milioni di euro, per mitigare e ridurre il rischio idrogeologico, mediante manutenzione e difesa del suolo. “Come purtroppo noto – ricorda Giorgi – la nostra regione è stata interessata nell'ultimo anno da eventi eccezionali, a novembre e dicembre 2013, per poi culminare con le alluvioni dello scorso maggio. Si tratta quindi, pur nelle limitazioni derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, sia di ripristinare la funzionalità di infrastrutture idrauliche danneggiate, sia di prevenire futuri danni mediante periodica manutenzione. Per prevenire i dissesti, occorre una condivisione degli interventi e risorse adeguate per realizzarli. Per questo siamo attenti alle motivate richieste di province e comuni, mentre lavoriamo assieme al Ministero affinché non manchino le risorse per fronteggiare una battaglia che colloca la prevenzione al primo posto tra le priorità nazionali. Esigenza che le Marche hanno ben presente, considerate le risorse significative, rispetto alle limitate capacità dl bilancio regionale, investite nel settore della difesa del suolo. Nel 2014 la Regione ha stanziato oltre 10 milioni di euro del proprio bilancio per il contrasto al dissesto, risorse che, in parte hanno attivato l'assegnazione di 35 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente. Anche sui fondi europei sono previste specifiche risorse per la difesa della costa e la manutenzione dei corsi d'acqua. Per non dimenticare l'intervento di riforestazione, unico a oggi in Italia, attivato con Autostrade quale opera compensativa per i lavori di ampliamento dell'A14 che prevede undici milioni di euro per opere di piantumazione”.

Articoli Correlati:

dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla
Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche dalla Regione Marche Dalla Regione

Article printed from Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:

<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2014/12/dalla-regione-marche-1061/>

dalla Regione Marche

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

Attentato incendiario, ora c'è paura*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

Era stata la famiglia
dell'anziana
a presentare la denuncia

AVEZZANO

C'è allarme in città per l'attentato incendiario alla Bofrost Italia che opera nel nucleo industriale di Avezzano. Le indagini sono state affidate al sostituto procuratore Roberto Savelli che sta coordinando appunto le operazioni dei carabinieri della compagnia di Avezzano e dei vigili del fuoco. L'incendio è divampato in piena notte, per cause dolose. È stato infatti rinvenuto liquido infiammabile.

I vigili del fuoco sono rimasti al lavoro per alcune ore ma sono andati distrutti cinque mezzi utilizzati dall'azienda per distribuire alimenti surgelati. Ma chi è l'attentatore? «Mai avuto minacce, né rilevato segnali di allarme». Ha affermato Fabio Roncadin, direttore dell'area tecnico-logistica di Bofrost Italia, subito dopo l'attentato incendiario al capannone di via Cavour, che ha distrutto appunto cinque mezzi.

Prima di andare via gli incendiari hanno messo a soqquadro anche gli uffici dello stabilimento ma senza portare via nulla. Gli inquirenti intanto non stanno trascurando nessuna traccia neanche l'ipotesi che si sia trattato di un atto intimidatorio o di una vendetta da parte di persone che hanno avuto a che fare con la Bofrost che è la più importante azienda italiana della vendita diretta a domicilio di surgelati e conta oltre 2.000 dipendenti e 300 collaboratori incaricati alla vendita.

Ma.Bian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telecamere wi-fi e tablet Città S. Angelo più sicura*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

Telecamere wi-fi e tablet

Città S. Angelo più sicura

IL SINDACO FLORINDI

HA ILLUSTRATO

IL NUOVO PIANO

CARABINIERI

IN SINERGIA

CON I VIGILI URBANI

OCCHI SULLA CITTA'

«Trentatré telecamere fisse, collegate in modalità wi-fi e dislocate su punti sensibili del territorio individuati con la collaborazione della Compagnia Carabinieri di Montesilvano e del Comando Stazione Carabinieri di Città Sant'Angelo; la maggior parte di esse in alta definizione e tutte che, nel più rigoroso rispetto della privacy, possono essere controllate sia dalla centrale operativa, sia attraverso i tablet Android di cui le pattuglie saranno dotate».

Queste le caratteristiche salienti del “Progetto Occhio Vigile: smart control, smart management”, attivato dal Comune di Città Sant'Angelo. Una centrale operativa installata ex novo, utilizzabile anche attraverso i tablet; un ponte radio, 15 radio portatili e 3 veicolari Motorola che attraverso il sistema gps permettono l'immediata individuazione di ciascun operatore e di ogni veicolo in servizio, sulla mappa digitale del territorio o attraverso Google Maps, così da garantire la sicurezza di tutti gli agenti e una migliore gestione della distribuzione delle pattuglie; la possibilità di utilizzare il ponte radio anche in mobilità, collegandolo al gruppo elettrogeno dell'Ufficio mobile della Polizia locale, nel caso di gravi emergenze di Protezione civile; un nuovo centralino telefonico IP che garantisce la tracciabilità di ogni segnalazione e la sua correlazione con l'intervento effettuato dalla pattuglia; tutte le radio portatili dotate di un sistema evoluto di messaggistica e connesse con il centralino, tanto da permettere di effettuare telefonate, come se si trattasse di veri e propri cellulari e senza costi aggiuntivi; una connessione wi-fi più stabile e con maggiore ampiezza di banda tra gli edifici comunali e il Comando della Polizia locale; un nuovo regolamento comunale per la videosorveglianza che recepisce le più recenti norme in materia, con presa d'atto del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, istituito in Prefettura a Pescara.

«Si tratta - spiega il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi (nella foto sotto) - di un progetto di installazione di telecamere di videosorveglianza che era già stato avviato con risorse proprie del Comune e che, grazie alle sue caratteristiche di innovazione, è stato tra quelli che hanno potuto accedere a finanziamento regionale attraverso il Par Fsc 2007/ 2013».

La Provincia investe per la sicurezza di ponti*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

La Provincia investe
per la sicurezza di ponti
Gravi irregolarità
nei lavori a Fontanelle
spiegano il sequestro
VIABILITA'

Il presidente della Provincia, Antonio Di Marco, ha approvato, con una variazione del PEG, una variazione di bilancio destinata a cofinanziare le risorse messe a disposizione dalla Protezione civile finalizzate a verifiche tecniche su ponti e viadotti. La somma è di 117mila euro, che si aggiunge al finanziamento nazionale di 342mila euro, però fermo dal 2007. «La Provincia di Pescara - spiega Di Marco - negli ultimi sette anni non è mai riuscita ad inserire nell'elenco delle priorità la verifica della staticità, e più in generale delle strutture, dei circa 80 ponti sul nostro territorio. Siccome ritengo fondamentale garantire la sicurezza degli automobilisti ho deciso riprendere in mano questo piano di lavoro. Tali verifiche partiranno a inizio 2015. In questa prima fase il nostro sguardo sarà rivolto al ponte sul fiume Pescara nei territori dei Comuni di Manoppello e Rosciano sul quale nei giorni scorsi è stata disposta un'ordinanza che istituisce il divieto di transito ai veicoli di oltre 3,5 tonnellate e limite di velocità di 30 chilometri orari in corrispondenza del Km 0,600 della strada provinciale 57, dove è stata verificata instabilità dell'alveo, degli argini e quindi delle opere fondali della struttura stradale. Una situazione di estremo pericolo, che abbiamo dovuto affrontare in maniera emergenziale».

Misa a livelli di guardia notte da incubo a Senigallia*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

Misa a livelli di guardia

notte da incubo a Senigallia

In centro città il fiume

raggiunge i ponti

il sindaco attiva il Coc

L'ALLARME

Ancora una notte di ansia e un risveglio con l'incubo del Misa. Le abbondanti piogge che si sono abbattute in poche ore sulla spiaggia di velluto hanno fatto scattare l'allerta meteo e la città è stata messa in stato di preallarme.

L'avviso è stato lanciato ieri mattina alle 5 e il sindaco Maurizio Mangialardi, pur in assenza di un avviso dalla Protezione Civile Regionale per il maltempo, ha deciso di attivare il Centro Operativo comunale che ha iniziato a monitorare lo stato del Misa. Il fiume aveva infatti superato i livelli di guardia e in centro aveva raggiunto i ponti Il Giugno e Garibaldi che sono stati subito chiusi al transito. Sempre dalle 5 del mattino la Protezione Civile teneva sotto stretto controllo il livello degli argini in tutte le zone del corso fluviale del territorio comunale.

Due ore con il fiato sospeso nel timore di un'esondazione che fortunatamente non c'è stata. Alle 7,25 il secondo bollettino del Coc ha fatto tirare un sospiro di sollievo: il livello del Misa si stava lentamente abbassando all'altezza della frazione di Bettollelle. In centro però le abbondanti piogge hanno provocato diversi allagamenti con la chiusura del sottopasso di via Perilli.

Inevitabili disagi e rallentamenti alla circolazione nel momento in cui la città si stava mettendo "in moto". A quell'ora infatti scocca l'inizio dell'ora di punta per il traffico cittadino. La Polizia Municipale era organizzata in diversi punti di controllo e monitoraggio per cercare di far defluire il più possibile la circolazione dei veicoli. Altre due ore sono state poi necessarie affinché la portata del Misa riversasse gran parte del suo carico in mare. Solo alle 9,30 il Coc ha diramato l'ultimo bollettino, quello in cui si annunciava alla cittadinanza la fine dello stato di allarme e il ritorno alla normalità. Se in città la situazione di maggior disagio ha riguardato essenzialmente il traffico, nelle zone già alluvionate e nelle frazioni di borgo Bicchia e Bettollelle la paura di allagamenti provocati dalla pioggia è rimasta. Proprio nei giorni scorsi sono partiti i lavori di realizzazione di un nuovo canale di scolo lungo il tratto di strada comunale tra la frazione di Cannella e Roncitelli che dovrebbe portare ad un miglioramento sul fronte della viabilità. Le acque piovane, invece di allagare il manto stradale, come capita ora, dovrebbero confluire ai lati della carreggiata verso valle. Per consentire i lavori, che dureranno fino a dopo Natale, è stato istituito un senso unico di marcia alternato, che sarà in vigore fino al 31 dicembre fino alle 18.

«È stata una notte dura ma tutto si è risolto per il meglio - commenta il sindaco Maurizio Mangialardi che dalle 5 è stato presente in varie parti del territorio per verificare di persona lo stato del fiume - Abbiamo deciso di attivare il Coc con una sorta di preallarme anche se dalla Protezione Civile Regionale, nelle ore precedenti, non era arrivato nessun avviso di allerta meteo».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi per gli alluvionati*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

Faccia a faccia

con la proprietaria

che era in casa

Le famiglie colpite dall'alluvione del 3 maggio hanno tempo fino al 31 gennaio per richiedere contributi per sostenere le spese relative al pagamento delle utenze di acqua, luce e gas. Il Comune e la Caritas, che gestiscono i finanziamenti provenienti da Enti Istituzionali sovraordinati, da Fondazioni e dal Fondo "SOS Alluvione", hanno deciso di concedere, tramite avviso pubblico, contributi per far fronte a quei consumi che sono decisamente aumentati per il ripristino delle condizioni di fruibilità e vivibilità degli alloggi danneggiati. Le domande dovranno essere presentate fino al 30 gennaio 2015 all'ufficio Servizi Sociali del Comune di Senigallia in via Marchetti 73 - piano terra (tel. 071.6629441/276 - fax 071.6629270) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allagato il Molino Ciavarini è la sesta volta in tredici mesi*In scena all'Argentina**il testo di Eduardo**con la regia di Latella*

Allagato il Molino Ciavarini

è la sesta volta in tredici mesi

A Colombarone frana

sull'Adriatica, disagi

anche a Ponte Sasso

MALTEMPO

In tredici mesi ben 6 allagamenti. E' il triste primato del ristorante Molino Ciavarini in via Molino Maggiotti nella zona di Carignano. E l'ennesima notte di maltempo neppure questa volta ha risparmiato il locale di Filippo Ciavarini. Le abbondanti piogge hanno innalzato il livello dell'Arzilla che ha raggiunto i tre metri e mezzo, esondando in diversi punti. Tra questi appunto la zona del noto locale che ha subito l'allagamento degli scantinati. «Intorno alle due di notte mi hanno chiamato a casa, l'acqua aveva già raggiunto i 50 cm i circa: purtroppo è la sesta volta in poco più di un anno - commenta il titolare Filippo Ciavarini - Io continuo a tenere duro ma, al di là dei danni economici, anche psicologicamente iniziamo a essere un po' demoralizzati. Cosa fare? Basterebbe alzare gli argini del fiume. La competenza è della Provincia che però dice di non avere soldi». Il ristoratore, al lavoro per sistemare i danni insieme ai familiari e al personale, ancora non si abbatte. «E - dice - proverò a riaprire per venerdì (domani ndr)». La pioggia ha creato preoccupazioni anche nella zona di Ponte Sasso nei pressi del Rio Crinaccio. I residenti memori di quanto accaduto la scorsa estate hanno utilizzato dei sacchi di sabbia come barriere a protezione di seminterrati e garage. L'acqua è uscita dal canale, ma senza creare per fortuna grossi danni. La preoccupazione è stata manifestata anche sui social. Sono stati postati numerosi video e commenti su Facebook con l'invito al sindaco Massimo Seri ad andare a vedere la situazione. In zona Centinarola invece è stata sommersa dall'acqua via Aspromonte. A Pesaro nella zona di Colombarone lungo la Statale 16 un piccolo smottamento ha riversato fango e terra in strada mentre a Gradara una signora è rimasta intrappolata in un sottopassaggio allagato. Si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per trarla in salvo. "Teniamo costantemente monitorati i fiumi - spiega Stefano Gattoni, responsabile della Provincia al dissesto idrogeologico - Ma sono i fossi a preoccuparci di più a causa delle bombe d'acqua".

Referendum valanga di sì all'accordo: 80 per cento

Attiva da oltre un anno la formazione è stata presentata alla città. Per il concerto di Natale, lunedì 22 alla Notari, sarà presentato il primo album con la soprano Bertagnolli

Referendum valanga di sì
all'accordo: 80 per cento
Grande partecipazione:
ha votato più dell'83
per cento dei dipendenti
LE VOTAZIONI

Ottanta per cento di sì. Non hanno esultato quando si è arrivati al traguardo dell'accordo, firmato il 3 dicembre scorso al ministero, ma hanno valutato che quel documento era quanto di meglio i sindacati avrebbero potuto portare a casa avendo come controparte un'azienda così rigida e un governo che non ha deciso di giocare la partita ma solo di fare da arbitro. Il risultato è stato una valanga di sì al referendum sull'accordo per la ristrutturazione delle acciaierie ternane, a cui si è giunti dopo il più lungo sciopero dal dopoguerra ad oggi. Alla consultazione hanno votato 1951 votanti su 2399 aventi diritto (pari all'81,32%). I voti a favore sono stati 1520 (79,8%), quelli contrari 386 (20,2%), le schede bianche 8, le nulle 37. Anche il fatto che sia andata a votare la stragrande maggioranza dei dipendenti è un segnale di partecipazione e consapevolezza. La prima reazione è stata quella del segretario generale della Fim Cisl, Marco Bentivogli, che ha espresso «soddisfazione per il risultato, che giunge dopo una vertenza durissima e un accordo sofferto, che ha consentito di tutelare meglio i lavoratori e rilanciare le prospettive industriali per il sito ternano. Ora - dice il segretario - è necessario che non ci sia nessuna incertezza nel rilancio dell'azienda. Ci auguriamo che anche questo risultato convinca la direzione aziendale ad impostare relazioni industriali costruttive per i lavoratori di Ast e dell'indotto». Secondo Riccardo Marcelli, Fim Cisl, «ha prevalso il senso di responsabilità che ha contraddistinto il comportamento degli operai durante tutta la trattativa. Adesso comincia il lavoro vero»-

LA VITTORIA DEL SINDACATO

Anche l'azienda fa sapere di essere soddisfatta del risultato perchè l'esito del voto dimostra che i lavoratori hanno compreso la bontà dell'accordo. E i rumors di viale Brin dicono che l'ad Morselli starebbe pensando di non andarsene a Pasqua, come si vociferava, ma di restare ai vertici di Ast più a lungo, per portare a termine una sfida che la starebbe appassionando oltre le sue aspettative. «Si tratta di un risultato importante», è il commento di Susanna Camusso, segretaria Cgil e Claudio Cipolla, Fiom Terni. «Intanto per il dato sulla partecipazione, che risalta particolarmente in un momento come quello attuale. In fabbrica la democrazia funziona - prosegue Cipolla - e rende ancor più importante il risultato che dà valore alla lotta dei lavoratori e al lavoro del sindacato. I lavoratori di Ast - conclude Cipolla - si sono espressi in modo chiaro consegnandoci un impegno importante, quello di proseguire nella vertenza lavorando per sciogliere i nodi ancora irrisolti e garantire un futuro di ripresa e sviluppo alla fabbrica». «È un grande risultato. Ora è il momento di mettere davvero mano all'accordo e di dare alle acciaierie ternane e ai lavoratori il futuro che meritano». È il commento del segretario generale dell'Ugl Metalmeccanici, Maria Antonietta Vicaro, e del segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Daniele Francescangeli. Sulla stessa linea anche Fismic e Uil. «Questo risultato molto positivo, ottenuto grazie all'impegno della categoria e alla partecipazione attiva dei lavoratori, è anche una dimostrazione dell'alto livello di rappresentatività delle parti sociali» conclude Gambardella, Uil.

Vanna Ugolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nave a fuoco nel porto di Gaeta, esercitazione antincendio coordinata dalla Guardia Costiera

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Nave a fuoco nel porto di Gaeta, esercitazione antincendio coordinata dalla Guardia Costiera"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Nave a fuoco nel porto di Gaeta, esercitazione antincendio coordinata dalla Guardia Costiera

Posted By [admin](#) On 17 dicembre 2014 @ 21:59 In [Gaeta](#) | [No Comments](#)

Si è svolta questa mattina nell'area portuale di Gaeta, un'esercitazione antincendio nel corso della quale è stata simulata una minaccia ostile verso una nave agli ormeggi.

A seguito di una simulata deflagrazione si sviluppava un incendio a bordo di una nave mercantile.

Lo svolgimento di tale esercitazione si pone nell'ambito della continua attività addestrativa che viene svolta per elevare gli standard addestrativi degli equipaggi dei mezzi navali e terrestri della Guardia Costiera e degli altri Organi ed Enti cooperanti, per una risposta immediata ed efficace in caso di emergenza in mare.

L'esercitazione, pianificata dalla Capitaneria di porto di Gaeta, ha visto, sotto il coordinamento della Sala operativa, la partecipazione del personale e dei mezzi della Guardia Costiera, dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Rimorchiatori, dei Piloti del porto e degli Ormeggiatori ed il Consorzio Ecogolfo.

L'esercitazione ha avuto esito positivo, in considerazione delle pronte risposte operative che tutti i partecipanti hanno fornito per fronteggiare l'emergenza, sotto il coordinamento e la direzione della Guardia Costiera di Gaeta.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/12/nave-a-fuoco-nel-porto-di-gaeta-esercitazione-antincendio-coordinata-dalla-guardia-costiera/>

Esercitazione emergenza terremoti

- [ilQuotidiano.it](#)

Il Quotidiano.it

"Esercitazione emergenza terremoti"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Esercitazione emergenza terremoti Castignano | Obiettivo: verifica del funzionamento del sistema di protezione civile locale e della Sala operativa integrata (SOI).

[Tweet](#)

Questo l'obiettivo perseguito con l'esercitazione tenutasi ieri pomeriggio nel corso della quale è stata simulata una situazione di emergenza derivante da un terremoto di magnitudo 5.1 che avrebbe interessato l'area del Comune di Castignano e le zone limitrofe.

L'iniziativa è stata promossa dal Prefetto, Graziella Patrizi, che in collaborazione con la Provincia e la Regione Marche, ha inteso testare la funzionalità e l'operatività delle 14 funzioni della SOI in quanto un sistema di protezione civile perfettamente coordinato e testato costituisce il primo passo per un'attivazione e gestione coerente dei soccorsi in caso di emergenza.

Solo in tal modo, ha aggiunto il Prefetto, è possibile aumentare l'efficienza degli interventi e il coordinamento tra le diverse componenti e strutture operative.

All'esercitazione hanno preso parte la Provincia, la Regione Marche, il Comando Provinciale dei VV.FF. di Ascoli Piceno, il 118, l'ANAS - Marche, e i referenti dei Sindaci delle zone interessate.

17/12/2014

Misa oltre i livelli di guardia**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Misa oltre i livelli di guardia"*Data: **18/12/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 15

Misa oltre i livelli di guardia Maltempo, il fiume sorvegliato speciale dalla notte di martedì

INCUBO ALLUVIONE ABBONDANTI PRECIPITAZIONI, SCATTA L'ALLERTA

IN ANSIA I residenti di Canella, Vallone e Marazzana hanno ricevuto un sms di allerta dal Comune per la piena del Misa SENIGALLIA LA CITTA' piomba ancora una volta nella paura alluvione. Ad un mese esatto dalle piogge che avevano fatto scattare l'allarme esondazione, anche l'altra notte si sono vissute ore concitate che hanno riportato alla mente i tragici allagamenti del 3 maggio. L'allerta è scattata alle prime ore di ieri, quando il livello del fiume Misa si è alzato in maniera preoccupante a causa delle intense piogge che hanno interessato il territorio. Il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco, Maurizio Mangialardi si è subito insediato per monitorare la situazione. La protezione civile e la polizia municipale hanno controllato il livello degli argini del fiume in tutte le zone del territorio comunale. Nelle zone a rischio esondazione in particolare Canella, Vallone e Marazzana i residenti attorno alle 4 sono stati allertati da un sms che metteva in guardia sulla situazione del fiume in piena. L'acqua è tornata a lambire i ponti attraversati dal Misa nel centro storico e si sono predisposte le paratie per eventuali esondazioni. Attorno alle 7 il livello del fiume Misa è andato per fortuna lentamente abbassandosi all'altezza di Bettollelle. La situazione è tornata sotto controllo, anche se la fase di preallarme non era ancora ritenuta conclusa. Soltanto dopo le 9 la piena del fiume è si è abbassata. Ma il monitoraggio è proseguito per l'intera giornata, anche se non si sono registrati problemi. E nella drammaticità della situazione, c'è anche chi concilia amarezza e ironia. Come Stefano Mencarelli, residente a Cannella, che ha scritto una sua particolare letterina a Babbo Natale. «Caro Babbo Natale scrive Mencarelli questa mattina alle 4 sono stato svegliato dal solito messaggio della protezione civile che mi allertava sulle condizioni del fiume in piena. Visto che in questi giorni ti hanno inviato le letterine i miei due figli, mi sono deciso a scriverti anche se è passato tanto tempo dall'ultima volta. Ti chiedo scusa se nel frattempo ho scritto tante (troppe) letterine al Comune, Provincia, Regione, Prefettura, Ministero. I miei desideri sono sempre gli stessi: avere un fiume più sicuro; essere allertato (solo quando è realmente necessario) con un sistema all'avanguardia degno di un paese civile».

Image: 20141218/foto/1912.jpg

Scossa di terremoto, ma è una simulazione della Protezione civile**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Scossa di terremoto, ma è una simulazione della Protezione civile"*Data: **18/12/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 10

Scossa di terremoto, ma è una simulazione della Protezione civile CASTIGNANO L'ESERCITAZIONE PER AFFRONTARE LE MERGENZE HA INTERESSATO L'ENTROTERRA

CASTIGNANO LA VERIFICA del funzionamento del sistema di protezione civile locale e della Sala operativa integrata (Soi). Questo l'obiettivo perseguito con l'esercitazione tenutasi martedì pomeriggio nel corso della quale è stata simulata una situazione di emergenza derivante da un terremoto di magnitudo pari a 5.1 che avrebbe interessato l'area del comune di Castignano e le zone limitrofe. L'iniziativa è stata promossa dal Prefetto, Graziella Patrizi, che in collaborazione con la Provincia e la Regione Marche, ha inteso testare la funzionalità e l'operatività delle quattordici funzioni della Soi in quanto un sistema di protezione civile perfettamente coordinato e testato costituisce il primo passo per un'attivazione e gestione coerente dei soccorsi in caso di emergenza. «Solo in tal modo ha aggiunto il Prefetto è possibile aumentare l'efficienza degli interventi e il coordinamento tra le diverse componenti e strutture operative». ALL'ESERCITAZIONE hanno preso gli operatori della Provincia, della Regione Marche, del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Ascoli Piceno, il 118, l'Anas Marche, e i referenti dei sindaci delle zone interessate all'operazione. Le simulazione delle emergenze serve a testare e migliorare il comportamento delle persone di fronte alle emergenze.

L'abitazione del rapper Ics visitata dai ladri**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"L'abitazione del rapper Ics visitata dai ladri"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CASALECCHIO pag. 17

L'abitazione del rapper Ics visitata dai ladri San Pietro Rubati documenti

La sala di Modena Fiere gremita per il Lamborghini Year Celebration Event 2014

SAN PIETRO IN CASALE I LADRI hanno scavalcato la recinzione dell'abitazione dei Grimaldini, i genitori di Alessandro alias Ics il rapper arrivato secondo l'anno scorso alla fortunata trasmissione X Factor, e hanno rubato documenti e borse dal camper parcheggiato in giardino. Poi sono entrati anche in casa nel centro di Maccaretole a San Pietro. Fra le borse rubate anche una valigetta dove Fabrizio Grimaldini, padre di Ics e presidente della Protezione Civile Idra, custodiva i documenti aveva il bilancio dell'associazione di volontariato. Un furto che non ha un valore economico, ma che ha causato un danno a chi ha sempre fatto del volontariato un modo per aiutare il proprio paese. Fabrizio e la moglie Cinzia Artioli lanciano un appello indirizzato ai ladri: «Sicuramente il bottino verrà gettato da qualche parte perché privo di valore, ma chiediamo a queste persone di restituirlo perché conteneva la documentazione del bilancio della protezione civile. Se qualcuno dovesse trovare la valigetta ci contatti al più presto». Praticamente all'appello per quanto riguarda i furti dei malviventi in via Setti a Maccaretole mancava soltanto la casa dei Grimaldini dove ritorna spesso Ics se non è in giro per qualche concerto. «SONO ANDATI in casa dal fornaio e nell'abitazione del titolare della ferramenta continua Fabrizio Grimaldini e poi anche di fronte a casa nostra. Ma un po' tutta la zona è stata colpita. C'è un incremento di furti rispetto all'anno scorso anche se si tratta di magri bottini. In ogni caso, danno fastidio e peggiorano la vita delle persone. Adesso quando esco di casa ho il pensiero che entrino nella nostra villetta dove ci sono tanti ricordi come la cameretta di Alessandro con i cd e il suo computer che lui ha sempre usato prima di diventare famoso. Siamo tutti più attenti e prudenti quando lasciamo anche per pochi minuti la nostra casa. Speriamo che finiscano le razzie». Matte

Image: 20141218/foto/303.jpg

Auto contromano, paura in superstrada**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Auto contromano, paura in superstrada"*Data: **18/12/2014**

Indietro

VETRINA CIVITANOVA pag. 17

Auto contromano, paura in superstrada La disattenzione di un anziano. Due scooter travolti a Civitanova IMBOCCA in controsenso la rampa della superstrada e semina il panico tra gli automobilisti in transito. Ieri mattina si è rischiato proprio grosso allo svincolo di Montecosaro perché un anziano, al volante di una Fiat Punto ed evidentemente in stato confusionale, si è infilato nella corsia della rampa di uscita dalla statale 77 ed è sbucato sulla carreggiata mare-monti. EVITATO per miracolo il frontale con le vetture e i camion che arrivavano in direzione opposta, che se lo sono trovato davanti e sono lo hanno dovuto schivare. È successo attorno alle 11 e gli automobilisti che lo hanno incrociato sono riusciti a farlo fermare sul lato della carreggiata (nella foto) e a soccorrerlo. Per fortuna nessuno è rimasto ferito, ma la paura è stata tanta sia per il protagonista della disattenzione che per gli altri automobilisti. Due incidenti fotocopia si sono verificati invece ieri a Civitanova, uno alle 13 e l'altro alle 15, nel quartiere di Santa Maria Apparente. In entrambi i casi, il mancato rispetto dello stop è stato la causa e auto contro scooter. Teatro degli scontri, l'incrocio tra via Silvio Pellico (tratto della provinciale maceratese) e via Confalonieri. Nel primo caso è stato travolto un ragazzo in sella al suo scooter. Violento l'impatto. Il giovane è stato subito soccorso dagli operatori della Croce Verde. Per fortuna non sono risultate gravi le conseguenze riportate: il giovane era cosciente quando è stato caricato dai soccorritori sull'ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civitanovese. DUE ORE dopo, sempre allo stesso incrocio, ad essere centrato da un'auto è stato ancora una volta uno scooter. Questa volta però in sella c'erano due persone, un uomo e una donna. L'unica ferita è stata la donna che ha riportato un lieve trauma al piede. Anche lei è stata soccorsa dagli uomini della Croce Verde.

*Aprire la mostra al Meis***Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Aprire la mostra al Meis"*Data: **18/12/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Aprire la mostra al Meis INAUGURAZIONE LA CERIMONIA ALLE 18

IN ARRIVO nuovi fondi per le popolazioni colpite dal sisma del 2012. E' stato definito ieri, nella riunione fra governo e maggioranza, il pacchetto di misure sulle aree colpite da eventi sismici. Non solo. Nel corso del summit sono state definite anche misure sull'ammortamento di mutui per le province. Inoltre, a quanto si apprende, dovrebbero essere stanziati 23 milioni per L'Aquila e 15 per le zone colpite dell'Emilia. Nel frattempo, riferisce il relatore, Giorgio Santini (Pd), il Governo sfoltirà il pacchetto di 80 emendamenti presentati. «Alcuni ricorda erano stati presentati in via cautelativa» su certi temi. Questo dovrebbe rendere più spediti i lavori della commissione bilancio sul ddl di stabilità ma non si esclude che oggi possa arrivare in aula un testo aperto' senza mandato al relatore che però punta a concludere: «Si potrebbe arrivare anche a domani mattina (oggi, ndr)» commenta. Comunque la riunione della commissione è slittata dalle 17 alle 18.15 ed è stata concentrata in particolare sulle misure per il terremoto. Solo un paio di giorni fa il consigliere regionale leghista Alan Fabbri aveva tuonato contro il governo che metteva a disposizione finanziamenti per il terremoto della Sicilia del 1990. E ora, a poche ore dalla sua uscita, ecco spuntare nuovi aiuti per le popolazioni emiliane, messe in ginocchio dalle scosse del maggio 2012. Una nuova boccata d'ossigeno per territori che ancora portano sulla pelle le ferite di quei giorni.

Altri 14mila euro per ricostruire**Il Resto del Carlino (ed. Imola)***"Altri 14mila euro per ricostruire"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

IMOLA AGENDA pag. 11

Altri 14mila euro per ricostruire DONAZIONE PROBONO PER I TERREMOTATI

CONTINUA l'operatività del progetto Probono Emilia', presentato nel febbraio 2013. Si tratta di un'iniziativa no-profit che veicola i proventi dell'energia solare, ottenuti attraverso due impianti fotovoltaici a terra, costruiti a Lugo, a sostegno dell'edilizia scolastica dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine, colpita dal terremoto del maggio 2012. Ieri, nel centro polivalente Gianni Isola di Palazzo Sersanti, il vicesindaco di Soliera, Caterina Bagni, anche a nome dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, ha ricevuto un assegno da 14mila euro da EVM, rappresentata dall'Amministratore Unico Enrico Menzolini, società che si occupa di investimenti nel settore delle energie rinnovabili, alla presenza anche di Luigi Cimatti (in foto), presidente della BCC della Romagna Occidentale, e di Davide Gavanelli, amministratore di Profin.

Image: 20141218/foto/1193.jpg

«Se non abbiamo cariche,a che titolo interveniamo?Situazione incresciosa»**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"«Se non abbiamo cariche,a che titolo interveniamo?Situazione incresciosa»"*Data: **18/12/2014**

Indietro

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 17

«Se non abbiamo cariche,a che titolo interveniamo?Situazione incresciosa» Il sindaco annuncia un giro di vite, insorge il coordinatore del gruppo

MARINO CAMILLETTI

AL LAVORO Alcuni volontari della Protezione civile: il Comune sta mettendo mano a una riorganizzazione (foto di repertorio)

LA PROTEZIONE civile comunale di Porto Recanati riparte da zero. Ma l'attuale coordinatore tecnico e il gruppo non lo sanno. Nemmeno l'assessore alla Protezione civile Andrea Dezi era stato avvisato dell'avviso pubblicato martedì scorso sul sito del Comune di Porto Recanati. «Le drammatiche vicende che si succedono sempre con maggiore frequenza fa sapere il sindaco Sabrina Montali impongono un'organizzazione puntuale di tutte le risorse disponibili. La disciplina nazionale e regionale della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione civile costituisce un fondamentale supporto per attivare interventi di promozione e sviluppo dei gruppi comunali di volontariato di protezione civile. Per questi motivi, al fine di consentire la ricostituzione del gruppo di Porto Recanati l'amministrazione comunale ha deciso, d'intesa con il gruppo comunale attualmente in carica, di riattivare il gruppo aprendo le iscrizioni a tutti coloro che ne fanno già parte e a tutti coloro che intendono aderire. L'accettazione delle iscrizioni avverrà a cura del sindaco, previa verifica di presupposti previsti dal regolamento regionale, comunale e del decalogo. All'esito di tale procedura sarà confermata l'iscrizione del rinnovato gruppo all'Albo regionale ed in seno a tale organismo saranno individuate e conferite le cariche operative previste che attualmente si intendono sospese». Una doccia fredda per il coordinatore tecnico Marino Camilletti che oggi si dichiara all'oscuro di questa decisione. «In una recente riunione con il sindaco e l'assessore Dezi si è parlato di un incremento del gruppo con la ricerca di nuovi volontari e basta. Nessuna sospensione delle cariche. Tra l'altro, proprio ieri siamo stati chiamati per svolgere un servizio. La comunicazione l'ho appresa direttamente dalla stampa e dai volontari che hanno letto i quotidiani e mi sono fatto premura di avvisare l'assessore dei competenza che si è dichiarato all'oscuro di tutto. Una situazione veramente incresciosa. Se non abbiamo cariche a quale titolo andiamo? Chi coordina? Non mi voglio ad oggi esprimere», commenta Camilletti. Sulla questione rimane vago l'assessore Andrea Dezi. «Avevo parlato con il sindaco della necessità di potenziare il gruppo di Protezione civile, ma non della sospensione delle cariche né di questa comunicazione ufficiale sul sito del Comune. Finché non ci sarà un nuovo organico è logico che verrà impiegato quello esistente». Ma a tutto questo il sindaco Montali replica. «L'attuale gruppo comunale rimane ed è quello. È chiaro che quando ci sono necessità di altro genere si fa riferimento alle alte realtà esistenti nel territorio. Il mio intento è soltanto quello di incrementare il gruppo ed assegnare ad ognuno la propria carica in base alle competenze. Nessun sradicamento o sostituzione e fusione con altri gruppi».

Image: 20141218/foto/2090.jpg

Parcheggi gratisanche per l'Ante due dirigentidi Palazzo Sforza**Il Resto del Carlino (ed. Macerata)***"Parcheggi gratisanche per l'Ante due dirigentidi Palazzo Sforza"*Data: **18/12/2014**

Indietro

VETRINA CIVITANOVA pag. 13

Parcheggi gratisanche per l'Ante due dirigentidi Palazzo Sforza PIAZZA E PERMESSI

DALL'ALTO Auto in sosta in piazza XX Settembre

IN PIAZZA potranno parcheggiare senza pagare il pedaggio al parcometro anche volontari dell'Ant (Associazione nazionale tumori) e i dirigenti comunali dei settori Lavori Pubblici (Stefano Stefoni) e Urbanistica (Maurizio Scarpecci). L'Ant ha richiesto due contrassegni per i veicoli con cui opera la Onlus e usati da chi per essa presto volontariato. Quanto agli apicali dell'ufficio tecnico, per motivi di servizio spesso a Palazzo Sforza, usufruiranno di un pass a testa. I nuovi permessi vanno ad aggiungersi a quelli stabiliti con una delibera di giunta del 2008 e nella quale è previsto che a non pagare in piazza XX Settembre e in piazza Libertà a Civitanova Alta siano tutte le vetture contrassegnate dal Comune, gli amministratori in carica (giunta e consiglieri comunali di maggioranza e opposizione) i veicoli dell'Atac, dell'Asur 8, della Protezione Civile, dell'Azienda Teatri.

Image: 20141218/foto/2045.jpg

«Provincia, dove finiremo noi dipendenti? A rischio la metà del personale»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Provincia, dove finiremo noi dipendenti? A rischio la metà del personale»"*

Data: 18/12/2014

Indietro

MODENA pag. 10

«Provincia, dove finiremo noi dipendenti? A rischio la metà del personale» I lavoratori di viale Martiri protestano in piazza Grande

I dipendenti della Provincia hanno mostrato una catena di numeri a simboleggiare l'incognita del futuro. Muzzarelli ha cercato di rassicurarli

UNA catena di numeri a simboleggiare l'incognita del futuro, una sorta di lotteria sui posti di lavoro. E' la protesta messa in scena ieri mattina in Piazza Grande dai dipendenti della Provincia di Modena contro l'emendamento alla legge di stabilità che impone il taglio del 50% del personale. A preoccupare i dipendenti di viale Martiri è anche l'incertezza sulla identità della nuovo ente in quanto, sostengono, non è ancora chiaro quali funzioni verranno soppresse e a chi verranno affidate. Sono complessivamente 500 i lavoratori in forza in Provincia a Modena. Per la metà di loro ora, temono i diretti interessati, si apre un futuro di incertezza. «I tagli previsti dalla Legge di stabilità spiega Maurizio Guidotto della funzione pubblica della Cgil mettono ko le Province. Non si sa che fine faranno questi dipendenti. La legge di riordino delle Province voluta da Delrio in questo modo decade. Questo emendamento non chiarisce a chi verranno affidate le funzioni ora svolte dalla Provincia. Si metteranno a rischio continua Guidotto la manutenzione delle strade, delle scuole, la Protezione civile». Insomma, la patata bollente del riassetto della Provincia continua ad alimentare il malumore tra enti locali e Governo. Il presidente Gian Carlo Muzzarelli anche ieri ha preso la parola in piazza a sostegno dei dipendenti di viale Martiri «Sono vicino ai lavoratori della Provincia ha detto - perché sono professionisti seri e responsabili. La legge 56 prevede che la Provincia continui ad esistere, semmai come unione provinciale ma dobbiamo capire quali strategie metterà in campo. Ci sono le deleghe regionali che dobbiamo verificare insieme al nuovo presidente della Regione e poi il discorso della mobilità. Abbiamo già chiesto allo Stato di farsi carico del personale del Fermi che vale circa 55 unità e poi i centri per l'impiego che secondo il jobs act devo essere ricollocati in un'agenzia nazionale». Proprio il discorso della mobilità appare il nodo più grosso perché se il personale dovesse essere ricollocato entrerebbe in ballo la questione non semplice della formazione. Un ping pong che rischia di protrarsi ancora per qualche mese. Proprio per accorciare i tempi e avere chiarimenti ieri il governatore della Regione Stefano Bonaccini dopo un incontro con i sindaci delle future città metropolitane e i presidenti delle Province ha annunciato che chiederà un incontro al più presto con il governo. Secondo la Cgil i tagli previsti significherebbero per la Provincia Modena 10 milioni di euro in meno senza contare l'incertezza, nonostante le rassicurazioni del ministro Madia, sul mantenimento dei posti di lavoro. Emanuela Zanasi

Image: 20141218/foto/653.jpg

Sanità, sfida Bologna-ReggioCultura, Mezzetti rischia**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sanità, sfida Bologna-ReggioCultura, Mezzetti rischia"*Data: **18/12/2014**

Indietro

MODENA pag. 12

Sanità, sfida Bologna-ReggioCultura, Mezzetti rischia Il toto assessori' della giunta Bonaccini

REGIONE IN LIZZA I DUE DIRETTORI NICOLINI E VENTURI

ORMAI la vera sfida è tra Reggio Emilia e Bologna. A meno di capovolgimenti delle ultime ore, l'assessore alla Sanità della nuova Regione potrebbe essere o Fausto Nicolini, direttore generale dell'Ausl di Reggio, o Sergio Venturi, numero uno del Policlinico Sant'Orsola. Due nomi tecnici quindi, che porterebbero alla nomina di Raffaele Donini, segretario Pd di Bologna, come assessore alle Attività produttive e vicepresidente. Dall'ambiente universitario bolognese ieri è arrivato un sostegno al proprio uomo, Sergio Venturi. Il rettore dell'Alma Mater Ivano Dionigi, interpellato sul ruolo della sanità bolognese in ottica regionale, ha risposto così: «Che sia il baricentro logistico più felice in Europa, anche grazie all'Alma Mater, è una tautologia». Parole che sembrano ripercorrere il ragionamento fatto anche dal presidente di Unipol Pierluigi Stefanini, che ha rivendicato un ruolo centrale per il capoluogo. «Il presidente Bonaccini lo sa ha concluso Dionigi, e saprà lui come fare, conosce la regione meglio di me». Non un endorsement palese per Venturi, perché non sarebbe nello stile garbato dell'Alma Mater, ma certamente un semaforo verde per la sua nomina. D'altronde pare che nei giorni scorsi lo stesso rettore abbia incontrato Bonaccini ed è probabile che si sia parlato proprio di questo scacchiere di poltrone. Per Bologna intanto si profila anche un altro ruolo. Oltre alla giunta, infatti, Bonaccini ha in mente qualche uomo chiave da schierare su ruoli tecnici, a cui affidare incarichi ben circoscritti. E l'uomo che dovrebbe gestire tutta la partita della 'Regulation review' (sburocratizzazione; ndr) potrebbe essere l'ex deputato Salvatore Vassallo, professore dell'Alma Mater ed esperto di regole e statuti, avendo contribuito a scrivere quello del Pd. Per lui quindi potrebbe arrivare un incarico fiduciario del presidente, da non legare a nessun assessorato. Crescono intanto le quotazioni per Paola Gazzolo, assessore alla Protezione civile, che potrebbe essere l'unica donna riconfermata (cosa che rischia di agitare tutti coloro che chiedevano la conferma della miss preferenze Simonetta Saliera). Mentre sembra farsi più ardua la strada per l'assessore alla Cultura vendoliano Massimo Mezzetti, su cui nemmeno la stessa Sel pare essere convintissima. Al suo posto potrebbe subentrare la coordinatrice regionale Elena Tagliani, che ha anche il pregio di essere donna e quindi di poter ricoprire una delle caselle rimaste vuote delle quote rosa. Federico Del Prete e Saverio Migliari

Senigallia, il livello del fiume Misa si sta abbassando ma resta il preallarme

- Ancona - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Ancona)

"Senigallia, il livello del fiume Misa si sta abbassando ma resta il preallarme"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Senigallia, il livello del fiume Misa si sta abbassando ma resta il preallarme

Il centro operativo coordinato dal sindaco Mangialardi sta monitorando la situazione e la Protezione civile controlla gli argini

di Sandro Galli

L'esondazione del fiume Misa nel maggio scorso (Foto Ansa)

Senigallia (Ancona), 17 dicembre 2014 - Il livello del fiume Misa si sta lentamente abbassando all'altezza di Bettollelle. La situazione è sotto controllo, anche se non può dirsi cessata la fase di preallarme scattata nella notte a causa delle intense piogge che hanno interessato il nostro territorio.

Il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco, Maurizio Mangialardi si è insediato e sta attentamente monitorando la situazione, mentre le forze della Protezione civile stanno continuando a controllare il livello degli argini in tutte le zone del territorio comunale. In caso di emergenza per rischio idrogeologico il Comune ricorda che non ci si deve avvicinare agli argini dei fiumi, non si deve scendere ai piani seminterrati, non si devono percorrere ponti, sottopassi o gallerie, non si deve usare l'auto né utilizzare il telefono se non in casi di reale urgenza al fine di non sovraccaricare le linee.

Durante l'emergenza è invece molto importante rifugiarsi in un luogo sicuro, andare ai piani superiori, e in caso di necessità di evacuazione della casa chiudere gas ed impianto elettrico.

di Sandro Galli

Allarme maltempo: esonda l'Arzilla e il ristorante Ciavarini va ancora sott'acqua

- Pesaro - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Allarme maltempo: esonda l'Arzilla e il ristorante Ciavarini va ancora sott'acqua"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Allarme maltempo: esonda l'Arzilla e il ristorante Ciavarini va ancora sott'acqua

Era successo ai primi di maggio, si era riverificato alla fine di luglio e ora il titolare sbotta sulla rete: "Come chiusura d'anno ci mancava un bell'allagamento" (FOTO)

di Tiziana Petrelli

L'esondazione dell'Arzilla del luglio scorso

Notizie Correlate

Contenuti correlati Pesaro: maltempo, alluvione sulla statale e a Santa Maria dell'Arzilla Pesaro: maltempo, alluvione sulla statale e a Santa Maria dell'Arzilla

Fano (Pesaro), 17 dicembre 2014 - Una notte di piogge e torna ad esondare l'Arzilla. I danni più grossi li ha fatti in località Maggiotti dove la furia dell'acqua ha inondato per la terza volta quest'anno il ristorante "Ciavarini". Era successo i primi di maggio, si era riverificato alla fine di luglio (FOTO).

Il titolare Filippo Ciavarini sono anni che denuncia l'urgenza, inascoltato. Stanotte, mentre il fango tornava a sommergere il suo locale atipico si è sfogato in rete. "Beh. Come chiusura d'anno ci mancava un bel allagamento. Ma vaffa.... Alle 00:30 sono andato a vedere se l'Arzilla era in piena, non c'era neanche metà dell'alveo, tutto tranquillo. Alle 2 circa mi sveglia il campanello di casa, era Damiano Bartocetti della Provincia che mi sveglia per mettermi in allarme... l'Arzilla è uscita. Ma come è possibile?!? In 2 ore si è alzata di 3 metri? Neanche il Po fa così, ma dai... Alle 2.45 circa il locale si è allagato, abbiamo messo le paratie, ma l'acqua filtra comunque. Ho installato due grosse pompe elettriche, ma l'Arzilla in questi casi di acqua ne porta parecchia".

E poi una vena di ironia, per smorzare la tensione. "Che sfortuna, speriamo non sia il regalo di Natale... io almeno lo volevo impacchettato. Speriamo di riuscire a riaprire per il weekend".

di Tiziana Petrelli

Auto incendiata, la polizia convoca lo chef Bruno Barbieri

- Reggio Emilia - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Il Resto del Carlino.it (ed. Reggio Emilia)

"Auto incendiata, la polizia convoca lo chef Bruno Barbieri"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Auto incendiata, la polizia convoca lo chef Bruno Barbieri [Commenti](#)

Avvertita l'Antimafia, ma il fascicolo resta a Reggio di Sabrina Pignedoli

Bruno Barbieri

Notizie Correlate

[Contenuti correlati](#) [Reggio Emilia, incendiata l'auto dello chef Bruno Barbieri](#) [Incendiano l'auto dello chef Bruno Barbieri](#)

Reggio Emilia, 17 dicembre 2014 - Non appena terminati gli impegni a Milano, lo chef Bruno Barbieri verrà sentito dalla polizia. La squadra mobile sta indagando sull'incendio doloso dell'auto in uso al 52enne protagonista della trasmissione televisiva Masterchef. Domenica Barbieri ha posteggiato la Mini Cooper che gli è stata data in uso da una concessionaria mantovana, nel parcheggio dietro al cimitero Monumentale, nei pressi di via Cecati. L'aveva posteggiata in quel luogo occasionalmente, perché in centro si stava svolgendo la Maratona di Reggio e alcuni accessi erano chiusi. Poi è andato a Milano, dove lunedì era impegnato in un set fotografico e si sta preparando per la presentazione della quarta edizione del talent show.

Nella notte tra domenica e lunedì l'auto è stata incendiata.

L'ipotesi dolosa sarebbe certa, visto che i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere l'incendio, avrebbero ritrovato tracce di liquido infiammabile sul tettuccio dell'auto, sia nella parte anteriore, sia in quella posteriore.

Sul posto è intervenuta anche la polizia scientifica che ha svolto i rilievi, ma l'auto era a tal punto distrutta che gli elementi rimasti sono pochi. A fornire una chiave di lettura su questo episodio, a questo punto, potrebbe essere il diretto interessato che, tuttavia, lunedì ha detto di non saperne nulla.

La relazione della polizia è stata trasmessa ieri mattina al procuratore capo Giorgio Grandinetti che ha affidato il fascicolo al sostituto procuratore di turno Giulia Stignani: l'ipotesi di reato è danneggiamento a seguito d'incendio.

L'episodio è stato segnalato anche alla Direzione distrettuale antimafia di Bologna, per conoscenza, come avviene spesso nel caso di incendi dolosi. Ma per il momento la competenza resta a Reggio.

Quello dello chef è l'ennesimo incendio avvenuto negli ultimi giorni nel Reggiano, che ha visto otto veicoli andare in fiamme in circa una settimana.

di Sabrina Pignedoli

” f

Sovana, interrogazione in Parlamento

Marisa Nicchi (Sel) al ministro Franceschini: «Servono fondi per sistemare il sito archeologico»

ROMA Le ferite inflitte ai beni storici e archeologici della Maremma dal maltempo e dalla distrazione delle istituzioni pubbliche che dovrebbero prendersene cura arriva in parlamento. La deputata grossetana di Sel, Marina Nicchi, presenta oggi alla Camera un'interrogazione al ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, sullo stato del parco archeologico di Sovana (Sorano), in parte ancora chiuso perché inagibile a seguito dell'alluvione di due anni fa. «Regione Toscana e Ministero dei beni culturali ascoltino il grido di dolore del Comune di Sorano, il cui patrimonio archeologico è stato colpito dal maltempo e necessita adesso di ingenti fondi che un Comune così piccolo non può trovare autonomamente», ha spiegato ieri Nicchi in una nota annunciando l'interrogazione di oggi. «Secondo le stime degli enti locali, servono 250 mila euro scrive Nicchi e serve pertanto uno stanziamento urgente congiunto tra ministero dei beni culturali e Regione Toscana per rimettere in sesto il territorio colpito e difenderlo da ulteriori danneggiamenti». Salvaguardare il sito di Sovana, spiega Nicchi al Tirreno, «è un dovere civile. Ma a questo punto il problema si allarga anche a Magliano, le cui mura sono beni preziosissimi e unici, riconosciuti a livello europeo per la loro particolarità. Possono essere i beni su cui impostare un modello di sviluppo economico rispettoso dei beni ambientali e culturali, un'attrazione economica e sociale importante. Purtroppo il governo ha fatto altre scelte: ha dedicato risorse inadeguate a quella che dovrebbe essere la prima grande opera del nostro Paese, cioè la cura del territorio a partire dalla prevenzione del rischio idrogeologico. Grazie a Dio si accantona il progetto dell'autostrada: come si è visto, la natura si vendica per la non cura che riceve. Adesso serve un cambio». (f.f.)

Tempi rapidi per sistemare le mura

<>

La promessa di Rossi per Magliano. Sopralluogo di sindaco e responsabile Protezione civile regionale, oggi arriva il Genio

di Ivana Agostini wMAGLIANO «Tempi brevi per i lavori di ripristino delle mura di Magliano in Toscana». Lo annuncia la Regione Toscana dopo un sopralluogo svolto nel pomeriggio di ieri sul luogo dove nella serata di lunedì è crollato un lungo tratto dell'antico monumento, che aveva già ceduto un anno fa e che, probabilmente, non ha retto alle recenti piogge. Il sopralluogo è stato effettuato dal responsabile della protezione civile regionale, Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente Enrico Rossi accompagnato dal sindaco di Magliano, Diego Cinelli, e dai tecnici comunali. E le parole di rassicurazione sulla repentina partenza dei lavori arrivano proprio dal governatore della Toscana. «Firmerò in tempi brevissimi» dice Rossi «le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza». Il presidente Rossi ha chiesto di essere costantemente informato della situazione e ieri, subito dopo il sopralluogo, lo stesso Cinelli ha fatto una relazione al capo di gabinetto di Rossi, Ledo Gori, su tutto quanto accaduto durante il sopralluogo. Cosa ne è venuto fuori? Melara, Cinelli e i tecnici comunali hanno visionato attentamente il sito, spingendosi fino alle mura e al torrione crollati a seguito dell'alluvione del 2012 e altri luoghi di Magliano. Ogni conclusione, però, è stata rimandata ad oggi, quando a Magliano arriverà il Genio civile che visiterà il sito insieme ai tecnici comunali per valutazioni più approfondite. In particolare il sopralluogo servirà a valutare l'effettivo ammontare dei danni e a ispezionare non solo le mura crollate due giorni fa ma anche il torrione. In questa occasione sarà presente anche la progettista che ha realizzato il progetto di ripristino proprio del torrione. «Data anche la sensibilità mostrata dalla Regione Toscana, in conseguenza di questo evento» dice il sindaco Cinelli «stiamo cercando di mettere subito in campo le risorse necessarie per la ricostruzione delle mura». Di certo, però, il piccolo Comune di Magliano non può da solo affrontare una spesa enorme come quella per il restauro e la ricostruzione delle mura. Cinelli ha tuttavia fatto presente, con orgoglio, l'interessamento e la solidarietà arrivata da tutte le parti politiche. «Mi hanno chiamato tutti i consiglieri regionali» dice Cinelli «segno dei buoni rapporti con tutti. E tutti hanno assicurato il loro impegno per cercare le risorse per risolvere il problema». Dalla Regione ha chiamato anche la grossetanan Anna Rita Brammerini, assessore all'Ambiente. Ma Firenze non ha prodotto solo solidarietà. Per il ripristino delle mura, infatti, saranno utilizzate le risorse, 1 milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta proprio di Brammerini), per far fronte ai lavori di risistemazione delle mura. «Il caso delle mura di Magliano» dice Cinelli «è anche seguito con interesse dall'assessore regione alla Cultura e turismo, Sara Nocentini. Ci sono in campo tutti i presupposti e le forze necessarie perché si possano trovare le risorse per risolvere in un solo colpo il problema del torrione e dell'ultimo crollo in modo da far tornare al suo antico splendore tutta la cinta muraria di Magliano». L'intervento rientrerà fra le opere urgenti secondo la legge regionale 62 del 2014 che prevede, tra l'altro, la possibilità che il governatore sia nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti.

Via ai lavori per la frana a Sana di Valgiano

Intervento del Consorzio di bonifica, per 200mila euro, anche per via delle Selvette a Segromigno CAPANNORI Sarà presto sistemata la frana in località Sana a Valgiano, dove gli abitanti del piccolo borgo, raccolto sul torrente Sana, convivono con disagi e pericoli ormai da tempo. Adesso il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, in stretta collaborazione col Comune di Capannori, ha dato via ai nuovi lavori per la sicurezza idraulica sul rio Sana nella zona Nord del Capannorese. Lavori che riguardano, sempre sul Sana, anche via delle Selvette a Segromigno in Monte. L'intervento è effettuato dal Consorzio ed è pari complessivamente a 200mila euro, finanziati dalla Regione. «L'opera è organizzata in tre lotti e riguarda altrettanti tratti del rio. Siamo partiti dal consolidamento spondale nel tratto a circa cinquanta metri dal ponte di via San Pietro - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - e proseguiremo con la rimozione dei fenomeni di frana ed erosione dell'alveo che sono stati rilevati a Valgiano, infine provvederemo alla sistemazione, così come richiesto anche dal Comune di Capannori, di più punti del poggio posizionato tra via delle Selvette e la sponda del rio, nel tratto compreso tra il muro di Villa Mansi che corre lungo la viabilità e la chiesa di Segromigno in Monte». «Si tratta di un intervento consistente con il quale, grazie alla stretta collaborazione con il Consorzio, seguiamo l'opera di messa in sicurezza delle frane del nostro territorio» afferma l'assessore Gabriele Bove. Il Comune ha da poco ottenuto un finanziamento regionale per la bonifica delle frane di Matraia e Petrognano, mentre sono già iniziati i lavori per rimuovere la frana di Valgiano e realizzare opere di messa in sicurezza idrogeologica nella zona. «La cura del territorio, la messa in sicurezza delle frane e la tutela dell'assetto idrogeologico sono priorità della nostra amministrazione e continueremo a lavorare per risolvere le problematiche presenti e realizzare opere di prevenzione» sottolinea Bove. Sul rio Sana intanto proseguono anche i lavori, sempre portati avanti dal Consorzio di Bonifica, per lo scavo di un ampio tratto, sia a monte che a valle della via Stradone di Segromigno, finalizzati a rimuovere il materiale di alluvionamento presente. L'amministrazione comunale ha in programma anche altri interventi. A gennaio sarà messa in sicurezza la frana del cameliato di Sant'Andrea di Compito i lavori di messa in sicurezza partiranno a gennaio, mentre su rio Visona di Ruota è previsto un intervento di miglioramento dell'assetto nella primavera 2015, per il quale sarà investita una cifra di oltre 100mila euro. (n.n.)

Lunedì sarebbero iniziati i lavori

Da tempo veniva chiesto di mettere la collina in sicurezza. Il permesso non è arrivato in tempo

SAN GIULIANO «Stanotte avrebbero potuto esserci cinque morti. Nel marzo dell'anno scorso c'è stata la prima frana e lunedì prossimo sarebbero cominciati i lavori di messa in sicurezza della collina», dice Francesco Alessi, proprietario del terreno che è franato. «Non si può aspettare così tanto tempo, in una situazione di pericolo come questa bisognava intervenire il prima possibile col risultato che ora siamo senza casa», afferma Maria Teresa Corsi. La burocrazia ha impiegato un anno e mezzo per dare il via libera ai lavori che sarebbe stati finanziati sia dal proprietario del terreno che da Terna, proprietario del pilone dell'energia elettrica. Sul terreno che è franato c'è un vincolo paesaggistico e sembra che questo sia stato (ma lo sapremo meglio oggi) o un elemento che ha prolungato l'apertura dei lavori. «Non credo al fato, non credo che questa frana sia figlia della casualità», ha detto il vicesindaco Franco Marchetti aggiungendo: «Sarà nostro compito accertare le responsabilità di quanto accaduto. C'erano stati già dei chiari segnali in precedenza e su quanto è accaduto andremo fino in fondo». Oggi sarà fatto il punto. E oltre ai vigili del fuoco e ai tecnici della protezione civile del Comune di San Giuliano, molto probabilmente anche i tecnici di Terna saranno chiamati a dare le loro spiegazioni sulle cause di quanto accaduto. Una frana che è quasi una beffa. Infatti, soltanto lunedì prossimo sarebbero cominciati i lavori per mettere il terreno in sicurezza. Un okay arrivato, purtroppo, in ritardo. L'ambiente non segue i tempi della burocrazia. Ed è proprio questo l'interrogativo in queste ore: se la burocrazia fosse stata più snella e veloce, il permesso per l'esecuzione dei lavori sarebbe giunto prima e tutto questo non sarebbe accaduto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO CHOC DI QUEI CROLLI

LO CHOC

DI QUEI CROLLI

PRECEDENTI

5 FEBBRAIO 2014 CAMAIORE La casa di Maurizio Dondoli, 64 anni, si è arresa. Scivolata verso valle, insieme alla collina. Il colpo di grazia, dopo un anno di agonia. Le prime crepe e l'evacuazione con le frane a marzo 2013; il crollo con l'ultima ondata di maltempo. In un anno niente interventi di consolidamento, in attesa dei soldi per le ricostruzioni che non arrivano. Fino a quando da ricostruire non resta nulla. La via di Contra, che passa davanti all'abitazione a Camaiore, frana di mezzo metro e i cedimenti ancora non sono terminati. A 64 anni, Dondoli deve ricominciare da capo. 19 GENNAIO 2014 SERAVEZZA Un forte boato, la collina entra dentro la casa. Distrugge la cucina. I massi spaccano i muri, distruggono i mobili, spazzano via i resti della cena, ma non fanno feriti. La famiglia è in sala: festeggia il compleanno della figlia di due anni. In casa ci sono altri bambini, figli di amici. La tragedia, davvero, è sfiorata. Alle 23 Chiara Bascherini scopre che anche nel centro storico di Seravezza non c'è sicurezza. Che quando il maltempo persiste un pezzo di montagna, senza preavviso, si può staccare e finirti in casa. Distruggerti l'appartamento, al secondo piano di una palazzina. Sopra abita una signora anziana: i danni alla scala che porta alla sua casa sono irreversibili. Tutto l'edificio viene evacuato, ma almeno nessuno si è fatto male. 31 OTTOBRE 2010 LAVACCHIO (MS) La tragedia della famiglia Guadagnucci, la sera del 31 ottobre 2010, è accaduta quando tutta l'attenzione di protezione civile e vigili del fuoco era concentrata a Mirteto sulla frana che aveva travolto Aldo Manfredi, autotrasportatore di 45 anni. Mentre si pensava al povero camionista scattava un secondo allarme, molto più grave. Una massa di fango era finita su una casa a Lavacchio. Il soffitto dell'immobile era crollato, travolgendo la famiglia che viveva nella casa. Due le vittime: il piccolo Mattia di due anni e la mamma Nara Ricci, di 39. 18 GENNAIO 2014 MONTE RIPÀ (VERSILIA) Intorno all'una della notte fra il 18 e il 19 gennaio, Ivano Borghini sente un rumore strano provenire da dietro casa. In un primo momento pensa ai soliti rumori del temporale. Per verificare apre la porta del bagno che si affaccia sulla vecchia vigna. Si trova di fronte a un muro di fango che sta per investire l'abitazione. E' la collina che sta scivolando a valle. Si sta portando dietro gli olivi. La colata è inesorabile. Non resta che svegliare tutta la famiglia, i vicini e mettersi in salvo. Qualcuno tenta di dormire in auto. La maggior parte degli abitanti del caseggiato, invece, veglia. Vede il fango attraversare le abitazioni, appropriarsene, oltrepassarle. Arrestarsi. E al mattino, inizia a pulire. Con la paura di vivere in un luogo a rischio, sotto una strada che qualche tempo prima è franata, isolando altre famiglie. Ma anche con l'ostinazione di resistere e non andarsene dai luoghi dove molti sono cresciuti.

Luci, palle e addobbi contro la crisi*non solo natale*

In piazza Mazzini l'abete del dissesto diventa l'albero della speranza

VIAREGGIO E fu così che la città si regalò il suo più bello albero di Natale, quello della speranza. È la frase di una storia a lieto, quella di un albero di Natale che di natalizio non aveva proprio niente per colpa delle casse vuote (ma sarebbe meglio dire svuotate dalla cattiva politica) di un Comune dissestato, Viareggio. Ma che grazie all'impegno di mamme, papà, bambini nonni si è trasformato in un vero simbolo del Natale, carico di significati e aspettative. Perché l'albero addobbato ieri in piazza Mazzini dalla città è diventato un messaggio per molte cose. È l'albero della protesta contro il declino della città e quindi della riscossa dei viareggini pronti a rimboccarsi le maniche per ripartire. È l'albero della memoria con le palline che riportano i nomi delle 32 vittime della strage del 29 giugno. È l'albero della battaglia, decorato dalle famiglie che faranno ricorso al Tar contro gli aumenti dei costi dei servizi scolastici. Senza dubbio è la testimonianza che Viareggio non vuole morire soffocata dal dissesto finanziario che la caratterizza: nelle grandi cose, come nelle piccole. La mobilitazione di ieri, andata in scena in contemporanea con la manifestazione dei bimbi dei nidi cittadini sul lungomare, è nata dall'idea di una mamma postata su Facebook. Il passaparola e il coinvolgimento del comitato Viareggio unita per il diritto all'istruzione, hanno fatto il resto e in piazza si sono ritrovate centinaia di persone. Fondamentale il contributo di tutti coloro che in questi giorni hanno portato una palla colorata, un fiocco, un pupazzo e così via. Ma anche della protezione civile di Viareggio e di due ditte private: l'impresa di Luca Servi che ha fornito il mezzo con il quale raggiungere la punta dell'albero per sistemare lì luci e decorazioni e l'officina Casadio che ha acquistato le luci per l'abete. Con un cestello si è arrivati in cima all'abete. Lì sono state sistemate le luci, la punta e le palle di Natale portate dai bambini e dai familiari delle vittime della strage. Ce n'era anche una per Matteo Valenti, giovanissima vittima del lavoro che Viareggio porta nel cuore. Ed un'altra per dire no alla chiusura della casa alloggio di Viareggio. Valentina Landucci

Il 21 dicembre viaggiano solo targhe dispari

Domeni 21 dicembre dalle 9 alle 12 non potranno circolare su tutto il territorio comunale i veicoli con targa pari (zero compreso). Al contrario domenica 28, sempre dalle 9 alle 12, sarà fatto divieto di circolazione per i veicoli con targa dispari. I divieti previsti per le due ultime domeniche dell'anno non valgono per una serie di veicoli: mezzi alimentati a gas metano o gpl, elettrici e ibridi; mezzi delle forze di polizia e delle forze armate, di polizia municipale e provinciale, vigili del fuoco e protezione civile; veicoli delle Pubbliche assistenze e della Guardia medica; mezzi di Sistema ambiente; veicoli che trasportano invalidi con regolare contrassegno; veicoli a seguito di cerimonie funebri e che effettuano manutenzioni su servizi essenziali (gas, acqua, energia elettrica, telefonia); veicoli impegnati in attività eccezionali autorizzati dalla Pm, bus del trasporto pubblico. Cinquanta euro la multa a chi trasgredisce.

Vigili urbani in guerra con l'Unione proclamato uno sciopero a gennaio

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Empoli)

"Vigili urbani in guerra con l'Unione proclamato uno sciopero a gennaio"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Vigili urbani in guerra con l'Unione proclamato uno sciopero a gennaio

Fumata nera dopo il confronto tra sindacati e il prefetto di Firenze, gli oltre cento agenti in servizio nel circondario si asterranno dal servizio il 17 quando si svolgerà la partita Empoli-Inter

17 dicembre 2014

EMPOLI. Gli agenti della polizia municipale dell'Empolese Valdelsa sciopereranno il 17 gennaio 2015. Si è concluso con una fumata nera il faccia a faccia che si è tenuto ieri mattina in Prefettura a Firenze, tra i rappresentanti sindacali del corpo e l'Unione dei Comuni.

Un vertice che era stato convocato dal prefetto alla luce dei problemi che erano emersi nelle scorse settimane e che avevano già portato i vigili a sospendere i servizi notturni per motivi di sicurezza: a distanza di due anni dalla nascita del corpo unico - infatti - gli agenti sono costretti a lavorare senza ricetrasmittenti, perché al momento del lancio della gestione associata i vecchi apparecchi in dotazione ai singoli comandi furono ritirati in quanto non erano più a norma.

L'Unione nel 2013 stanziò 100mila euro per l'acquisto di nuove frequenze e apparecchiature. Ma poi quei soldi furono utilizzati per gli interventi di somma urgenza in seguito a frane e smottamenti che avevano messo ko le strade del circondario.

Da due anni gli agenti sono sempre in attesa di questi apparecchi e frequenze. Ora l'iter si è sbloccato ma fine a primavera 2015 l'iter di acquisto non si completerà. E i vigili devono utilizzare ai cellulari di servizio. Che però, secondo la rappresentanza sindacale, non garantisce la sicurezza.

Alla base dei contrasti ci sono anche motivi organizzativi ed economici. Gli oltre cento agenti della polizia municipale dell'Unione si asterranno dal lavoro il 17 gennaio, quando tra l'altro è in programma la partita di calcio Empoli-Inter che, ovviamente, vista l'elevata affluenza allo stadio Castellani, prevederebbe uno sforzo notevole per il corpo. Di conseguenza, se non ci sarà un dietrofront e lo sciopero sarà confermato, potrebbero verificarsi grossi disagi.

La gestione associata della polizia municipale (insieme al sociale e alla protezione civile) è scattata il 1° gennaio 2013, con l'obiettivo di garantire un servizio più efficiente e meno costoso grazie alla sinergia tra gli oltre cento agenti degli undici Comuni dell'Empolese Valdelsa per un territorio di oltre 170mila abitanti.

Ma poi le cose sono andate diversamente e il progetto non è mai stato definito nel dettaglio. Un iter lento, dovuto a diversi fattori: la carenza di risorse, l'immobilismo degli ultimi mesi prima delle elezioni amministrative, poi la scelta del nuovo comandante, con il passaggio di testimone tra Massimo Migliorini e Annalisa Maritan, che si è insediata da poche settimane (dopo l'interim di Roberto Dini).

Francesco Turchi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumi e torrenti ingrossati La Maremma col fiato sospeso

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Grosseto)

"Fiumi e torrenti ingrossati La Maremma col fiato sospeso"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Fiumi e torrenti ingrossati La Maremma col fiato sospeso

Un'altra mattinata di apprensione, ieri nella zona sud, con Albegna e affluenti sorvegliati speciali Strade chiuse per precauzione nei comuni di Manciano e Capalbio, invito alla prudenza da Orbetello di Ivana Agostini

17 dicembre 2014

MANCIANO. Albegna e torrenti sotto osservazione nella mattinata di ieri. La pioggia, caduta incessante fin dalle prime ore della notte ha fatto alzare notevolmente i livelli del fiume e del torrente Elsa nel mancianese. Verso le 7 al ponte di Marsiliana ha raggiunto i 5 metri. A preoccupare, oltre il livello che saliva la pioggia che non accennava minimamente a smettere.

Molto il via vai proprio sul ponte di Marsiliana dove gli abitanti sono andati a controllare con i propri occhi la situazione. Il livello era considerevole, l'acqua scorreva velocemente e la situazione è sempre stata sotto controllo. Fatto sta che la pioggia che non smetteva e il fiume che saliva ha destato nella gente, già colpita da ben due alluvioni, qualche momento di trepidazione.

Così come li ha fatti correre anche il torrente Elsa che nella zona dello Sgrillozzo è uscito invadendo i campi circostanti. In quel tratto gli argini non sono stati ripristinati e l'Elsa, molto ingrossato dalle piogge cadute in montagna, è uscito, proprio come successe ad ottobre, quando in questo punto due sorelle morirono nella loro trascinate dalla piena. Per fortuna, verso le 13 la situazione si è normalizzata, ha smesso di piovere e i livelli dell'Albegna (*nella foto sopra è vicino alla Barca dei Grazi*) e dell'Elsa (*nella foto grande al centro*) sono tornati a scendere. Ad alzarsi di livello è stato anche il torrente Magione ma l'acqua è rimasta abbondantemente dentro gli argini e verso le 16 era rientrata nella canaletta di magra.

Per tutta la mattina la zona sud è stata monitorata dalla polizia municipale e dalla protezione civile che ha fatto la spola sugli argini del fiume e dei torrenti. Nella prima mattina di ieri per precauzione nel comune di Manciano è stata chiusa per un po' anche la strada 74. La situazione della viabilità, nel mancianese rimane seria e il sindaco Marco Galli spera che presto possano arrivare le risorse per rimettere in sesto alcune strade danneggiate dall'alluvione e dalle piogge successive. Difficoltosa la situazione anche nel comune di Capalbio, dove a causa delle precipitazioni insistenti già dal pomeriggio di lunedì erano chiuse alcune strade e sottopassi. Chiuso il sottopasso di Macchiascondona, un tratto di strada comunale del 33 e un tratto di strada comunale di via dei Pini.

Il sindaco Luigi Bellumori ha raccomandato attenzione sulla strada provinciale Pedemontana, sulla strada Capalbio-Pescia Fiorentina e sulla strada comunale del Giardino.

Più tranquilla la situazione nel comune di Orbetello che, comunque, poco dopo le 11 di ieri, attraverso il sistema di Alert system ha lo stesso invitato la popolazione a usare la massima cautela nella percorrenza stradale e a limitare gli spostamenti per il rischio di eventuali straripamenti dei fossetti lungo le strade.

Il presidente del Consorzio di bonifica, Fabio Bellacchi è soddisfatto di come fosse andate le cose nella zona sud. «Con i lavori che stiamo facendo – ha detto Bellacchi – andrà sempre meglio». Un'altra allerta è, dunque, passata senza per fortuna danni alle persone. Rimane, comunque preoccupante la situazione di Magliano in Toscana dove le forti precipitazioni hanno fatto crollare circa ventri metri di cinta muraria.

Fiumi e torrenti ingrossati La Maremma col fiato sospeso

Magliano, sopralluogo della Protezione civile sulle mura franate

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Grosseto)

"Magliano, sopralluogo della Protezione civile sulle mura franate"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Magliano, sopralluogo della Protezione civile sulle mura franate

Il presidente Rossi: "Firmerò in tempi brevissimi le ordinanze per far partire i lavori" - Le foto - Crolla parte delle mura di Magliano

Tags mura maltempo

17 dicembre 2014

Da sinistra, il sindaco Diego Cinelli e Antonino Melara durante il sopralluogo sulle mura franate (foto Enzo Russo)
MAGLIANO. Si è svolto nel pomeriggio di mercoledì 17 dicembre un primo sopralluogo alle mura di Magliano da parte del responsabile della Protezione civile regionale Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente della Regione Enrico Rossi.

"Firmerò in tempi brevissimi – dice il presidente Rossi – le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza".

Melara ha incontrato il sindaco di Magliano, Diego Cinelli, e i tecnici comunali per valutare gli interventi immediati utili a recuperare il tratto di mura crollate due notti fa a causa delle forti piogge.

Il sopralluogo della Protezione civile alle mura crollate a Magliano

Giovedì 18 dicembre ci sarà un nuovo sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio civile di Grosseto e quelli comunali per valutare l'effettivo ammontare dei danni.

Per il ripristino saranno utilizzate le risorse, che ammontano a 1 milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini), per far fronte ai lavori, appunto, di risistemazione delle mura.

L'intervento rientrerà fra le opere urgenti ai sensi della recente legge regionale 62/2014 che prevede, tra l'altro, la possibilità che il presidente della Regione sia nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti.

Tags mura maltempo

Collina frana su una casa, il cane dà l'allarme: tutti salvi

Collina frana su una casa, paura a Ripafratta. Il cane dà l'allarme - Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Collina frana su una casa, paura a Ripafratta. Il cane dà l'allarme

Gli abitanti hanno rischiato di rimanere travolti, sul posto i vigili del fuoco. Altre due famiglie che vivono in una palazzina poco distante minacciata dalla frana sono state evacuate. I lavori per mettere in sicurezza il movimento franoso sarebbero cominciati il 22 dicembre di Giovanni Parlato e Sharon Braithwaite

Tags frana collina

17 dicembre 2014

SAN GIULIANO. Prima il cane, agitatissimo. Poi, sempre più spaventato, al punto da rompere la catena. La figlia più grande, Chiara, ha cercato di capire cosa stava accadendo quando ha sentito la terra smuoversi. E, dopo, come «un gran colpo di vento». E ha urlato: «Fuori, fuori». Tutta la famiglia si è subito precipitata fuori dalla cucina e in quel momento un pezzo della collina franava sulla casa distruggendola.

È accaduto alle 20,30 del 17 dicembre, in via Fattori a Ripafratta. All'interno della casa, al numero 94, stava cenando la famiglia Grassotti. Sono stati momenti terribili. Sembrava una serata tranquilla quando si è scatenato l'inferno. «È rimasta in piedi soltanto la cucina» dice sgomenta Maria Teresa che si sente una miracolata insieme al marito, Mario Grassotti, e alle figlie, Aurora, la più piccola, e Chiara che aveva invitato a cena il fidanzato.

Immediatamente, sono partite le telefonate ai soccorsi. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e la notizia della frana è giunta anche al municipio di San Giuliano dov'era in corso il consiglio comunale. A Ripafratta si sono catapultati Franco Marchetti, il vicesindaco, e Mauro Becuzzi, assessore ai lavori pubblici. Ed è intervenuta anche la protezione civile del Comune di San Giuliano.

Se il cane prima e la figlia Chiara dopo non avessero dato in tempo l'allarme, sotto quelle macerie avrebbero potuto esserci cinque vittime. I vigili del fuoco stanno cercando di capire le cause così come i tecnici della protezione civile. Il costone della collina è franato a valle di un pilone dell'energia elettrica. La casa della famiglia Grassotti si trova proprio alle spalle ed è stata investita in pieno. Vicino a questa abitazione, ci sono altre due case e i vigili del fuoco hanno eseguito un sopralluogo decidendo che la casa più vicina al movimento franoso andava evacuata. Pertanto, oltre alle cinque persone, sono state fatte evacuare altre sei persone. In tutto, undici persone, ma non si esclude che anche gli altri occupanti della terza casa possano essere evacuati.

Anche il sindaco di San Giuliano, Sergio Di Maio, si è recato sul luogo della frana e soltanto oggi si potranno mettere a fuoco le cause, anche se la prima frana c'era stata nel marzo 2013. L'amministrazione comunale di San Giuliano, tramite la protezione civile, si è messa al servizio delle persone evacuate per trovare una sistemazione.

«Le persone evacuate - afferma il vicesindaco Franco Marchetti - ci hanno fatto sapere che andranno da parenti e amici. Comunque, noi siamo disponibili a dare loro tutto l'aiuto di cui hanno bisogno».

Tutta la famiglia Grassotti era visibilmente sotto choc e deve la vita al proprio cane. Da giorni pioveva e la terra si era allentata. Da tempo, la famiglia viveva nella paura che potesse accadere qualcosa di irreparabile.

Il 17 dicembre il movimento franoso ha cominciato a dare i primi segnali. È stato il cane a percepire che la terra stava franando, ha percepito il pericolo, ha cominciato ad abbaiare, sempre più forte, ad agitarsi fino a quando ha rotto la catena. La famiglia era riunita a cena. È stata Chiara a cercare di capire perché il cane era così agitato e impaurito.

«Eravamo tutti a tavola quando ho sentito come la terra che si muoveva sotto i piedi. Poi, come uno colpo di vento. E ho

Collina frana su una casa, il cane dà l'allarme: tutti salvi

gridato, fuori, fuori, andiamo tutti fuori!», racconta la ragazza.

E appena la famiglia è stata all'aperto, la frana si è abbattuta sulla casa. «Non c'è niente da salvare, andrà demolita», hanno detto i vigili del fuoco.

Colpa della burocrazia? Avrebbero potuto esserci cinque morti. «Nel marzo del 2013 c'è stata la prima frana e lunedì prossimo, 22 dicembre, sarebbero cominciati i lavori di messa in sicurezza della collina», dice Francesco Alessi, proprietario del terreno che è franato.

«Non si può aspettare così tanto tempo, in una situazione di pericolo come questa bisognava intervenire il prima possibile col risultato che ora siamo senza casa», afferma Maria Teresa Corsi.

La burocrazia ha impiegato un anno e mezzo per dare il via libera ai lavori che sarebbe stati finanziati sia dal proprietario del terreno che da Terna, proprietario del pilone dell'energia elettrica. Sul terreno che è franato c'è un vincolo paesaggistico e sembra che questo sia stato (ma lo sapremo meglio oggi) o un elemento che ha prolungato l'apertura dei lavori.

«Non credo al fato, non credo che questa frana sia figlia della casualità», ha detto il vicesindaco Franco Marchetti aggiungendo: «Sarà nostro compito accertare le responsabilità di quanto accaduto. C'erano stati già dei chiari segnali in precedenza e su quanto è accaduto andremo fino in fondo».

Nella giornata del 18 dicembre sarà fatto il punto. E oltre ai vigili del fuoco e ai tecnici della protezione civile del Comune di San Giuliano, molto probabilmente anche i tecnici di Terna saranno chiamati a dare le loro spiegazioni sulle cause di quanto accaduto.

Una frana che è quasi una beffa. Infatti, il 22 dicembre sarebbero cominciati i lavori per mettere il terreno in sicurezza.

Un okay arrivato, purtroppo, in ritardo. L'ambiente non segue i tempi della burocrazia. Ed è proprio questo l'interrogativo: se la burocrazia fosse stata più snella e veloce, il permesso per l'esecuzione dei lavori sarebbe giunto prima e tutto questo non sarebbe accaduto.

Frana su una casa a Ripafratta

I PRECEDENTI Seravezza: "Una valanga di fango ha travolto la nostra casa" Camaione, la casa sul ciglio della frana

Tags frana collina

Targhe alterne per due domeniche

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Targhe alterne per due domeniche"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Targhe alterne per due domeniche

Provvedimento valido in orario 9-12: il 21 dicembre viaggiano i veicoli col numero pari, il 28 quelli con il dispari

17 dicembre 2014

LUCCA. Come ai tempi dell'austerità, solo che adesso il problema non è la benzina che scarseggia ma la qualità dell'aria ormai troppo compromessa. Per questo le prossime due domeniche a Lucca si viaggerà a targhe alterne, in base all'ordinanza firmata ieri dal sindaco Alessandro Tambellini.

Scatterà infatti nelle domeniche del 21 e del 28 dicembre la circolazione dei veicoli a motore attraverso il sistema delle targhe alterne. Il provvedimento, sancito ieri mattina dall'ordinanza di Tambellini, si è reso necessario, spiegano da Palazzo Orsetti, a seguito della comunicazione dell'Arpat (agenzia regionale protezione ambientale) che segnalava nella giornata del 15 dicembre il quinto sfioramento consecutivo del limite giornaliero di polveri sottili nell'aria - misurate dalla centralina di via Piaggia a Capannori - oltre il trentacinquesimo superamento da inizio 2014 (35 è il numero massimo di sfioramenti del livello di Pm 10 tollerato dalla legge in un anno).

La normativa. L'ordinanza della circolazione dei veicoli sulla base delle targhe alterne rappresenta l'ultimo livello dei provvedimenti contingenti come previsti dalla delibera n.43 del 2011. Già nei mesi scorsi, dopo il sedicesimo superamento della concentrazione massima di Pm 10 nell'aria (50 microgrammi per metro cubo), sono state applicate le prime salvaguardie relative all'orario di accensione degli impianti di riscaldamento e alla intensificazione dei controlli da parte della polizia municipale sui veicoli non catalizzati. A questo si è aggiunto (il 26 novembre scorso) il divieto di accendere fuochi all'aperto. Ora, raggiunti i cinque giorni consecutivi di superamento dei livelli di polveri sottili, l'amministrazione deve ricorrere all'ultimo dei provvedimenti previsti: le targhe alterne.

Istruzioni per l'uso. Domenica 21 dicembre dalle 9 alle 12 non potranno circolare su tutto il territorio comunale i veicoli con targa pari (zero compreso). Domenica 28 dicembre, sempre dalle 9 alle 12, sarà fatto divieto di circolazione per i veicoli con targa dispari. I divieti previsti per queste due ultime domeniche dell'anno contemplano l'esonero per una serie di veicoli: i mezzi alimentati a gas metano o gpl, elettrici e ibridi; i mezzi delle forze di polizia e delle forze armate, della polizia municipale e provinciale, dei vigili del fuoco e della Protezione civile; i veicoli delle Pubbliche assistenze e della guardia medica; i mezzi di Sistema ambiente; i veicoli che trasportano persone invalide munite di regolare contrassegno; i veicoli a seguito di cerimonie funebri; i veicoli che effettuano manutenzioni su servizi essenziali (gas, acqua, energia elettrica, telefonia); i veicoli impegnati in attività eccezionali autorizzati dalla Pm; i bus del trasporto pubblico locale. Multe ai trasgressori. La polizia municipale avrà il compito di verificare la corretta attuazione dell'ordinanza. I trasgressori andranno incontro a una sanzione di 50 euro.

«Provvedimento ridicolo». Alberto Baccini, sindaco di Porcari - altro comune della Piana che per il quale valgono i rilievi sulla qualità dell'aria effettuati dalla centralina in via Carlo Piaggia a Capannori - è molto critico verso la normativa che prevede le targhe alterne obbligatorie dopo il quinto sfioramento dei limiti di Pm10 oltre i 35 annuali. «Ribadisco la mia teoria - sottolinea Baccini -: quando la qualità dell'aria è a rischio, dovrebbe essere possibile, per i residenti nella Piana, utilizzare gratis l'autostrada fra Lucca e Capannori, così i viaggi sarebbero esterni alle città. Le targhe alterne sono un provvedimento ridicolo. Noi abbiamo già fatto la giornata ecologica; organizzeremo qualcosa di simile dopo Natale.

Targhe alterne per due domeniche

Adesso è impensabile, a ridosso delle feste». Tutto fermo, per ora, a Capannori: il Comune ha già istituito due domeniche a targhe alterne (il 30 novembre e 7 dicembre) dopo il superamento dei 35 sforamenti annui consentiti di Pm10. *(b.a.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Baccelli all'Asl: scambiamo gli immobili

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Lucca)

"Baccelli all'Asl: scambiamo gli immobili"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Baccelli all'Asl: scambiamo gli immobili

Palazzo Ducale vorrebbe spostare la questura nel padiglione A dell'ex ospedale trasferendo all'azienda sanitaria l'edificio di via Cavour che ospita la polizia

17 dicembre 2014

LUCCA. No alla realizzazione ex novo della Cittadella della salute nell'area del Campo di Marte e una proposta concreta all'Asl per far traslocare la questura da via Cavour in una parte del padiglione A del vecchio ospedale, quella che si affaccia su piazzale Kennedy.

Un anno dopo la sua proposta di una cittadella della sicurezza al Campo di Marte, il presidente della Provincia Stefano Baccelli presenta una prima proposta concreta inviando una lettera al direttore generale dell'Asl, Joseph Polimeni, in cui propone l'avvio di un procedimento di permuta immobiliare tra la Provincia di Lucca e l'Asl.

Attualmente infatti la sede della questura si trova in un immobile di proprietà della Provincia, una sede in un palazzo di prestigio che però secondo Baccelli non sarebbe in grado di rispondere alle esigenze attuali della polizia. «Durante un sopralluogo da parte dei tecnici del ministero – prosegue – una porzione del padiglione A del vecchio ospedale sarebbe invece stata valutata idonea e per questo propongo una permuta, una sorta di scambio alla pari, tra la Provincia e l'Asl che così si troverebbe in mano una villa di pregio vicinissima alla città e alla stazione».

Quanto alla fattibilità economica dell'operazione, Baccelli ipotizza una permuta sostanzialmente alla pari tra i due immobili mentre per i costi di ristrutturazione si potrebbe pensare all'accensione di un mutuo come Provincia trasformando il contratto di locazione della questura in una rata del mutuo, l'alternativa invece potrebbe essere il coinvolgimento della Fondazione Cassa di Risparmio.

«Il presidente Lattanzi si è detto più volte disponibile a un progetto di recupero del Campo di Marte a fini pubblici – spiega – l'ammortamento dell'investimento sarebbe garantito dal pagamento del canone di affitto che il Ministero attualmente versa alla Provincia».

In questo modo si andrebbe a costituire un primo presidio di quella cittadella della sicurezza – questura, polizia stradale, polizia postale, centro di protezione civile – che lo stesso Baccelli aveva già proposto lo scorso anno e si inizierebbe a dare rendere redditizia almeno una parte dell'area del Campo di Marte. Un'operazione che naturalmente necessita anche di un cambio di destinazione urbanistica che dovrebbe passare dal consiglio comunale. Per il resto dell'area il presidente della Provincia ribadisce la sua contrarietà alla proposta di Polimeni di realizzare ex novo la cittadella della salute e invita a utilizzare spazi e volumetrie già esistenti.

Alessandro Petrini

Alluvione, al via la richiesta danni

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Alluvione, al via la richiesta danni"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alluvione, al via la richiesta danni

CAMAIORE. Sarà possibile fare richiesta di risarcimento per i danni subiti in occasione degli ultimi evnti alluvinali che no hanno risparmiato il territorio del comune di Camaiore. Lo rende noto l'amm...

17 dicembre 2014

CAMAIORE. Sarà possibile fare richiesta di risarcimento per i danni subiti in occasione degli ultimi evnti alluvinali che no hanno risparmiato il territorio del comune di Camaiore. Lo rende noto l'amministrazione comunale che con un comunicato stampa fa sapere con quali modalità potrà essere inoltrata la documentazione realtiva ai danni subiti. L'evento alluvionale a cui fa riferimento il Comune è quello del 5, 6, e 7 novembre: le piogge intense provocarono allagamenti significativi, soprattutto nei terreni agricoli dell'area di Capezzano.

Dunque il Comune invita i cittadini che abbiano subito danni in quella circostanza a compilare il modulo che potranno scaricare dal sito internet del municipio, sulla pagina della Protezione Civile (in basso nella sezione Documenti).

L'amministrazione ricorda inoltre che i danni segnalati non dovranno essere coperti da polizze assicurative.

Viene chiesto ai citatdini danneggiati dal maltempo di produrre anche «materiale fotografico ad evidenza della segnalazione, materiale che verrà richiesto in un secondo momento dall'ufficio competente se l'istanza di risarcimento presentata alla Regione Toscana avrà esito positivo».

Le richieste dovranno essere inviate all'indirizzo e-mail protezione.civile@comune.camaiore.lu.it o per posta ordinaria all'indirizzo, piazza San Bernardino 1, 55041 Camaiore (LU), all'attenzione dell'Ufficio di Protezione Civile.

Importante per tutti gli interessati: le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 12 gennaio 2015.

Luci e addobbi contro la crisi: ora a Viareggio è davvero Natale

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Luci e addobbi contro la crisi: ora a Viareggio è davvero Natale"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Luci e addobbi contro la crisi: ora a Viareggio è davvero Natale

Mamme, papà e bambini trasformano l'abete del dissesto di piazza Mazzini in un vero simbolo delle feste nonostante la crisi della città di Valentina Landucci

17 dicembre 2014

L'albero di Natale di piazza Mazzini finalmente illuminato e addobbato VIAREGGIO. E fu così che la città si regalò il suo più bell'albero di Natale, quello della speranza. È la frase di una storia a lieto, quella di un albero di Natale che di natalizio non aveva proprio niente per colpa delle casse vuote (ma sarebbe meglio dire svuotate dalla cattiva politica) di un Comune dissestato, Viareggio. Ma che grazie all'impegno di mamme, papà, bambini nonni si è trasformato in un vero simbolo del Natale, carico di significati e aspettative. Perché l'albero addobbato mercoledì 17 in piazza Mazzini dalla città è diventato un messaggio per molte cose. È l'albero della protesta contro il declino della città e quindi della riscossa dei viareggini pronti a rimboccare le maniche per ripartire. È l'albero della memoria con le palline che riportano i nomi delle 32 vittime della strage del 29 giugno. È l'albero della battaglia, decorato dalle famiglie che faranno ricorso al Tar contro gli aumenti dei costi dei servizi scolastici. Senza dubbio è la testimonianza che Viareggio non vuole morire soffocata dal dissesto finanziario che la caratterizza: nelle grandi cose, come nelle piccole.

Tante famiglie in piazza a Viareggio. I cittadini addobbano il loro albero di Natale e lanciano un messaggio: non vogliamo subire questa crisi e siamo pronti a dare battaglia

La mobilitazione, andata in scena in contemporanea con la manifestazione dei bimbi dei nidi cittadini sul lungomare, è nata dall'idea una mamma postata su Facebook. Il passaparola e il coinvolgimento del comitato Viareggio unita per il diritto all'istruzione, hanno fatto il resto e in piazza si sono ritrovate centinaia di persone.

Fondamentale il contributo di tutti coloro che in questi giorni hanno portato una palla colorata, un fiocco, un pupazzo e così via. Ma anche della protezione civile di Viareggio e di due ditte private: l'impresa di Luca Servi che ha fornito il mezzo con il quale raggiungere la punta dell'albero per sistemare lì luci e decorazioni e l'officina Casadio che ha acquistato le luci per l'abete.

Anche Marco Piagentini alla manifestazione in piazza Mazzini

Con un cestello si è arrivati in cima all'abete. Lì sono state sistemate le luci, la punta e le palle di Natale portate dai bambini e dai familiari delle vittime della strage. Ce n'era anche una per Matteo Valenti, giovanissima vittima del lavoro che Viareggio porta nel cuore. Ed un'altra per dire no alla chiusura della casa alloggio di Viareggio. Segnali, questi, di una cittadinanza attenta ai problemi e poco propensa a subire le conseguenze derivanti dalla cattiva gestione del Comune. La festa di piazza Mazzini, non a caso, ha dato l'occasione alle mamme del Comitato Viareggio unita per il diritto all'istruzione, anche di dare notizia dell'avvio della raccolta delle adesioni per il ricorso al Tar contro gli aumenti delle tariffe e rette per nidi, mense e scuolabus dovuti al dissesto.

L'assessore su Villa Maggiore «I lavori sono in corso»

- Cronaca - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"L'assessore su Villa Maggiore «I lavori sono in corso»"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

L'assessore su Villa Maggiore «I lavori sono in corso»

MASSAROSA. «Le giuste soluzioni per via Villa Maggiore sono state trovate, ovviamente compatibili con le scarse disponibilità del bilancio comunale» così l'assessore Mariano Donati replica al...

17 dicembre 2014

MASSAROSA. «Le giuste soluzioni per via Villa Maggiore sono state trovate, ovviamente compatibili con le scarse disponibilità del bilancio comunale» così l'assessore Mariano Donati replica al consigliere Alberto Coluccini che lo accusa di non aver fatto nulla per sistemare la strada.

«Innanzitutto mi preme precisare - prosegue - che via Villa Maggiore versa in condizioni disagiate a causa di una grossa frana che avrebbe bisogno di un ingente impegno finanziario. Abbiamo provveduto, concordando con il comitato di frazione, a mettere in sicurezza la strada rendendo possibile il transito dei mezzi di soccorso. Abbiamo anche riparato quei tratti segnalati dal comitato e la prossima settimana tornerà la ditta incaricata a completare altri tratti sul manto. Sarebbe meglio asfaltare definitivamente la strada, ma come ho detto non abbiamo disponibilità finanziarie per fare un intervento di questo tipo. Vorrei infine ricordare che circa un mese fa la questione era già stata sollevata dal consigliere Sisto Dati che aveva ricevuto risposta in consiglio comunale».

Forte a valanga contro il Follonica E ora il derby vero

- Sport - il Tirreno

Il Tirreno.it (ed. Versilia)

"Forte a valanga contro il Follonica E ora il derby vero"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Forte a valanga contro il Follonica E ora il derby vero

La macchina da gol rossoblù non si inceppa neppure contro i maremmani. E Pedro Gil ne segna sei di Gabriele Buffoni

17 dicembre 2014

FORTE DEI MARMI. Buona (anche) la... sedicesima: al PalaForte non c'è storia e al Follonica non resta che capitolare di fronte ad un Forte inarrestabile. Alla prima pallina utile, sono infatti i padroni di casa a portarsi subito in vantaggio con il solito Pedro Gil che con una finta si libera di Rodriguez per poi scaricare un tiro "da cecchino" alle spalle dell'estremo difensore follonichese. I "cugini" toscani però inizialmente non demordono tanto che l'allenatore-giocatore Franco Polverini riesce a sfruttare al 2'01" una colossale disattenzione difensiva dei versiliesi per insaccare il gol del pareggio. Tutto da rifare dunque per i rossoblù che forse risentono nelle retrovie un po' della stanchezza derivata dall'impresa di Eurolega contro il Liceo, ma agli assalti della premiata ditta Polverini-Marco Pagnini (grande ex dell'incontro e punta di diamante della formazione biancazzurra) Stagi riesce costantemente ad opporre i guantoni vanificando ogni tentativo. Dopo un buon quarto d'ora tuttavia il Forte si risveglia, e la "scossa" porta ancora la firma di Gil: con due reti di pregevolissima fattura, da vera "scuola dell'hockey", il capitano fortemarmino prende per mano la propria squadra e la porta, con una tripletta che infiamma gli spalti, ad un rassicurante doppio vantaggio; prima dell'intervallo poi anche Orlandi, su un contropiede innescato da un buon Verona in fase difensiva, riesce a apporre il suo sigillo alla gara concedendo lo spogliatoio al Forte dei Marmi sul risultato di 4-1.

Il Follonica evidentemente soffre le ripartenze fulminee dei rossoblù, tant'è che anche la ripresa inizia subito, come la prima frazione di gioco, nel segno dei padroni di casa: Verona scambia con Cencela che si inserisce in velocità e sorprende un non perfetto Menichetti tra gli schinieri. Ma il Forte non si ferma qui e infierisce con la sua goleada: prima un ottimo Verona (sicuramente tra i migliori in pista) servito da Gil spedisce in rete una fiammata dalla distanza che entusiasma il palaForte (compreso Massimo Mariotti, ct della Nazionale, presente tra il pubblico); poi lo stesso pentacampione del mondo, particolarmente ispirato (arriva infatti a segnare sei reti), si esibisce in un altro numero dei suoi scartando difensori, portiere e infine accompagnando dolcemente la pallina in rete.

Il Follonica di fatto scompare, vanificato dalle parate di Stagi e dalla trama di passaggi dei rossoblù di cui certo mister Crudeli non può che essere fiero. Al Forte, dopo lo schiacciante 10-1 di Gil (che insacca al volo un assist a media altezza di Orlandi), rimane solo da attendere la sirena per intascare i tre punti e iniziare a pensare al derby con il Cgc: inutile il gol della bandiera di Rodriguez, subito ribattuta da Torner che chiude sull'11-2 un incontro nel quale si ritaglia un po' di gloria anche il giovane portiere Mattia Verona che nega agli avversari due punizioni di prima e un rigore.

<" f

459.000 euro per verifiche su ponti e viadotti pescaresi**IlPescara**

"459.000 euro per verifiche su ponti e viadotti pescaresi"

Data: **18/12/2014**

Indietro

459.000 euro per verifiche su ponti e viadotti pescaresi

Il presidente della Provincia ha approvato una variazione di bilancio destinata a cofinanziare le risorse messe a disposizione dalla Protezione civile finalizzate a verifiche tecniche sulle opere stradali

Redazione 17 dicembre 2014

Il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco

Il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco ha approvato, con una modifica del Peg, una variazione di bilancio destinata a cofinanziare le risorse messe a disposizione dalla Protezione civile finalizzate a verifiche tecniche sulle opere stradali, per l'esattezza ponti e viadotti. La somma messa a disposizione dall'ente e' pari a 117mila euro, che si aggiunge al finanziamento nazionale di 342mila euro, un finanziamento al palo dal 2007.

"La Provincia di Pescara - spiega Di Marco - negli ultimi sette anni non e' mai riuscita ad inserire nell'elenco delle priorita' la verifica della staticita', e piu' in generale delle strutture, dei tantissimi ponti sparsi sul nostro territorio, circa 80. Siccome ritengo fondamentale garantire la sicurezza degli automobilisti che si spostano e viaggiano lungo le nostre strade ho deciso, appena insediato, di riprendere in mano questo piano di lavoro. Tali verifiche, che partiranno subito dopo aver indetto il bando, ovvero a inizio 2015, ci permetteranno di avere un quadro chiaro della situazione e una mappatura precisa dello stato dell'arte di ciascun manufatto. Una volta verificato cio', stileremo una lista di priorita' e interverremo, grazie ai fondi della Protezione civile nazionale, per avviare lavori di adeguamento sismico".

In questa prima fase lo sguardo sara' rivolto al ponte sul fiume Pescara nei territori dei Comuni di Manoppello e Rosciano. Nei giorni scorsi, infatti, il dirigente del settore Opere Pubbliche e Manutenzione della Provincia di Pescara, Paolo D'Incecco, ha firmato un'ordinanza per istituire il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e limite di velocita' di 30 chilometri orari in corrispondenza del Km 0+600 della SP 57, dove, a causa dei processi di infiltrazione in atto nella briglia di fondo ubicata nel fiume Pescara, immediatamente a valle del ponte, si sono innescati processi erosivi dell'alveo e di sifonamento della struttura trasversale.

Annuncio promozionale

Questo ha causato l'instabilita' dell'alveo stesso, degli argini e, quindi, delle opere fondali della struttura stradale. Una situazione di estremo pericolo, che la Provincia ha dovuto affrontare in maniera emergenziale. I tecnici, attualmente, sono al lavoro sul caso, ma la variazione che Di Marco ha approvato nei giorni scorsi permettera' di risolvere definitivamente il problema.

Fabbri (Ln): Invece che cancellare i tributi ai terremotati, Renzi pensa alle Olimpiadi

Fabbri (Ln): «Invece che cancellare i tributi ai terremotati, Renzi pensa alle Olimpiadi»

IlPiacenza

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Fabbri (Ln): «Invece che cancellare i tributi ai terremotati, Renzi pensa alle Olimpiadi»

Intervento del capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri: «Pronti a occupare l'aula per questa vergogna»

Redazione 17 dicembre 2014

«Più che pensare alle Olimpiadi, Renzi si occupi di cancellare i tributi ai terremotati». "Il silenzio di Bonaccini sul tema è complice: o lui e il Pd si muovono a concedere le zone franche ai territori colpiti da calamità o siamo pronti a occupare a oltranza l'aula». Così il consigliere regionale leghista Alan Fabbri che, all'indomani della comunicazione del Mef sulla scadenza fiscale del 22 dicembre, sottolinea come in Liguria gli assessori Liguria Raffaella Paita e Renzo Guccinelli si siano "almeno presi la briga" di "scrivere a Renzi", mentre "in Emilia Romagna Bonaccini glissa e pensa solo a far girare le poltrone della sua giunta". Uno spettacolo "squallido", l'ennesimo tradimento perpetrato a danno dei terremotati, vessati dal governo e dimenticati da una Regione guidata dalla controfigura di Renzi, Stefano Bonaccini».

Annuncio promozionale

” f

Frana su una casa, paura nella notte

(qbsf)

Informazione.it*"Frana su una casa, paura nella notte"*

Data: 18/12/2014

[Indietro](#)

Frana su una casa, paura nella notte

18/12/2014 - 2.34 - La famiglia nell'abitazione ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che un costone di una montagna travolgesse l'abitazione. Altre due famiglie evacuate. gli argomenti. MI INTERESSA. A-A+ ... (Corriere

Fiorentino) - Sezione: DALL'INTERNO

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#) | [Leggi l'Articolo](#)

Una frana ha semidistrutto un'abitazione a San Giuliano E' successo a Ripafratta. Nessuno è rimasto ferito. La famiglia che viveva nell'abitazione travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Si è staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola. Altre due...Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 6 ore fa)

Pisa frana una collina e travolge una casa a Ripafratta Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme in provincia di Pisa e ne minaccia un'altra poco distante. Sul posto stanno operando vigili del fuoco e tecnici delle protezione civile. Nessuno è rimasto ferito: la famiglia ... (Quotidianodiragusa.it - 7 ore fa)

Maxi-frana a Ripafratta, distrutta un'abitazione nella notte Cinque persone salve per miracolo: «Allertati da uno strano ticchettio». Polemiche per le segnalazioni ignorate. La casa di via Fattori a Ripafratta travolta da una frana nella notte fra mercoledì e giovedì. Pisa, 18 dicembre 2014 - Tragedia sfiorata nella notte a ... (La Nazione - 7 ore fa)

Città Sant'Angelo: al via il "Progetto Occhio Vigile"

Città Sant Angelo: al via il “Progetto Occhio Vigile” - Notizie in Provincia

L'Opinionista Abruzzo

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Città Sant Angelo: al via il “Progetto Occhio Vigile”

by Redazione 17 dicembre 2014 Notizie in Provincia, Pescara, Tecnologia & Scienze

Condividi Trentatrè telecamere fisse collegate in wi-fi sul territorio per garantire maggiore sicurezza

CITTÀ SANT ANGELO (PE) Conto alla rovescia per l'attivazione del progetto Progetto Occhio Vigile: smart control, smart management a Città Sant Angelo. Il progetto prevede la presenza di trentatrè telecamere fisse, collegate in modalità Wi-Fi, dislocate su punti sensibili del territorio, individuati con la collaborazione del Comando Compagnia Carabinieri di Montesilvano e del Comando Stazione Carabinieri di Città Sant Angelo; la maggior parte di esse in alta definizione e tutte che, nel più rigoroso rispetto della privacy, possono essere controllate sia dalla centrale operativa, che attraverso i tablet di cui le pattuglie saranno dotate. Inoltre la struttura è dotata di una centrale operativa installata ex novo, utilizzabile anche in modalità mobile attraverso i tablet Android a disposizione degli agenti di pattuglia; un nuovo ponte radio, 15 nuove radio portatili e 3 veicolari Motorola DMR (Digital Mobile Radio), che attraverso il sistema GPS di cui sono dotate, permettono l'immediata individuazione di ciascun operatore e di ogni veicolo in servizio, sulla mappa digitale del territorio o attraverso Google Maps, così da garantire la sicurezza di tutti gli agenti e una migliore gestione della distribuzione delle pattuglie; la possibilità di utilizzare il ponte radio anche in mobilità, collegandolo al gruppo elettrogeno dell'Ufficio Mobile della Polizia Locale, nel caso di gravi emergenze di Protezione Civile; un nuovo centralino telefonico IP, connesso con la centrale operativa, che garantisce la tracciabilità di ogni segnalazione e la sua correlazione con l'intervento effettuato dalla pattuglia, a seguito della segnalazione stessa; tutte le radio portatili dotate di un sistema evoluto di messaggistica e connesse con il centralino, tanto da permettere anche di effettuare telefonate, come se si trattasse di veri e propri telefoni cellulari e senza costi aggiuntivi; una connessione Wi-Fi più stabile e con maggiore ampiezza di banda tra gli edifici comunali ed il Comando della Polizia Locale; un nuovo regolamento comunale per la videosorveglianza, che recepisce le più recenti norme in materia e che può vantare anche la presa d'atto del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, istituito presso la Prefettura di Pescara.

Il Sindaco di Città Sant Angelo, Gabriele Florindi parla di come è nato il progetto, di come si è sviluppato e di quello che potrà offrire in futuro:

Si tratta di un progetto che, per quanto concerne l'installazione di alcune telecamere di videosorveglianza, era già stato avviato con risorse proprie dell'Ente e che, grazie alle sue peculiari caratteristiche di innovazione, è stato tra quelli che hanno potuto accedere a finanziamento regionale attraverso il PAR FSC 2007/2013. Questo progetto attuato anche con una quota di cofinanziamento a carico del nostro bilancio, ha l'ambizione di concretizzare i principi di razionalizzazione, efficienza e sistematicità delle politiche di sicurezza urbana che ispirano il Patto per la Sicurezza, recentemente rinnovato tra i Comuni di Pescara, Montesilvano, Spoltore e Città Sant Angelo. Per questo motivo, complice anche una certa contiguità territoriale, è stato predisposto in partnership con i Comuni di Montesilvano e Spoltore, le cui Polizie Locali vantano già da tempo rapporti di reciproca collaborazione, e sotto l'egida della Prefettura di Pescara. Naturalmente, il sistema è in fieri e prevediamo di ampliarlo, aggiungendo nuove telecamere per la sicurezza di altre zone, come ad esempio quelle in prossimità della spiaggia e di Viale Torre Costiera, o sostituendo alcuni apparati che sono divenuti obsoleti e non sono più perfettamente efficienti. Mi corre l'obbligo di ringraziare il Prefetto di Pescara e tutti i componenti del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, che hanno voluto esaminare con attenzione e condividere con noi il progetto; l'Arma dei Carabinieri, la cui collaborazione è stata preziosa nel definire le zone da sottoporre a controllo; i funzionari ed i dipendenti degli uffici di riferimento della Regione Abruzzo, la cui professionalità e

Città Sant'Angelo: al via il "Progetto Occhio Vigile"

disponibilità sono state eccellenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto; le aziende affidatarie dei lavori Eurocom Telecomunicazioni, Net Reality e Verbatel che con la professionalità delle loro maestranze, dei reparti tecnici e di quelli amministrativi hanno dato attuazione concreta al progetto .

In una nota il comune di Città Sant Angelo precisa come tutte le fasi progettuali, operative, gestionali e amministrative, che hanno consentito al progetto di ottenere una valutazione positiva, di essere finanziato e di essere quindi realizzato, sono state svolte e coordinate da Luca Marzuoli, Comandante della Polizia Locale. Le nuove telecamere e il nuovo sistema telefonico sono operativi rispettivamente dai mesi di giugno e agosto; le radio e il sistema di georeferenziazione sono attivi da dicembre 2013, mentre si sta concludendo la fase di formazione del personale sulle applicazioni della centrale operativa “mobile” e la configurazione dei tablet da affidare agli equipaggi delle pattuglie.

Condividi

Potenziata la metro Corse aggiuntive fino all'Epifania*LUCI D ARTISTA»VERSO IL CAPODANNO*

Potenziata la metro
Corse aggiuntive
fino all'Epifania

L'ultima partenza del 31 sarà all'1.30 di notte dal centro

Niente navette il 24 e il 25. Il 26 i bus dirottati all'interno

di Barbara Cangiano Quattro treni in più per potenziare, nei giorni clou di Luci d'Artista, la metropolitana, ed una corsa speciale, la notte del 31, per consentire a chi parteciperà al concerto di fine anno in piazza Amendola (sul palco saliranno Emma e Rocco Hunt) di poter raggiungere il parcheggio dello stadio Arechi dopo la mezzanotte. Sono queste le principali novità che, da domenica caratterizzeranno il sistema di trasporto e di viabilità che, soprattutto negli ultimi fine settimana, ha rischiato di paralizzarsi per via dell'enorme afflusso di visitatori in città. L'incremento delle corse della metropolitana è stato possibile grazie ad un accordo tra l'amministrazione comunale e la Regione Campania. Trenitalia ha così messo a disposizione altri quattro convogli per i giorni 21, 25, 26, 28 dicembre e 1, 4 e 6 gennaio, che viaggeranno nella fascia oraria compresa tra le 16 e le 17. La scelta è legata al monitoraggio dei flussi di ingresso in città dei bus turistici ed è dunque tesa a favorire la mobilità di quanti decideranno di spostarsi, per partecipare all'evento, utilizzando i mezzi del trasporto pubblico locale. Da Salerno partirà un treno (il 21, 26, 28 dicembre e il primo, 4, 6 gennaio) alle 16, che arriverà all'Arechi alle 16.22 effettuando le seguenti fermate intermedie: Torrione (16.05), Pastena (16.08), Mercatello (16.15) e Arbostella (16.19). Il 25, sempre da Salerno, partirà un altro convoglio diretto all'Arechi (16.22). Il tragitto inverso sarà coperto da un convoglio che muoverà dall'Arechi alle 16.40, per raggiungere il centro cittadino alle 16.57 (nei giorni del 21, 26, 28 dicembre e del primo, 4, 6 gennaio) effettuando le classiche quattro fermate intermedie: Arbostella (16.43), Mercatello (16.47), Pastena (16.50) e Torrione (16.53). Anche in questo caso ci sarà un mezzo che nella stessa fascia oraria partirà dall'Arechi verso Salerno anche il giorno di Natale. Intanto lunedì l'assessore comunale alla Mobilità Luca Cascone ha tenuto una riunione per organizzare nei dettagli il sistema di trasporto per la notte di Capodanno ed il lungo week end natalizio. Al vertice hanno preso parte la Protezione civile comunale, i gruppi di Protezione civile di Olevano e Lureana, il gruppo 80, il gruppo Perrone, gli esponenti di Strade Sicure ed i volontari delle associazioni sanitarie. Si è stabilito che, come negli anni scorsi, il 24 ed il 25 non transiteranno le navette (il 24 la metro interromperà il servizio alle 20.07), lo stesso il 31 ed il primo gennaio, in considerazione del fatto che «si tratta di giorni di festa che abitualmente si trascorrono in famiglia», ha spiegato Cascone. Il 27 ed il 28 le navette cammineranno regolarmente, mentre per il 26 si ipotizza di farle circolare sul lato interno e non sul lungomare, «per non essere costretti a chiedere ai salernitani di spostare le auto». Al momento il progetto è fattibile, perché le prenotazioni ricevute per la giornata di Santo Stefano, da parte dei bus turistici, sono poche e i visitatori saranno tutti dirottati sul parcheggio di via Ligea. Qualora le cose dovessero cambiare, il sistema di circolazione sarà quello di sempre. Novità anche sul fronte della metropolitana che, in previsione del concerto di San Silvestro, effettuerà, nella notte tra il 31 e il primo gennaio, una corsa aggiuntiva all'1.30. Sempre il 31, come di consueto, sarà istituito il divieto di circolazione in centro, dalle poste centrali a piazza Amendola, dove sarà allestito il palco per il concerto, a partire dalle 17. Per scongiurare disordini, poi, e per garantire una adeguata assistenza sanitaria, saranno dislocate le ambulanze del 118 nelle aree limitrofe. I punti saranno decisi domani, nel corso di una riunione convocata al Comune. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente, l'impegno degli architetti

Ambiente, l'impegno degli architetti

Il presidente Alfano traccia un bilancio e anticipa: «Pronti a lavorare sul problema dei rifiuti» di Carlo Pecoraro fRiutilizzo dei prodotti della demolizione; sburocratizzazione e controllo della legalità nei Comuni salernitani e utilizzo dei fondi europei. L'Ordine degli Architetti anche per il 2015 continuerà il suo percorso nel lavoro di specializzazione dei suoi iscritti («quest'anno sono stati dati 30 mila crediti formativi») con un indirizzo sempre più rivolto alle nuove esigenze della professione e dell'urbanistica delle città. Il presidente, l'architetto Maria Gabriella Alfano, nel tracciare un bilancio dell'anno che volge al termine ha voluto anticipare alcuni dei temi d'interesse professionale come quello del riciclo dei rifiuti («l'edilizia ne produce tantissimi e dunque diventa importante capire come poter riutilizzarli») così come quello dell'utilizzo dei fondi europei: «Non solo per la nostra attività ma soprattutto per attivare tutta la filiera». L'ambiente resta uno dei temi guida dell'Ordine, dal lavoro con la Protezione Civile («dopo Salerno anche Cava de' Tirreni») attraverso il quale monitorare i centri storici e «studiare soluzioni e vie di fuga in caso di eventi catastrofici» a quello della riqualificazione energetica dei fabbricati «siamo stati tra i primi ad intuire l'importanza di questo tipo di interventi». Ma il lavoro sarà anche quello a garanzia della trasparenza: «E allo studio - spiega il presidente - un censimento di tutti i siti web dei Comuni salernitani per capire il grado di trasparenza e la facilità di accesso a bandi e concorsi. Un modo - spiega - per garantire a tutti uguali possibilità di partecipazione». Una attività, quella dell'Ordine salernitano che guarda al futuro della professione degli architetti diversificandone l'attività progettuale e indirizzandola verso il miglioramento dell'esistente. Infine il presidente Alfano sottolinea come il lavoro viene svolto «in un continuo dialogo con le associazioni di categoria, gli ordini professionali e Confindustria». Proprio con quest'ultima l'impegno è quello «di elaborare una riconversione e lavorare sulla qualità e sul design di elementi per la produzione di energia alternativa piuttosto che altri prodotti tecnologici che spesso non si sposano con la qualità dei luoghi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA L'INTERVISTA E COMMENTA SUL SITO

WWW.LACITTADISALERNO.IT

Anziana aggredita e scippata all'uscita dalla messa serale

Anziana aggredita e scippata
all'uscita dalla messa serale

in viale amendola

Ancora uno scippo in città ai danni di un'anziana. Questa volta a finire nel mirino dei malviventi è stata una pensionata aggredita in pieno centro, nei pressi della chiesa di San Bartolomeo, sul viale Amendola. L'anziana lunedì sera era da poco uscita dalla funzione religiosa quando all'improvviso si sentita tirare la borsa. La donna è stata prima strattonata e, visto che opponeva resistenza, è stata trascinata a terra. Il giovane malvivente, dopo aver rubato la borsa che conteneva documenti, soldi e un telefonino, è scappato facendo perdere le tracce. La pensionata, riavutasi dallo choc, ha chiesto subito aiuto ai passanti. Sul posto sono prontamente giunte le forze dell'ordine che hanno aiutato l'anziana a rialzarsi e allertato un mezzo di soccorso. Gli inquirenti hanno raccolto la denuncia formale della signora verso ignoti, ed hanno anche acquisito il referto medico stilato presso il pronto soccorso dell'ospedale Maria Santissima Addolorata dove la pensionata è stata medicata e poi dimessa. Lo scippo messo a segno lunedì sera non è il primo che si registra nei pressi del centralissimo viale Amendola, proprio nella zona della chiesa. Si sono registrati infatti nei giorni scorsi altri due colpi ed un furto poco più in là, in via Paesano ed in via Madonna del Soccorso. Un altro scippo è stato compiuto anche all'ingresso di Eboli in località San Giovanni nei pressi dell'ingresso di viale Amendola. Le forze dell'ordine hanno risposto con maggiori controlli ed anche dei fermi, ma l'escalation continua. In tanti chiedono l'intervento del prefetto per aumentare i controlli in città. Antonio Elia

Alessandria e Bassano alt Guidano Novara e Pavia Monza a valanga Ma il presidente viene contestato**La Gazzetta dello Sport (Ed. Roma)**

""

Data: 18/12/2014

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA ROMA

sezione: Calcio data: 18/12/2014 - pag: 33

Alessandria e Bassano alt Guidano Novara e Pavia Monza a valanga Ma il presidente viene contestato

Simone Iocolano, 25 anni LAPRESSE NICOLA PILOTTIALESSANDRIA All'Alessandria non riesce la settima (vittoria consecutiva) ed è nulla di fatto con il Bassano. Chi avrebbe vinto questo recupero sarebbe andato in testa da solo: il pareggio fa felici Novara e Pavia, che ora restano al comando del girone A. Forse ai padroni di casa è pesata l'assenza dell'allenatore D'Angelo, vittima di una colica renale e ricoverato in ospedale: al suo posto in panchina è andato il suo secondo Ferrarese. IL DUBBIO E' stata una partita intensa, ricca di episodi e di capovolgimenti di fronte, con il forte dubbio di una mancata concessione di un rigore ai padroni di casa. I grigi, sospinti da un pubblico molto caloroso, sono partiti a razzo mettendo in difficoltà la difesa veneta ma poi, con il passare dei minuti, il Bassano è riuscito a prendere le misure e a proporsi in fase di rimessa con un Iocolano particolarmente ispirato. L'Alessandria nella ripresa non è riuscita ad approfittare della superiorità numerica (doppio giallo per Toninelli al 6') e dopo 20 minuti Mora (stesso motivo) ha raggiunto anche lui lo spogliatoio anzitempo rimettendo così le due formazioni in parità. LE OCCASIONI Dopo soli 4' Vitofrancesco ha sprecato la prima occasione. E' stato Rantier a trascinare l'Alessandria, cercando la rete insieme a Marconi. Il primo tentativo del Bassano l'ha portato Furlan su punizione, poi al 39' Priola costringe Nordi alla parata d'istinto. La ripresa subito Marconi alza di poco, quindi arriva il rosso a Toninelli che, già ammonito, tocca la palla di mano. Inizia l'assalto grigio e arrivano i tentativi di Marconi, Rantier e ancora Marconi. Dopo l'espulsione di Mora, il giallo: al 34' Marconi viene atterrato in area ma l'arbitro, troppo distante, fa proseguire. E finisce così. RIPRODUZIONE RISERVATA ALESSANDRIA-BASSANO 0-0 ALESSANDRIA (3-5-2) Nordi 6,5; Sabato 6, Sirri 6, Terigi 6; Vitofrancesco 6 (dal 20' s.t. Guazzo 6), Taddei 6 (dal 13' s.t. Spighi 5,5), Obodo 5,5, Mezavilla 6, Mora 5,5; Rantier 6 (dal 45' s.t. Valentini s.v.), Marconi 6 (Poluzzi, Pappaianni, Scotto, Nicolao). All. Ferrarese 6 (D'Angelo assente). BASSANO (4-2-3-1) Rossi 6,5; Toninelli 5,5, Priola 6, Bizzotto 6, Stevanin 6; Cenetti 6, Proietti 6,5; Furlan 6,5, Iocolano 7 (dal 36' s.t. Cortesi s.v.), Cattaneo 6,5 (dal 16' s.t. Maistrello 6); Pietribiasi 5,5 (dall'8' s.t. Zanella 6). (Grandi, Semenzato, Davì, Tonon). All. Asta 6. ARBITRO Martinelli di Roma 5,5. NOTE paganti 1.834, abbonati 764, incasso non comunicato. Espulsi Toninelli al 6' s.t. e Mora al 27' s.t.; ammoniti Mora, Sabato, Sirri, Toninelli, Cenetti e Proietti. Angoli 6-6.

Servizi in pericolo**La Nazione (ed. Arezzo)***"Servizi in pericolo"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 8

Servizi in pericolo Tutela del territorio, edilizia scolastica, protezione civile. Sono alcuni dei servizi svolti dalla Provincia e ora sono a rischio perché dopo la riforma dell'Ente, ancora non è chiaro a chi passeranno queste funzioni e che sorte toccherà al personale che se ne occupa.

*Lo sfogo***La Nazione (ed. Arezzo)***"Lo sfogo"*

Data: 18/12/2014

Indietro

CRONACA AREZZO pag. 8

Lo sfogo di DORY d'ANZEO «PER NOI non è il primo Natale vissuto nell'incertezza, sono ormai tre anni che, complici i tagli e tutto il resto, viviamo con la spada di Damocle dell'insicurezza del posto di lavoro. Quest'anno, però, è diverso: sappiamo che fino a maggio ci sono i soldi per gli stipendi, a giugno potremmo anche rimanere senza un soldo. Per chi deve pagare un mutuo o per chi ha figli piccoli è una tragedia». È l'amaro sfogo di Gino Pitti, dipendente della Provincia da 26 anni. Numeri alla mano, ieri la Cgil ha fatto il punto sui dipendenti che rischiano il posto: «Nei centri per l'impiego hanno spiegato Marusca Gaggi, Giusy Angheloni e Diego Loreto, Segretari dei sindacati di categoria Filcams e Flai Cgil e UiltuCs ci sono circa 50 dipendenti di Cinpa con un contratto di appalto che scadrà a luglio. A breve quindi sarà necessario pensare al nuovo bando di gara, alla proroga del contratto in essere, ma ad oggi questo non è possibile perché non sappiamo chi avrà la delega. Dal 1 gennaio del prossimo anno, i 545 centri per l'impiego italiani rischiano di chiudere e i 7500 addetti di perdere il posto. Quanto ad Artel, la società in house che cura l'attività informatica svolge attività d'Information technology» che interessano reparti come la Protezione Civile, difesa del suolo, viabilità, trasporti. Di servizi al territorio si occupano infine i lavoratori impiegati con la cooperativa Agriforest. E' veramente preoccupante pensare a quali conseguenze potrebbe portare la sospensione del loro servizio o una riorganizzazione che non li metta in condizione di operare pienamente. A cominciare dal presidio vero del territorio e del patrimonio agroforestale. Non vorremmo che ci si occupasse della questione solo dopo l'ennesima alluvione». Tra i dipendenti prevale la massima incertezza. Spiega ancora Pitti: «Noi non siamo mai stati quelli che hanno mangiato pane a tradimento, anche se ormai ci hanno additato come parassiti. C'è questa voglia di farcela pagare che non so proprio da dove arrivi». Uno degli impiegati delle cooperative spiega: «Nessuno ci dice niente, siamo tutti piuttosto arrabbiati ma apprendiamo le cose dai giornali. Francamente, non so che pensare». Un'altra lavoratrice, trentasette anni, un figlio piccolo, e un lavoro al centro per l'impiego e racconta: «La cosa più brutta è la totale assenza di informazioni. Quasi quasi sto abbandonando le speranze di poter continuare a lavorare lì, ogni giorno sembrano esserci meno possibilità. Il che non è facile con un figlio piccolo, la retta dell'asilo e il vivere quotidiano. Impossibile programmare la vita, la speranza è che la cooperativa riesca a trovare altra collocazione. Che Natale sarà? Come gli altri, ormai con l'incertezza si convive da sempre».

Image: 20141218/foto/336.jpg

CITTA' DI CASTELLO CI SIAMO. Il 12 gennaio inizieranno i lavori nella scuola primaria del quartier...**La Nazione (ed. Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO CI SIAMO. Il 12 gennaio inizieranno i lavori nella scuola primaria del quartier..."*Data: **18/12/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 25

CITTA' DI CASTELLO CI SIAMO. Il 12 gennaio inizieranno i lavori nella scuola primaria del quartier... CITTA' DI CASTELLO CI SIAMO. Il 12 gennaio inizieranno i lavori nella scuola primaria del quartiere San Pio e saranno terminati in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico. Lo annuncia il sindaco Luciano Bacchetta a margine della riunione con la ditta che si è aggiudicata l'appalto nel corso del quale sono state concertate le varie fasi dell'intervento. «Intervento spiega il primo cittadino che sarà completato in tempo utile per l'inizio del prossimo anno scolastico così come stabilito in precedenza». E ci sarà un imminente confronto proprio tra scuola, famiglie e Comune nell'appuntamento fissato per il 14 gennaio alle 17.30 nella sede della scuola Pascoli nel corso del quale verranno illustrati nel dettaglio i lavori. All'incontro con l'azienda invece erano presenti l'assessore ai lavori pubblici Massimo Massetti, il dirigente comunale Paolo Gattini e il responsabile dell'edilizia scolastica Stefano Mori. La scuola di San Pio X è interessata nell'ambito di un finanziamento regionale e comunale per la mitigazione del rischio sismico da un poderoso progetto di miglioria che ridisegnerà spazi e logistica dell'intero complesso. I 200 alunni della primaria di San Pio attualmente stanno frequentando le lezioni negli spazi messi a disposizione dalla Pascoli per consentire l'esecuzione dei lavori che inizieranno nei primi giorni del 2015.

Mura crollate a Maglianosopralluogo della RegioneRossi: lavori in tempi brevi**La Nazione (ed. Grosseto)***"Mura crollate a Maglianosopralluogo della RegioneRossi: lavori in tempi brevi"*

Data: 18/12/2014

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Mura crollate a Maglianosopralluogo della RegioneRossi: lavori in tempi brevi Oggi la valutazione dei danni. L'Anci: prevenzione

PRIMO PASSO verso la ricostruzione delle Mura di Magliano, in parte sbriciolate per colpa dell'acquazzone di lunedì. Ieri c'è stato il primo sopralluogo da parte del responsabile della Protezione civile regionale Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente della Regione Enrico Rossi. «Firmerò in tempi brevissimi - dice il presidente Rossi - le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza». Melara ha incontrato oggi il sindaco Diego Cinelli e i tecnici comunali per valutare gli interventi immediati utili a recuperare il tratto di mura crollate due notti fa a causa delle forti piogge. Domani (oggi ndr.), ci sarà un nuovo sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio civile di Grosseto e quelli comunali per valutare l'effettivo ammontare dei danni. Per il ripristino saranno utilizzate le risorse, un milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini), per far fronte ai lavori, appunto, di risistemazione delle mura. «IL CROLLO di una parte delle mura storiche di Magliano, il secondo nel giro di due anni, conferma lo stato di degrado di una parte consistente del patrimonio storico e artistico toscano, spesso accentuato dalle ripetute ondate di maltempo, che deve essere affrontato adeguatamente» ha detto invece il responsabile Politiche culturali di Anci Toscana Pierandrea Vanni (nella foto), vicesindaco di Sorano. Secondo Vanni, occorrono una strategia per monitorare e contrastare il degrado, programmazione e risorse. «Perché non pensare urgentemente propone il responsabile Politiche culturali di Anci Toscana - a un tavolo operativo che metta assieme Regione, Comuni, Soprintendenze e perché non ricercare il sostegno delle Fondazioni Bancarie e delle Associazioni economiche e di categoria, ma anche di privati, per trovare risposte concrete? Anche lo Stato deve fare la sua parte: non si può continuare ad intervenire a cose fatte per riparare danni che almeno in parte potrebbero essere, con il monitoraggio e con opere di prevenzione, evitati o ridotti al minimo».

Image: 20141218/foto/1716.jpg

Ferrari: «Piscicellinon è attendibile»E lo denuncia**La Nazione (ed. Grosseto)***"Ferrari: «Piscicellinon è attendibile»E lo denuncia"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 11

Ferrari: «Piscicellinon è attendibile»E lo denuncia IL CASO

PASSA al contrattacco uno dei quattro indagati nell'inchiesta sulle minacce all'imprenditore romano Francesco Maria De Vito Piscicelli (nella foto). Nei giorni scorsi la Procura grossetana ha inviato l'avviso di chiusura indagini a Fabrizio Sardagna von Neumurge Hohenstein Ferrari, Luis Anibal Pirroco, argentino, Silvano Rizzieri di Chiaromonte e Nicola Cabeaza. Tutti e quattro accusati di avere minacciato ripetutamente e con atti anche gravi l'imprenditore e la famiglia, quando si trovavano alla villa in località Spini Bianchi all'Argentario. Ma Ferrari non ci sta e tramite il suo legale precisa alcuni passaggi. A COMINCIARE dal fatto che ha a sua volta controdenunciato Piscicelli per calunnia. «Non è certo il Ferrari Sardagna scrive il suo legale Aldo Soldani ad aver calunniato o minacciato il Piscicelli né tantomeno ad aver incendiato l'elicottero, che tra l'altro era per il 50% di proprietà di società facente capo al Ferrari Sardagna (e non era assicurato contro l'incendio). Peraltro la calunniosità delle accuse e l'inattendibilità del Piscicelli è dimostrata dal fatto che l'imprenditore, personaggio ben noto alla cronaca giudiziaria, a Roma abbia accusato altre persone dei medesimi identici fatti di cui a Grosseto ha accusato il Ferrari Sardagna».

MINORI preoccupazioni per il resto dell'inverno a livello idrogeologico nella zona a nord del capann...**La Nazione (ed. Lucca)***"MINORI preoccupazioni per il resto dell'inverno a livello idrogeologico nella zona a nord del capann..."*Data: **18/12/2014**

Indietro

CAPANNORI / PIANA pag. 23

MINORI preoccupazioni per il resto dell'inverno a livello idrogeologico nella zona a nord del capann... MINORI preoccupazioni per il resto dell'inverno a livello idrogeologico nella zona a nord del capannorese: sono partiti infatti i nuovi lavori per la sicurezza idraulica sul Rio Sana. L'intervento è pari complessivamente a 200mila euro, finanziati dalla Regione, ed è effettuato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord in stretta collaborazione col Comune di Capannori. «L'opera è organizzata in tre lotti e riguarda altrettanti tratti del rio - spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi - . Siamo partiti dal consolidamento spondale nel tratto a circa cinquanta metri dal ponte di via San Pietro; proseguiremo con la rimozione di frane ed erosione dell'alveo che sono stati rilevati a Valgiano; infine, provvederemo alla sistemazione (così come richiesto anche dal Comune di Capannori) di più punti del poggio posizionato tra via delle Selvette e la sponda del rio, nel tratto compreso tra il muro di Villa Mansi e la chiesa di Segromigno in Monte». SULLA STESSA lunghezza d'onda l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile Gabriele Bove: «E' recente la notizia del finanziamento regionale per la bonifica delle frane di Matraia e Petrognano, mentre sono già iniziati i lavori per quella di Valgiano e per realizzare opere di messa in sicurezza idrogeologica nella zona. La cura del territorio, la messa in sicurezza delle frane causate del maltempo e la tutela dell'assetto idrogeologico sono priorità della nostra amministrazione e continueremo a lavorare per risolvere le problematiche presenti e realizzare opere di prevenzione». L'Ente consortile intanto organizza formazione per i dipendenti sul bilancio di previsione e sugli obiettivi da raggiungere. Massimo Stefanini

Inchiesta sul crollo dell'argine: dalla Procura i primi due indagati**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Inchiesta sul crollo dell'argine: dalla Procura i primi due indagati"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 15

Inchiesta sul crollo dell'argine: dalla Procura i primi due indagati L'INDAGINE DUE NOMI NEL FASCICOLO PER DISASTRO COLPOSO. SI ATTENDE LA PERIZIA PER L'ELENCO COMPLETO

di GUIDO BACCICALUPI CARRARA PRIMI DUE INDAGATI nell'inchiesta sul disastro del Carrione a 42 giorni dal crollo dell'argine. Li ha iscritti ieri la Procura che ha aperto il fascicolo per disastro colposo. L'avviso di garanzia non è stato ancora recapitato ai due indagati per cui sull'indagine vige ancora il segreto istruttorio. Il procuratore Aldo Giubilaro e il sostituto Vito Bertoni hanno deciso di accelerare l'iscrizione sul registro degli indagati dei primi presunti responsabili del disastro per poter eseguire l'atto irripetibile sui pezzi di muro crollati nelle adiacenze dell'argine destro sgretolato dalla piena. In un primo momento i magistrati volevano attendere la perizia dei consulenti nominati all'indomani del crollo, ma il ritrovamento sotto la melma, come una sorta di cadavere, nel piazzale della segheria Doganella di Giorgio Vanelo di un consistente pezzo di argine abbattuto, ha fatto cambiare strategia. Si vuole insomma evitare il rischio che il reperto si deteriori. E' proprio nell'analisi del materiale utilizzato per costruire l'argine l'aspetto cruciale su cui ruota l'inchiesta che ha immediatamente escluso la calamità naturale. Si dubita della qualità dei materiali e sui lavori difformi dal progetto. Il disegno iniziale fu dell'ingegner Franco Del Mancino, poi diventato direttore dei lavori. Così sostenne qualche ora dopo il crollo l'allora dirigente alla difesa del suolo della Provincia, l'ingegner Stefano Michela che qualche settimana fa fu trasferito alla protezione civile dal presidente Narciso Buffoni. Alla difesa del suolo fu riportato l'ingegner Gianluca Barbieri. La Procura avrebbe comunque già le idee chiare e sin dalla mattina del crollo, il 5 novembre scorso, sul tavolo del procuratore Giubilaro era finita una relazione lampo del vice comandante dei vigili del fuoco Arcangelo Argenzio il quale aveva notato sul tratto di muro crollato (114 metri) la stessa tecnica di costruzione utilizzata anche a monte, all'altezza dell'ex concessionaria Catelani dove nel novembre 2012 crollò a sua volta l'argine di sinistra provocando anche allora danni ingenti. In pratica sarebbe stata sempre utilizzata la solita tecnica di costruzione, fragile e con materiali inadatti. Così si spiegherebbe il ribaltamento del muro superiore costruito appena sei anni fa e che sulla carta avrebbe dovuto reggere ad una forza d'urto uguale alla massima piena avvenuta negli ultimi due secoli. Non avrebbe retto la «cucitura» tra i due muri dell'argine, quello vecchio degli anni 50 e quello nuovo realizzato sopra. Per attaccare i due muri sarebbero stati usati materiali non adatti: barre di acciaio che si sarebbero piegate facendo crollare tutto. E qui entrano in gioco i costi dei materiali e la distanza tra una barra di ancoraggio e l'altra. Troppo pochi i fori praticati sulla parte superiore del vecchio muro e all'interno dei quali erano state inserite le barre di acciaio per fare da incastro col muro nuovo. Sotto esame anche le resine utilizzate per incollarli. Però il progetto iniziale prevedeva un muro nuovo con le fondamenta e non un argine poggiato su quello vecchio degli anni '50 e in un tratto anche sui sassi da scogliera. Provincia e Comune avevano confermato che i lavori erano stati vinti dalla Giovannini Costruttori di Narni Scalo, poi subappaltati ad una ditta Elios di Aulla. Il lavoro dei magistrati non si ferma ai due indagati e nei prossimi giorni, appena Andrea Biagiotti, consulente della procura, depositerà la perizia scatteranno altre iscrizioni perché si indaga anche sui controlli effettuati e sui bandi di gara a stralcio. Sembrerebbe che per il tratto crollato i lavori siano stati frazionati in due lotti per non effettuare la gara pubblica.

*Acque del Frigido promosse a metà***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Acque del Frigido promosse a metà"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 8

Acque del Frigido promosse a metà I tecnici dell'Arpat hanno incontrato la commissione consiliare Ambiente

FRIGIDO Un'immagine del fiume che attraversa la città

di STEFANO GUIDONI MASSA PERCHE' lo stato chimico del Frigido sia risultato «non buono», non è stato spiegato ma lo stato ecologico, almeno, è «sufficiente». E' quanto è emerso dall'incontro tra la commissione consiliare Ambiente e Protezione Civile del Comune di Massa e due esperte del dipartimento Arpat di Massa, avvenuto ieri mattina in municipio. Le rappresentanti dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana sono state invitate a illustrare i dati pubblicati nel rapporto Bacini della costa toscana, stato ecologico e chimico delle acque superficiali, anni 2010/13; tra i corsi d'acqua presi in esame c'è anche il fiume Frigido a Massa. NELL'INCONTRO, però, più che del significato dei dati emersi, si è parlato di aspetti più generali. A partire dalla riorganizzazione del 2013 dell'Arpat che istituito i tre laboratori di area vasta. Il che significa che «anziché a Massa come accadeva un tempo ha ricordato Licia Lotti di Arpat le analisi vengono svolte a Livorno e i dati emersi ci giungono dopo qualche tempo». Si è parlato dei ruoli, in campo ambientale, di Regione, Provincia e Comune, delle cause dei divieti di balneazione scattati l'estate scorsa e delle centrali idroelettriche presenti lungo il Frigido. «E' bene precisare ha sottolineato Gigliola Ciacchini che Arpat fotografa le situazioni ma non mette in atto azioni concrete. Al limite può stimolare, come avviene puntualmente con la Regione». Ma a quanto pare in Regione, stando a quanto emerso nell'incontro in municipio, gli uffici incaricati del piano di gestione e di quello di tutela delle acque «hanno difficoltà anche a parlarsi tra loro». Ciò è motivo di difficoltà in materia di analisi e monitoraggi che riguardano anche le acque superficiali, come in questo caso il Frigido. Un invito è stato rivolto anche al Comune di Massa, reo, secondo Arpat, «di essere spesso assente alle Conferenze dei servizi che hanno a che fare con monitoraggio e controllo dell'ambiente». LA COMMISSIONE presieduta da Nicola Cavazzuti di Rc si è impegnata a rigirare l'invito all'amministrazione comunale. «E' evidente ha rilevato la commissione l'importanza di presenziare anche per sollecitare nuovi interventi a proposito delle l'attività di prelievo e analisi sulla rete di monitoraggio». Nel caso del Frigido la necessità di un'altra stazione di rilevamento dati a valle (oltre a quella attuale tra i paesi di Canevara e Forno) è parsa scontata. Altro particolare emerso è il numero di centrali idroelettriche lungo il letto del fiume: pare siano troppe. Particolare da non sottovalutare perché opere di presa, sbarramento e rilascio dell'acqua è stato detto generano un impatto non indifferente oltre ad impoverire l'acqua. La frammentazione di competenze per il rilascio dei permessi, che a seconda dei casi e delle zone è ripartita tra Provincia, Parco delle Alpi Apuane e anche Comune, spesso non garantirebbe il bene comune o, quanto meno, non preserverebbe l'habitat naturale.

«Giunta strabica e democraticamente limitata»**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Giunta strabica e democraticamente limitata»"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 17

«Giunta strabica e democraticamente limitata» LEGAMBIENTE DURO ATTACCO AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE

CARRARA «QUESTA giunta ha perso di vista le priorità». Legambiente fa la voce grossa e chiede all'amministrazione di assumersi le proprie responsabilità per l'alluvione dello scorso novembre. Al termine di una minuziosa indagini sulle cause tecniche dell'esondazione del Carrione del mese scorso gli ambientalisti arrivano così a chiedere di fatto le dimissioni della giunta. «Esiste dicono da Legambiente una vera e propria fabbrica occulta' del rischio alluvionale, rappresentata dalla politica comunale. Se questa fabbrica, come sottoprodotto, genera le alluvioni che la città sperimenta con tanta frequenza non è un caso, ma il frutto dell'intera direzione aziendale' (cioè della giunta) che, menomata dallo strabismo degli obiettivi di settore e, soprattutto, da una concezione distorta dello sviluppo, ha perso di vista le priorità fondamentali dell'interesse collettivo. Abbiamo visto aggiungono che una delle cause della rottura dell'argine è stata la sottovalutazione delle segnalazioni dei cittadini, considerati forse poco attendibili o scocciatori. Lo stesso fastidio verso la partecipazione dei cittadini crediamo di poter leggere in diversi episodi in cui l'amministrazione comunale ha respinto le proposte di comitati e associazioni per ridurre le polveri sottili e altre proposte degne di interesse quali, ad esempio, la nostra proposta di nuovo regolamento degli agri marmiferi, le risultanze del processo partecipativo sul porto promosso da Amare Marina, la proposta di mettere a disposizione dei cittadini un sito per segnalare situazioni di degrado urbano. Insomma il sindaco sembra avere una concezione della democrazia molto limitata: mi avete eletto, quindi rappresento tutti, perciò non rompete le scatole. Non per nulla concludono le richieste dell'assemblea permanente che ancora presidia la sala di rappresentanza comunale esprimono innanzitutto l'esigenza della partecipazione: bilancio partecipato, pianificazione territoriale pianificata, referendum senza quorum per sfiduciare la giunta».

LA RABBIA PARLANO I SOPRAVVISSUTI«Sapevamo del pericoloIgnorati i nostri allarmi»**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"LA RABBIA PARLANO I SOPRAVVISSUTI«Sapevamo del pericoloIgnorati i nostri allarmi»"*

Data: 18/12/2014

Indietro

24 ORE PISA pag. 13

LA RABBIA PARLANO I SOPRAVVISSUTI«Sapevamo del pericoloIgnorati i nostri allarmi» SONO sotto choc, il terrore ancora negli occhi. Cinque persone costrette a dire addio alla loro casa, crollata sotto la furia di una frana, nella notte a Ripafratta. Cinque persone e un cane. Che legato a una catena, fuori all'aperto, aveva capito benissimo che stava succedendo qualcosa. Così pochi secondi prima che la collina che costeggia via Fattori venisse giù, ha iniziato ad agitarsi. Talmente tanto da riuscire a strappare quella catena che lo teneva legato. E a mettersi in salvo. Proprio come i suoi padroni. Che adesso vogliono vederci chiaro in questa tragedia. E che chiamano in ballo i ripetuti allarmi e le segnalazioni da loro stessi inviate a chi di competenza. Ce l'hanno con un traliccio dell'elettrodotto che sovrasta la loro abitazione. O meglio: quella che era la loro abitazione. No, non vogliono dire che sia stato proprio quel traliccio a causare la frana. Ma intendono semmai segnalare un semplice aspetto: «Che il versante di questa collina fosse instabile l'avevamo capito da tempo», racconta Maria Teresa Corti. «E avevamo anche capito che quel traliccio poteva rappresentare un pericolo. Lo vedete? Svetta proprio a ridosso della nostra abitazione. Anche quello avrebbe potuto venire giù. Noi da tempo avevamo paura che potesse franare sulle nostre teste. Ma niente, nessuno ci ha mai dato ascolto. Ed è sempre la stessa storia: i cittadini si fanno sentire, ma la burocrazia non ascolta». NATURALMENTE ci vorrà tempo per capire cosa è stato a causare la frana. E a mettere a fuoco eventuali responsabilità, omissioni, manchevolezze. Quel che è certo è che ieri sera gli amministratori locali erano presenti sul posto. Per informarsi e assicurare. Subito sono arrivati il vice-sindaco Franco Marchetti e l'assessore Mauro Becuzzi. Hanno lasciato il consiglio comunale in tutta fretta. Quando sono arrivati sul posto non potevano credere ai propri occhi.

Torna Il giorno del diluvio'I volti dell'Arno, ieri e oggi**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Torna Il giorno del diluvio'I volti dell'Arno, ieri e oggi"*Data: **18/12/2014**

Indietro

AGENDA PISA / PONTEDERA pag. 27

Torna Il giorno del diluvio'I volti dell'Arno, ieri e oggi MEMORIA NUOVA EDIZIONE DEL VOLUME DI MEUCCI (ETS): PRESENTAZIONE

DOMANI alle 18 nel salone del Palazzo dei Dodici in piazza dei Cavalieri si parlerà dell'Arno, delle sue piene, dei danni che hanno fatto in passato e dei rischi per il futuro. L'occasione è la presentazione del libro di Giuseppe Meucci «Il giorno del diluvio - 4 novembre 1966» che ora esce, sempre per Ets, in una seconda edizione aggiornata agli eventi del 2014 quando la città, il 31 gennaio, fu costretta a chiudere i battenti perché minacciata da una piena eccezionale. Il libro di Meucci è arricchito da una prefazione scritta da Erasmo D'Angelis, sottosegretario responsabile della struttura creata a palazzo Chigi per fronteggiare il dissesto idrogeologico, che sarà a Pisa venerdì per la presentazione. «Il giorno del diluvio», che si avvale di una eccezionale documentazione fotografica, è stato scritto da Meucci, allora giovane cronista de La Nazione e testimone diretto di quanto accadde, per ricordare a chi c'era l'evento più drammatico subito da Pisa dopo la fine della guerra. E anche per far sapere ai più giovani che cosa è davvero successo quel giorno e in quelli successivi. Dal mancato allarme, alle opere di difesa lasciate colpevolmente incompiute. Dalla difficile ripresa dell'economia nelle zone della provincia più danneggiate Pontedera, Santa Croce, Castelfranco fino alla cicatrice mai rimarginata dei Lungarni pisani privati del ponte Solferino, il più bello della città. In appendice alla seconda edizione, un testo dell'ingegner Isabella Bonamini, dirigente tecnico dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, sulle opere compiute e da compiere, e un intervento di Paolo Ghezzi, vicesindaco di Pisa con delega alla Protezione Civile sulle ore drammatiche che precedettero la chiusura della città il 31 gennaio 2014 di fronte a una ondata di piena eccezionale. Questo libro serve dunque a tenere desta l'attenzione su un problema, quello del dissesto idrogeologico, che non deve essere considerato soltanto quando scatta l'emergenza. E anche di questo se ne parlerà venerdì pomeriggio con il sottosegretario Erasmo D'Angelis, con l'ingegner Isabella Bonamini e con il vicesindaco Paolo Ghezzi, alla presenza dell'autore.

CASOLE Consiglio prenatalizioL'assemblea è convocata per il 22**La Nazione (ed. Siena)***"CASOLE Consiglio prenatalizioL'assemblea è convocata per il 22"*Data: **18/12/2014**

Indietro

COLLE VAL D'ELSA pag. 15

CASOLE Consiglio prenatalizioL'assemblea è convocata per il 22 CONSIGLIO comunale prenatalizio a Casole d'Elsa.

L'assemblea è stata, infatti, convocata per il 22 dicembre alle 21 alla sala consiliare di via Casolani per discutere della richiesta dello stato di calamità naturale per l'olivicoltura e del piano di vendita di immobili del Comune.

SCUOLA Il Comune previene gli incendi**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"SCUOLA Il Comune previene gli incendi"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 11

SCUOLA Il Comune previene gli incendi CON UN PROGETTO esecutivo dell'importo complessivo di 55.000 euro, è stato approvato ieri pomeriggio dalla Giunta l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi di alcuni edifici scolastici comunali. Si tratta delle scuole primarie Antolini di Ponte Valleceppi, via Garigliano e Villa Pitignano, via del Rosmarino. Le scuole infatti sono strutture soggette al controllo del Comando provinciale dei vigili del fuoco.

CAMAIORE DANNI DEL MALTEMPO:ENTRO IL 15 GENNAIO GLI INDENNIZZI**La Nazione (ed. Viareggio)***"CAMAIORE DANNI DEL MALTEMPO:ENTRO IL 15 GENNAIO GLI INDENNIZZI"*Data: **18/12/2014**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 19

CAMAIORE DANNI DEL MALTEMPO:ENTRO IL 15 GENNAIO GLI INDENNIZZI I CITTADINI di Camaiore che hanno subito danni dagli eventi metereologici dal 5 al 7 novembre prossimo possono compilare il modilo che potranno scaricare dal sito Internet del Comune. Le domande vanno presentate entro e non oltre il 15 gennaio 2015.

Esondazione del Carrione, due iscritti nel registro degli indagati

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Esondazione del Carrione, due iscritti nel registro degli indagati"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Esondazione del Carrione, due iscritti nel registro degli indagati

Svolta nell'inchiesta a 42 giorni dal crollo dell'argine. Un fascicolo con l'ipotesi di disastro colposo

Il sequestro di una parte del muro del Carrione, poche ore dopo l'esonazione del 5 novembre scorso Carrara, 18 dicembre 2014 - Primi **due indagati nell'inchiesta sul disastro del Carrione** a 42 giorni dal crollo dell'argine di Avenza che provocò la devastante alluvione a Marina di Carrara. Li ha iscritti ieri la procura che ha **aperto il fascicolo** per disastro colposo. L'avviso di garanzia non è stato ancora recapitato ai due indagati per cui sull'indagine vige ancora il segreto istruttorio. Il procuratore Aldo Giubilaro e il sostituto Vito Bertoni hanno deciso di accelerare l'iscrizione sul registro degli indagati dei primi presunti responsabili del disastro per poter eseguire l'atto irripetibile sui pezzi di muro crollati e trovati nelle adiacenze dell'argine destro sgretolato dalla piena. In un primo momento i magistrati volevano attendere la **perizia dei consulenti** nominati all'indomani del crollo ma il ritrovamento sotto la melma, come una sorta di cadavere, nel piazzale della segheria Doganella di Giorgio Vanelo di un consistente pezzo di argine abbattuto, ha fatto cambiare strategia.

Si vuole insomma evitare il rischio che il "reperto" si deteriori. E' proprio nell'**analisi del materiale utilizzato per costruire l'argine** l'aspetto cruciale su cui ruota l'inchiesta che ha immediatamente escluso la calamità naturale. Ci sono ben pochi dubbi sulla qualità scadente dei materiali utilizzati per realizzare le sponde e sul fatto che i lavori siano stati eseguiti in netta difformità rispetto al progetto iniziale che era stato elaborato dall'ingegner Franco Del Mancino che poi era diventato anche il direttore dei lavori come aveva confermato qualche ora dopo il crollo l'allora dirigente alla difesa del suolo della Provincia, l'ingegner Stefano Michela che qualche settimana fa era stato trasferito alla protezione civile dal presidente Narciso Buffoni che alla difesa del suolo aveva riportato l'ingegner Gianluca Barbieri. **La procura avrebbe comunque già le idee chiare e sin dalla mattina del crollo**, il 5 novembre scorso, sul tavolo del procuratore Giubilaro era finita una relazione lampo del vice comandante dei vigili del fuoco Arcangelo Argenzio il quale aveva notato sul tratto di muro crollato (114 metri) la stessa tecnica di costruzione utilizzata anche a monte, all'altezza dell'ex concessionaria Catelani dove nel novembre 2012 crollò a sua volta l'argine di sinistra provocando anche allora danni ingentissimi.

In pratica sarebbe stata sempre utilizzata la solita **tecnica di costruzione, fragile e con materiali inadatti**. Così si spiegherebbe il ribaltamento del muro superiore costruito appena sei anni fa e che sulla carta avrebbe dovuto reggere ad una forza d'urto uguale alla massima piena avvenuta negli ultimi due secoli. Non avrebbe retto la «cucitura» tra i due muri dell'argine, quello vecchio degli anni '50 e quello nuovo realizzato sopra. Per attaccare la parte superiore del vecchio muro che fungeva così da una sorta di fondamenta, a quella inferiore del muro nuovo sarebbero stati usati materiali non adatti: barre di acciaio per l'ancoraggio dei due pezzi di muro e che si sarebbero piegate facendo ribaltare la parte superiore che poi si è trascinata dietro quella inferiore. E qui entrano in gioco i costi dei materiali e la distanza tra una barra di ancoraggio e l'altra. Troppo pochi i fori praticati sulla parte superiore del vecchio muro e all'interno dei quali erano state inserite le barre di acciaio per fare da incastro col muro nuovo. Sotto esame anche le resine utilizzate per incollarli. Però il progetto iniziale prevedeva un muto tutto nuovo con le fondamenta e non un argine poggiato su quello vecchio degli anni '50 e in un tratto anche sui sassi da scogliera. L'attenzione degli inquirenti è concentrata sui cosiddetti "ferri di inghisaggio", ovvero i tondini che sono stati usati per ancorare le vecchie fondamenta al nuovo muro della sponda destra. Provincia e Comune avevano confermato che i lavori sull'argine distrutto erano stati vinti dalla Giovannini Costruttori di Narni Scalo, lavori poi subappaltati ad una ditta lunigianese, la Elios di Aulla. Il lavoro dei magistrati non si ferma certa ai due indagati e nei prossimi giorni, una volta che l'ingegnere viareggino Andrea Biagiotti, consulente della procura, depositerà la perizia scatteranno altre iscrizioni perché si indaga anche sui controlli effettuati e sui bandi di gara a stralcio. Sembrerebbe che per il tratto crollato i lavori siano stati frazionati in due lotti per non effettuare la gara pubblica. L'importo originario era di 1,3 milioni di euro e interessava anche un altro tratto del Carrione. Su altri due lotti è aperta

Esondazione del Carrione, due iscritti nel registro degli indagati

un'inchiesta a parte e in cui la procura ipotizza il reato di inadempimento di contratti di pubbliche forniture. Poi ci sarà da capire perché non era stato eseguito il collaudo statico sull'opera crollata. Per questo fatto l'ex direttore del genio civile di Massa è stato rimosso dal presidente della Regione Enrico Rossi dalla sua carica di presidente dell'autorità di bacino del Magra. Ma le responsabilità potrebbero coinvolgere molti altri soggetti che hanno operato nel procedimento della messa in sicurezza del Carrione.

Alluvionati, danno e beffa. Ecco la stangata delle tasse

- Massa Carrara - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Massa Carrara)

"Alluvionati, danno e beffa. Ecco la stangata delle tasse"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvionati, danno e beffa. Ecco la stangata delle tasse

Il ministero concede ben... due giorni di proroga di Natalino Benacci

Alluvione a Carrara

Massa Carrara, 17 dicembre 2014 - Arriva la stangata sui cittadini colpiti dalle calamità. Il Ministero dell'Economia ha interrotto la sospensione del pagamento dei tributi nei comuni travolti dal maltempo e gli alluvionati dovranno pagare il dovuto, in un'unica soluzione, entro il giorno 22. Lo stop ai versamenti era previsto dal decreto Padoan sino a sabato 20, ma non c'è stata una proroga di qualche altro mese così come sembrava possibile. La beffa ha fatto imbestialire soprattutto le famiglie danneggiate che sotto l'albero si trovano dei conti da pagare. In provincia di Massa Carrara tutti i 17 comuni erano rientrati nella mappa dei comuni colpiti riconosciuti dalla delibera 1065 del 21 novembre emanata dalla Giunta regionale Toscana. Invece ora lo Stato pretende il versamento dei tributi che riguardano Irpef, Iva, Ira, Ires, Tasi e Imu. Si salva il Comune di Carrara che per le ultime due ha deliberato lo slittamento al 28 febbraio. «I cittadini alluvionati nei mesi di ottobre e novembre dovranno pagare le tasse e questo non è ammissibile. Il regalo di Natale del Governo è un rinvio di ben due giorni».

Lo sottolineano polemizzando i consiglieri di Forza Italia Alessandro Antichi, Jacopo Ferri e Nicola Nascosti: «Si tratta anche delle scadenze arretrate e quindi nessuno potrà avvalersi di qualche moratoria. E che dire del congelamento concesso con decreto il 20 ottobre ? Sfumerà il 22 dicembre 2014». Una scelta a causa della quale la scure di Iva, Irpef, Irap, Ires, si abatterà anche sulle imprese colpite dall'alluvione: «Il comma 4 del Decreto Padoan - aggiungono i consiglieri azzurri - stabiliva che le nuove scadenze sarebbero state fissate con successivo provvedimento, ma se questi fossero stati gli auspici sarebbe convenuto lasciare intatte le scadenze». Ma una soluzione potrebbe essere rivista nel "Milleproroghe". «Basterebbe studiare una misura destinata a chi ha avuto danni - concludono Antichi, Ferri e Nascosti - ma a questo punto pare che l'argomento sia ritenuto di interesse marginale».

di Natalino Benacci

Maxi-frana a Ripafratta, distrutta un'abitazione nella notte

- Pisa - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

La Nazione.it (ed. Pisa)

"Maxi-frana a Ripafratta, distrutta un'abitazione nella notte"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Maxi-frana a Ripafratta, distrutta un'abitazione nella notte

Cinque persone salve per miracolo: «Allertati da uno strano ticchettio». Polemiche per le segnalazioni ignorate

La casa di via Fattori a Ripafratta travolta da una frana nella notte fra mercoledì e giovedì
Pisa, 18 dicembre 2014 - Tragedia sfiorata nella notte a Ripafratta, dove una maxi-frana ha travolto una casa che sorge lungo via Fattori. Cinque persone, che al momento del crollo stavano cenando, si sono salvate per miracolo. Quasi completamente distrutta la loro abitazione: rase al suolo sei stanze, è rimasta in piedi solo la cucina. Il versante della collina, evidentemente già in precarie condizioni, potrebbe avere ricevuto il 'colpo di grazia' dalle piogge degli scorsi giorni. A mettere in salvo i propri familiari è stata Chiara Grassotti: «Mentre cenavamo ho sentito uno strano rumore, tipo il ticchettio provocato dalla grandine. A quel punto sono uscita di casa e ho capito che la collina stava franando. Ho dato l'allarme, siamo tutti fuggiti. Di lì a pochi attimi la collina è venuta giù travolgendo tutto». A salvarsi anche il cane della famiglia, che poco prima della tragedia è riuscito a strappare la catena che lo teneva legato dopo avere dato inequivocabili segni di agitazione. Insieme alla famiglia Grassotti, evacuati anche gli occupanti di una casa che sorge poco distante. In tutto sono 11 le persone evacuate dalla zona. E subito si sono scatenate le polemiche, per i ripetuti allarmi dati in passati sulla scarsa stabilità di quel versante di collina. «Sopra casa c'è un pilone dell'elettrodotto e da tempo diciamo che qui c'è pericolo e che quel pilone va spostato», dice Maria Teresa Corti. «Le nostre segnalazioni sono però state sempre ignorate. Quando i cittadini si lamentano la burocrazia sa essere sorda». Sul posto, oltre alle squadre dei vigili del fuoco di Pisa, sono arrivati anche uomini della polizia municipale di San Giuliano, il vice-sindaco Franco Marchetti e l'assessore Mauro Becuzzi.

Approvazione del piano per la protezione civile

- Cronaca - La Nuova Ferrara

La Nuova Ferrara.it

"Approvazione del piano per la protezione civile"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Approvazione del piano per la protezione civile

BERRA. Questa sera alle 21, nella sala consiliare del municipio di Berra, riunione del consiglio comunale. All'ordine del giorno, con relazione del sindaco Eric Zaghini, l'approvazione del piano...

17 dicembre 2014

BERRA. Questa sera alle 21, nella sala consiliare del municipio di Berra, riunione del consiglio comunale. All'ordine del giorno, con relazione del sindaco Eric Zaghini, l'approvazione del piano speditivo per la Protezione civile del Comune di Berra e l'approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione Terre e Fiumi delle funzioni di Protezione civile.

A seguire, con relazione affidata all'assessore al Bilancio Egle Cenacchi, è in programma la ratifica di una deliberazione di giunta con oggetto una variazione al bilancio di previsione 2014.

Due, infine, i punti affidati alla relazione dell'assessore Elisa Gulmini, che riguardano il rinnovo, mediante convenzione, dell'affidamento ad Acer - l'Azienda casa Emilia Romagna - del patrimonio di edilizia residenziale di proprietà comunale e l'approvazione della convenzione tra la Provincia di Ferrara e i Comuni del territorio per la rete bibliotecaria provinciale.

Roma, Protezione Civile presentato il Piano neve ai Municipi

| La Prima Pagina

La Prima Pagina

"Roma, Protezione Civile presentato il Piano neve ai Municipi"

Data: 18/12/2014

Indietro

Lazio, Roma Capitale

Roma, Protezione Civile presentato il Piano neve ai Municipi

Di Redazione •

17 dicembre 2014

Oggi il neo-direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D Angelo, e l'assessore capitolino all'Ambiente, Estella Marino, hanno presentato ai Municipi il Piano Neve approntato come ogni anno per affrontare qualsiasi emergenza, in particolare abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio.

È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. I Municipi, da parte loro, svolgono il ruolo di unità di crisi locale, presieduta dal presidente e coordinata dal direttore municipali e dalla Polizia Municipale.

In queste situazioni anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni, ha ricordato Estella Marino. La Protezione Civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati, aggiunge Cristina D Angelo, per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio comune e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini.

E' stato anche sottolineato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione Civile. Questa mappatura potrà intervenire, in un' collaborazione sul territorio, nelle situazioni più scoperte e, quindi, più delicate per i cittadini nel momento del bisogno.

La presentazione del Piano Neve è stata anche l'occasione per far conoscere ai Municipi il nuovo direttore della Protezione Civile, Cristina d Angelo.

***L'occhio segreto debuttò nel terremoto d'Emilia scovando perfino i ladri
nella chiesa di San Felice***

LA CURIOSITÀ

LA PRIMA

volta che il grande pubblico ha conosciuto le riprese con i droni è stata per il terremoto in Emilia, per merito di una giovane start up ravennate, Italdron. «C'era un numero verde da chiamare - ricorda uno dei soci, Tommaso Solfrini, 39 anni e ci mettemmo a disposizione. Andavamo sul posto, iniziammo a fare riprese per i vigili del fuoco e la protezione civile, e mentre eravamo lì ci fu la seconda scossa». Furono loro anche le riprese degli sciacalli nella chiesa di San Felice sul Panaro, finite poi su tutti i telegiornali. All'Italdron lavorano pure nei settori della topografia, dell'agricoltura e della prevenzione del dissesto idrogeologico. (c. gius.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Piacentini al "merito della Repubblica"

Domani consegna dei titoli in Prefettura

Durante lo scambio degli auguri tra il rappresentante del governo e le autorità

Il salone della Prefettura

Domani in Prefettura, alle 18, in occasione dello scambio di auguri tra il rappresentante del Governo, il prefetto Anna Palombi, e le massime autorità locali, saranno consegnati i diplomi di onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferiti dal Presidente della Repubblica nella sessione del 2 giugno 2014. Sono sei i piacentini neotitolati.

UFFICIALE

Bruno Plucani. Ha svolto il servizio militare nelle truppe alpine dell' 8° RGT. Alpini Battaglione Tolmezzo alla caserma di Venzone (UD), partecipando alle operazioni di soccorso alle popolazioni gravemente danneggiate dall' alluvione del 1966 in Forni di Sopra. Nel 2002 è stato eletto presidente della sezione alpini di Piacenza, carica con la quale ha coordinato il gruppo di alpini volontari durante gli interventi in occasione del terremoto in Abruzzo. E' inoltre accorso, unitamente ai suoi volontari di protezione civile, in aiuto della popolazione di Finale Emilia a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna. Nel 2011 ha promosso la candidatura della città di Piacenza per ospitare l' 86ª Adunata Nazionale degli Alpini, realizzata nel 2013.

CAVALIERI

Anna Barani Direttore-coordinatore dell'ex Provveditorato agli studi di Piacenza, ha prestato servizio per quasi quarant' anni nell'amministrazione scolastica nei ruoli funzionali del Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca. Si è occupata della gestione di tutte le procedure relative all'avvio dell'anno scolastico nella provincia di Piacenza, quali definizione degli organici, mobilità e reclutamento dei docenti e del personale ATA, unitamente alla gestione giuridica del personale docente.

Ernesto Carapacchi Luogotenente. Arruolatosi nel corpo della Guardia di Finanza nel 1975 ha prestato servizio in Sicilia per oltre 11 anni presso la Tenenza/ Brigata di Lipari e S. Agata di Militello con compiti di Comandante squadra e sottordine al reparto, nonché addetto ad attività di verifica e servizi di volante. Trasferitosi a Piacenza nel 1989, ha prestato servizio presso la Compagnia per circa tre anni e poi ha ricoperto l'incarico di Comandante della Brigata di Castel San Giovanni per circa 9 anni. Dal 2002 al giugno 2014 è stato Comandante della Sezione operativa della Compagnia di Piacenza e interinalmente della Compagnia. Dal 24 giugno 2014 è addetto all'attività di volante sezione verifiche e controlli fiscali.

Mario Febbroni Inizia la sua attività lavorativa, a 14 anni, nel mondo agricolo presso l' Azienda Gandolfi di Paderna. Nel 1970 apre a Pontenure il ristorante Bar Albergo Savi e successivamente rileva la licenza del Bar Italia sito in Ponte dell'Olio, attività che gestisce ancora oggi unitamente ai suoi familiari.

Dino Magistrati Ha svolto diverse mansioni nel settore dei servizi socio sanitari, presso l' Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Ha ricoperto vari incarichi istituzionali:

- consigliere comunale nell' amministrazione municipale di Albino, - consigliere dell' amministrazione provinciale di Bergamo,
- consigliere comunale nell'amministrazione municipale di Bobbio e presidente della Comunità Montana di Bobbio. E' stato promotore e cofondatore del museo etnografico della Val Trebbia, sito a Bobbio.

Luciano Palombi Ha prestato servizio in qualità di Capo officina alla OMPIR, alla Pack Star e alla TTA di Piacenza. Dal 1996 è socio dell' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Piacenza, nel 2011 ha partecipato come socio fondatore alla nascita del Gruppo di Protezione Civile Alpini di Piacenza e dal 2005 fino al dicembre 2013 è stato consigliere della

(senza titolo)

sezione di Piacenza della Associazione Nazionale Alpini. Ha partecipato come volontario, tra l'altro, ai soccorsi posti in essere in occasione degli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo e l'Emilia Romagna. E' stato Capo Commissione dei servizi per l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2013 di Piacenza.

18/12/2014

<!--

Sicurezza e frana a Molino Croce lunedì in consiglio

Articolo

Libertà

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Pontedellolio

Sicurezza e frana

a Molino Croce

lunedì in consiglio

PONTEDELLOLIO - (*np*) Il consiglio di Pontedellolio si riunirà lunedì 22. All'ordine del giorno l'approvazione del piano di azione per l'energia sostenibile (Paes), l'autorizzazione alla permuta di reliquati stradali in località Ballestracci di Tollara, l'adesione alla Centrale unica di committenza della Provincia e alla piattaforma del mercato elettronico del Comune di Piacenza e l'approvazione delle linee del progetto "Volontariamente". La seduta si chiuderà con le interpellanze su sicurezza e frana di Molino Croce.

18/12/2014

<!--

Luce a led e meno cara nelle strade A Besenzone 62 nuovi lampioni

Articolo

Libertà

""

Data: 18/12/2014

Indietro

consiglio comunale, accordo per i lavori

Luce a led e meno cara nelle strade

A Besenzone 62 nuovi lampioni

BESENZONE - Luce nuova e meno costosa nelle strade di Besenzone. E' la novità che si affianca al rinnovo della convenzione con Enel Sole, approvato nell'ultima seduta del consiglio comunale insieme agli altri punti all'ordine del giorno: assestamento di bilancio, convenzione con il Comune di Castellarquato per il servizio di custodia dei cani randagi e nomina del revisore.

Il sindaco Luigi Garavelli e l'assessore Carlo Filiberti hanno valutato molto positivamente l'iniziativa di Enel Sole, con cui il Comune ha rinnovato la convenzione per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Dei 110 punti luce di proprietà di Enel Sole, 62 montano lampade a vapori di mercurio che verranno sostituite con lampade a led. L'operazione comporterà il cambiamento dell'intera armatura dei punti luce, e non avrà costi per il Comune. Sono invece attesi risparmi, grazie alla diminuzione dei costi di esercizio, che passeranno da 35 euro/anno a 28 per punto luce, ad un minor consumo di energia che le lampade a led abatteranno di oltre la metà e ad una maggior durata delle lampade stesse. Il consiglio ha rinnovato per il 2015 anche la convenzione con il Comune di Castellarquato che garantisce la disponibilità di tre posti nel canile, uno dei quali, da circa cinque anni, è occupato da un cane giovane con alcuni problemi di carattere. L'assestamento di bilancio, nonostante un ammontare di poco più di 40mila euro, si è articolato, nella parte corrente, di numerose variazioni di piccola entità e di aggiustamenti contabili. Il sindaco Garavelli ha invece voluto sottolineare l'importanza delle variazioni al titolo secondo. Sono stati stanziati 5mila euro per poter affidare ad un geologo l'aggiornamento del piano di protezione civile. Poco più di 4mila euro sono stati destinati ai rilievi planimetrici che permetteranno di mettere in sicurezza la curva di via Zapparola, intervento che, come ha rimarcato il sindaco Garavelli, era previsto nel programma elettorale. Il sorteggio effettuato in Prefettura ha designato il nuovo revisore dei conti. Si tratta di Gennaro Perrone, professionista di Bologna al suo primo incarico che ha accettato a parità di compensi iscritti a bilancio negli anni scorsi.

Leonardo Tomasetti

18/12/2014

<!--

” f

Borse lavoro per chi è in difficoltà: otto già partite, tre sono in arrivo

Articolo

Libertà

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Borse lavoro per chi è in difficoltà:

otto già partite, tre sono in arrivo

Casale, se ne aggiungono cinque per disabili

CASALE - (pa) Otto borse partite, altre al via da gennaio e cinque per disabili in parte già attivate. Sono i numeri di dicembre sul progetto Borse Lavoro 2014 partito due mesi fa a Casale. «Un'iniziativa che sta aiutando persone disoccupate e in difficoltà economica di Casalpusterlengo - precisa Andrea Bossi, presidente dell'Acli -. Un impegno nato grazie al lavoro dei servizi sociali comunali, dell'amministrazione cittadina del sindaco Gianfranco Concordati, del Centro di formazione professionale e delle associazioni di volontariato quali Acli, Associazione Tutti Insieme, Fiab, Volontari Casa di Riposo e Protezione Civile».

Otto borse lavoro sono già arrivate e i destinatari, individuati dai servizi sociali in base alle richieste e più stringenti necessità, hanno già preso servizio in cambio di riconoscimenti in denaro: due alla Casa di Riposo di Casale, due all'Unilever, una alla Logistica Ferrari, una alla discarica di Castiglione e due in Comune per la cura del verde pubblico. Bossi annuncia: «Da gennaio partiranno altre tre borse, una per un cuoco presso la ditta Copra e due in una società di Somaglia. Ci sono poi cinque borse lavoro per persone disabili in parte già attivate in diverse realtà». Dalla primavera altre due persone potranno essere impiegate per la cura del verde e oggi resta una possibilità di lavoro ancora da destinare. «Considerando che il lavoro comune ha permesso e ci permetterà di attivare in totale ben 19 borse lavoro rispetto alle 17 previste all'inizio, direi che il risultato dell'impegno è stato più che positivo - osserva il presidente dell'Acli -. C'è tanto bisogno ed è bello poter aiutare le famiglie in difficoltà portando avanti un esempio di collaborazione e solidarietà capace di dare piccole risposte concrete a situazioni non certo facili e in un periodo complicato per il tessuto produttivo».

Hanno aderito con grande disponibilità anche imprese locali che possono offrire una esperienza professionale a cui si cercherà di dare continuità al termine dei tre mesi della borsa lavoro. Chiunque volesse dare altre possibilità ai casalini in cerca di lavoro, potrà farsi avanti anche in futuro perché su questo fronte c'è purtroppo sempre bisogno. «Con la speranza che intanto riprenda l'economia locale», concludono i promotori dell'iniziativa.

18/12/2014

<!--

Regione: nessun piacentino in giunta

Articolo

Libertà

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Regione: nessun piacentino in giunta

Le voci sulla squadra di Bologna che sarà pronta entro la fine della settimana

I rumors continuano e ormai, in questo giro, danno Piacenza come una provincia a secco di assessori regionali. Complice la vittoria del centrodestra nel nostro territorio (l'unico) alle regionali, ma anche il fatto che Piacenza vede già in assemblea legislativa quattro consiglieri regionali, sembrano ormai sfumate le prospettive di un assessorato piacentino in viale Aldo Moro a Bologna. Per sapere se le indiscrezioni (che danno anche Parma fuori dai giochi) siano veritiere o no, sarà sufficiente aspettare qualche giorno. Il neo presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha promesso infatti la sua giunta confezionata e pronta entro la fine della settimana.

Calcolando che il bilancio regionale si occupa per il 60 cento di sanità, fondamentale sarà il ruolo dell'assessorato che negli ultimi giorni ha visto succedersi un'altalena di nomi: il primario di Cardiologia all'ospedale Maggiore di Bologna, Giuseppe De Pasquale e il prorettore dell'Alma mater Gianluca Fiorentini, oggi dati come in ribasso. Bonaccini punterebbe infatti a un profilo più tecnico, a un manager. Difficile che la funzione tocchi al segretario del Pd di Bologna, Raffaele Donini, come avrebbe voluto il sindaco Virginio Merola, anche se Donini sembrerebbe destinato alla vicepresidenza. Sicuro è Patrizio Bianchi (si occuperà di fondi europei, lo ha detto lo stesso Bonaccini) e anche Palma Costi potrebbe essere tra i riconfermati per la ricostruzione post-sisma, lasciando così fuori l'assessore regionale uscente, la piacentina Paola Gazzolo, che proprio ieri ha incontrato le amministrazioni di Parma e Piacenza, a Bologna, per presentare il piano da 14 milioni di euro (per entrambe le province) per l'alluvione del 13 ottobre scorso. Ma i giochi non sono ancora del tutto fatti, perché la posizione della Gazzolo, che in campagna elettorale ha visto l'appoggio di molti sindaci terremotati, non è ancora del tutto scontata e potrebbe rientrare all'ultimo tra i favoriti di Bonaccini, nonostante lo stesso presidente, in visita a Gragnano, aveva raffreddato gli animi sottolineando come non sarebbe stato utilizzato il principio di rappresentatività territoriale. Il gioco degli incastri al momento continua, intanto i territori chiedono la giunta subito, perché la situazione, come riportato in pagina, è sull'orlo del precipizio, con funzioni delle ex Province nel limbo e dipendenti da ricollocare.

Piacenza, intanto, ha un sottosegretario, un direttore del demanio, quattro consiglieri regionali, quattro parlamentari. C'è chi dice sia già troppo. E chi non abbastanza. Perché le prossime partite sul futuro del territorio, ad esempio con l'area vasta con Parma, più che a Roma, si giocheranno a Bologna.

Malac.

18/12/2014

<!--

Biomedica a valanga: col Vico Parma ecco una nuova vittoria

Articolo

Libertà

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

basket c donne

Biomedica a valanga:

col Vico Parma ecco

una nuova vittoria

BIOMEDICA-VICO pr 73-46

(11-8; 36-20; 57-32)

BIOMEDICA calendasco: Raggi 5, Bolzoni 2, Sacchetti 4, Bolduri 6, Sanguinetti 9, Patelli 8, Fagioli 7, Caviati 2, Ferrari 11, Ercoli 19, Aurino, Lamberti. All. Lavezzi.

(A. F.) Vince ancora la Biomedica e anche stavolta in modo convincente: il Vico tiene discretamente soltanto nel primo quarto, ma poi deve arrendersi alla netta superiorità del quintetto piacentino, che aumenta costantemente il vantaggio sino al +33 (65-32 al 3' dell'ultimo periodo), per poi dare spazio alla panchina, consentendo un parziale recupero alle ospiti.

Con questo successo Calendasco si conferma capolista insieme al Mirandola e lunedì alle 21.30 c'è proprio

Mirandola-Biomedica, che vale il primato.

18/12/2014

<!--

A Zanré e Tradoni di Travo, gli ingegneri sfidano le frane. Le foto

: Libertà.it

Libertà.it

"A Zanré e Tradoni di Travo, gli ingegneri sfidano le frane. Le foto"

Data: 18/12/2014

Indietro

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

A Zanré e Tradoni di Travo, gli ingegneri sfidano le frane. Le foto

CRONACA

PROVINCIA

VAL TREBBIA

17 dicembre 2014

Sono ormai partiti da qualche settimana i lavori a Zanré, in comune di Travo, dove ormai da qualche anno una frana tenta continuamente di chiudere la strada ed isolare le frazioni della zona. Ora, grazie all'intervento finanziato dal contributo regionale di Protezione Civile, si sta arrivando finalmente ad una soluzione definitiva entro pochi giorni.

Oggi l'assessore ai lavori pubblici di Travo Luigi Mazzocchi ha accompagnato sul posto i tecnici del Servizio Tecnico di Bacino Tullio Mela e Elisabetta Villa per un sopralluogo e per definire le ultime decisioni tecniche. Gli operai della ditta Costa di Travo stanno realizzando una gabbionata con pali di legno pieni di pesanti massi: una soluzione di ingegneria naturalistica che si è finora dimostrata molto efficiente in altre zone franate.

I tecnici sono intervenuti oggi anche in località Tradoni, appena sopra al paese di Travo, dove un gruppo di cittadini aveva raccolto firme per denunciare la situazione del rio Travo: parte della massicciata che sorregge la strada è scivolata verso il fiumiciattolo portando con sé la banchina laterale della carreggiata. Il timore è che la frana vada ad ostruire il rio creando una sorta di pericolosa diga. Per questo, si dovrà intervenire con la posa di una gabbionata in pietra, simile a quella già esistente a sostegno della parte non franata.

” f

Asl Area Vasta, Lazzeri (Più Toscana): "A Lucca 128 esuberi"**Lucca In Diretta.it***"Asl Area Vasta, Lazzeri (Più Toscana): "A Lucca 128 esuberi"'"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Asl Area Vasta, Lazzeri (Più Toscana): "A Lucca 128 esuberi" Mercoledì, 17 Dicembre 2014 13:26 dimensione font
 riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"Accorpare le Asl, se per me era prima di tutto una scelta di politica sanitaria, ora rischia di essere un passaggio obbligato. La manovra nazionale impone alla Toscana una spending review di 444 milioni di euro. Di questi 180 milioni non possono che essere tagli sulla sanità. Quindi, riorganizzare e dichiarare gli esuberi non soltanto per il personale della Regione Toscana ma anche per il comparto sanitario potrebbe essere una delle poche strade percorribili per evitare un aumento delle tasse. Secondo una nostra ricostruzione la media degli esuberi, ricorrendo ad una sorta di prepensionamento, dovrebbe corrispondere a circa il 5% del personale della Asl 2 ovvero 128 dipendenti". Lo dichiara il consigliere regionale di Più Toscana, Gian Luca Lazzeri membro della quarta commissione Sanità.

"Abbiamo assistito – sottolinea – a un dibattito dove il presidente Enrico Rossi ipotizzava tre grandi Asl comprendendo in queste anche le aziende ospedaliere che, ricordiamo, vedono le università come partner. L'intersindacale medica paventa che con questa manovra finirà la sanità toscana, io penso che questa sia la sfida del nuovo Consiglio Regionale e del suo presidente. Occasione per costruire la sanità per i malati o mera operazione di chirurgia finanziaria? Rossi ha abbracciato questa sfida senza se e senza ma e questo lo riteniamo sicuramente positivo".

Questa la situazione della Asl 2 di Lucca, in previsione della creazione dell'Asl di Area Vasta Nord-Ovest, evidenziata da Gian Luca Lazzeri.

Mobilità. Il comportamento dei residenti dell'Asl 2 di Lucca offre il quadro di una mobilità principalmente interna all'eventuale futuro territorio dell'unica grande Asl di Area Vasta Nord-Ovest che potrebbe nascere con la riorganizzazione. A dimostrarlo sono i numeri delle scelte operate dai pazienti. Nel 2013 la mobilità passiva in uscita dall'Asl 2 e diretta entro i confini dell'Area Vasta Nord-Ovest (Pisa, Viareggio, Livorno, Massa, Lucca) è costata all'Asl 2 31.081.319 di euro mentre quella in ingresso dall'Area Vasta ha fatto guadagnare 8.328.972 di euro per un saldo passivo di – 22.752.347 di euro. Da questa lettura si evince che se nell'Area Vasta Nord-Ovest fosse stata presente un'unica Asl il saldo negativo si sarebbe potuto azzerare. Interessante anche il dato del saldo fra la mobilità attiva e passiva oncologica: a fronte di un ricavo di 223.039 euro per prestazioni attratte da fuori regione nell'Asl 2 si sono registrate fughe fuori regione per un costo di 616.111 euro.

Luci e ombre. Sul piano delle eccellenze nell'Asl 2 di Lucca gli indici dell'analisi Mes 2013 che classificano l'esito dell'analisi come performance ottime sono appropriatezza medica, appropriatezza chirurgica, efficacia del territorio ed equilibrio economico reddituale. Si registrano anche dati negativi che l'analisi Mes classifica come performance molto scarse riferiti ai seguenti indicatori: spesa farmaceutica, appropriatezza diagnostica, soddisfazione utenti pronto soccorso e abbandoni dal pronto soccorso. La scommessa quindi è recuperare le negatività estendendo a tutta l'Area Vasta le positività. I residenti dell'Asl 2, in caso di riorganizzazione, avranno la possibilità di scegliere le eccellenze presenti all'interno dell'eventuale futura grande Asl senza rappresentare un costo per la propria azienda sanitaria.

Il personale e i futuri esuberi. Per quanto riguarda invece i numeri del personale la situazione è la seguente: il totale dei dipendenti dell'Asl 2 di Lucca nel 2013 ammontava 2.577 unità. Di questi 1.906 costituiscono personale sanitario, 419 sono tecnici, 8 sono personale di ruolo professionale e 244 sono amministrativi, per un costo complessivo di 101.644.218

Asl Area Vasta, Lazzeri (Più Toscana): "A Lucca 128 esuberi"

di euro. I giorni di assenza media procapite invece sempre nel 2013 sono stati 38,6, il dato più alto rispetto alla media di Area Vasta ferma a 27,2 giorni. In base ad una ricostruzione da noi effettuata, una stima esatta la sta ricostruendo l'assessorato in queste ore, stimiamo che gli esuberi in tutta l'Asl 2 di Lucca ammonterebbero a circa il 5% del personale ovvero 128 dipendenti.

Stili di vita e posti letto. Sul quadro clinico di Area Vasta invece a fronte di stili di vita tra i migliori a livello regionale (ad esempio per attività motoria e consumo di alcolici e tabacco) nell'Asl 2 di Lucca si registrano medie incidenze di mortalità per tumore e problematiche cardiache. Sul capitolo mortalità nell'Asl 2 di Lucca nel 2013 si sono registrati 2.220 decessi per tumore 1.279 infarti del miocardio. Per quanto riguarda i posti letto ordinari pubblici dal 2013 al 2014 sono calati di 46 unità.

Richieste di risarcimento. L'Asl 2 nel 2013 ha ottenuto 64 richieste di risarcimento che invece nel 2012 ammontavano a 86.

Accessi al pronto soccorso e case della salute. Per quanto riguarda gli accessi al pronto soccorso nel 2013 dentro i confini dell'Asl 2 se ne sono registrati 79.476: 2.961 codici bianchi, 24.650 codici azzurri, 32.215 codici verdi, 15.949 codici gialli, 2.063 codici rossi. Una miglior organizzazione sul territorio dovrà limitare l'accesso dei codici bianchi/azzurri. Questo dovrà essere uno degli obiettivi della medicina del territorio. Nei confini dell'Asl 2 infatti a fronte della prevista apertura di 4 Case della Salute, oggi si contano due sole strutture aperte.

Lea e Intramoenia. Rispetto al 2012 nell'Asl lucchese si è registrato un calo delle risorse destinate ai livelli essenziali di assistenza cioè tutte le prestazioni, servizi e attività che i cittadini hanno diritto a ottenere dal servizio sanitario nazionale. Se nel 2012 le risorse spese erano 434.543.000 di euro nel 2013 sono scese a 427.722.000 di euro. A crescere è stato anche il saldo dell'attività in intramoenia cioè le prestazioni erogate al di fuori del normale orario di lavoro dai medici di un ospedale, che però utilizzano le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale stesso a fronte del pagamento del paziente di una tariffa. Il saldo (la differenza fra costi e ricavi) è cresciuto dai 163.931 euro del 2012 ai 481.811 euro del 2013.

Alluvione, la Regione sblocca fondi per 28,7 milioni di euro. Riaperti i termini per interventi dopo gli eventi di novembre

Lucca In Diretta.it

"Alluvione, la Regione sblocca fondi per 28,7 milioni di euro. Riaperti i termini per interventi dopo gli eventi di novembre"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alluvione, la Regione sblocca fondi per 28,7 milioni di euro. Riaperti i termini per interventi dopo gli eventi di novembre

Mercoledì, 17 Dicembre 2014 17:05 riduci dimensione font aumenta la dimensione del font

Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

A seguito di gravi e ripetuti eventi alluvionali nei territori della Toscana nell'anno in corso, Uncem si è attivata con Upi e Ubat nei confronti della Regione Toscana per attivare interventi di ripristino dei disastri naturali e danni da dissesto idrogeologico per il 2014. La Regione ha destinato una somma complessiva, prevista dal fondo di riserva regionale, che ammonta ad euro 28,7 milioni di euro da impegnare nei territori coinvolti attraverso Unioni di Comuni (13 progetti per 12,7 milioni di euro fra Garfagnana e Versilia), Consorzi di bonifica (4,1 milioni di euro per 15 progetti per il consorzio di bonifica Toscana Nord) e Province. Gli enti hanno accelerato la fase di progettazione e studio degli interventi necessari, che quindi devono essere realizzati entro giugno 2015. Gli interventi sono di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale in aree boscate forestali, e riguardano frane, dissesti di versanti, ripristino viabilità forestale e ripristino idraulico dei corsi d'acqua.

Con determina della direzione generale competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze settore forestazione è stato attivato il fondo di riserva dell'importo di euro 10 milioni di euro per tutti i soggetti che sono stati individuati come aree colpite dagli eventi alluvionali. Dopo nuovi eventi calamitosi verificatisi da aprile a dicembre 2014, Uncem Toscana, con Upi e Ubat si è attivata con la Regione per chiedere nuove risorse per i territori. Con successiva determina è stato poi aumentato il fondo di riserva con ulteriori risorse interventi di ripristino danni alluvionali per euro 15 milioni, che poi ha visto un ulteriore aumento di risorse per euro 3,7 milioni di euro con Dgr 1147/2014.

Attualmente tutti gli enti hanno provveduto al caricamento sul sistema Artea e hanno presentato programmi che sono in fase di istruttoria da parte degli uffici regionali, istruttoria che dovrà terminare entro la data del 18 dicembre 2014.

Successivamente Uncem, Upi ed Ubat hanno richiesto all'assessore Gianni Salvadori la riapertura dei termini di presentazione di nuove domande di aiuto nei territori colpiti dall'alluvione del 5/7 novembre 2014 in alcuni comuni individuati, permettendo agli enti di presentare 12 nuove domande di aiuto per un importo complessivo di poco più di 3 milioni di euro. La somma complessiva a seguito delle richieste degli enti ammonta a 29.059.140,18 superiore al fondo di riserva, ma il ritiro in corso di istruttoria di alcuni progetti da parte degli enti dovrebbe garantire la copertura totale delle domande di aiuto.

Le nuove domande di aiuto sono state presentate dalla provincia di Massa (1), Provincia di Pistoia (3), Unione dei Comuni della Garfagnana (6) e due dal Consorzio Toscana Nord. Anche in questo sono in corso le istruttorie che dovranno concludersi in data 19 dicembre.

"Si tratta di una somma importante per i territori in difficoltà dopo i numerosi eventi di dissesto che ormai si verificano non più eccezionalmente – commenta il Presidente di Uncem Toscana Oreste Giurlani – ringraziamo la Regione per aver risposto positivamente alle nostre richieste, ora spetta a Unioni dei Comuni, Consorzi e Province realizzare i progetti di intervento entro giugno 2015. Accanto agli interventi per ripristinare gli effetti dannosi del maltempo – aggiunge Giurlani – a questo punto credo sia indispensabile un grande piano di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio,

Alluvione, la Regione sblocca fondi per 28,7 milioni di euro. Riaperti i termini per interventi dopo gli eventi di novembre

specialmente quello montano che in Toscana, così come nel resto d'Italia, negli ultimi anni è stato messo letteralmente in ginocchio sia dagli eventi calamitosi, sia dalla difficoltà dei Comuni di intervenire a causa della mancanza di risorse".

Sicurezza idraulica sul Rio Sana, partiti i nuovi lavori**Lucca In Diretta.it***"Sicurezza idraulica sul Rio Sana, partiti i nuovi lavori"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

Sicurezza idraulica sul Rio Sana, partiti i nuovi lavori Mercoledì, 17 Dicembre 2014 16:00 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sono partiti i nuovi lavori per la sicurezza idraulica sul Rio Sana, nella zona nord del Capannorese: l'intervento è pari complessivamente a 200mila euro, finanziati dalla Regione Toscana, ed è effettuato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord in stretta collaborazione col Comune di Capannori. "L'opera è organizzata in tre lotti e riguarda altrettanti tratti del rio – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Siamo partiti dal consolidamento spondale nel tratto a circa cinquanta metri dal ponte di via San Pietro; proseguiremo con la rimozione dei fenomeni di frana ed erosione dell'alveo che sono stati rilevati a Valgiano; infine, provvederemo alla sistemazione (così come richiesto anche dal Comune di Capannori) di più punti del poggio posizionato tra via delle Selvette e la sponda del rio, nel tratto compreso tra il muro di Villa Mansi che corre lungo la viabilità e la chiesa di Segromigno in Monte".

"Si tratta di un intervento consistente con il quale, grazie alla stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, seguiamo l'opera di messa in sicurezza delle frane del nostro territorio - afferma l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, Gabriele Bove - E' recente la notizia del finanziamento regionale per la bonifica delle frane di Matraia e Petrognano, mentre sono già iniziati i lavori per rimuovere la frana di Valgiano e realizzare opere di messa in sicurezza idrogeologica nella zona. La cura del territorio, la messa in sicurezza delle frane causate dal maltempo e la tutela dell'assetto idrogeologico sono priorità della nostra amministrazione e continueremo a lavorare per risolvere le problematiche presenti e realizzare opere di prevenzione".

Sul Rio Sana proseguono anche i lavori (sempre del Consorzio di Bonifica) per lo scavo di un ampio tratto, sia a monte che a valle della via Stradone di Segromigno, finalizzati a rimuovere il materiale di alluvionamento presente.

Capannori: 200.000 euro per la messa in sicurezza del Rio Sana**LuccaCitta.net***"Capannori: 200.000 euro per la messa in sicurezza del Rio Sana"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

17/12/2014, 18:09 | Categoria: Comunicati Stampa

Capannori: 200.000 euro per la messa in sicurezza del Rio Sana

2013

Tweet

Sono partiti i nuovi lavori per la sicurezza idraulica sul Rio Sana, nella zona nord del Capannorese: l'«intervento Ã» pari complessivamente a 200mila euro, finanziati dalla Regione Toscana, ed Ã» effettuato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord in stretta collaborazione col Comune di Capannori.

«L'«opera Ã» organizzata in tre lotti e riguarda altrettanti tratti del rio» spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi «Siamo partiti dal consolidamento spondale nel tratto a circa cinquanta metri dal ponte di via San Pietro; proseguiremo con la rimozione dei fenomeni di frana ed erosione dell'alveo che sono stati rilevati a Valgiano; infine, provvederemo alla sistemazione (cosÃ» come richiesto anche dal Comune di Capannori) di piÃ¹ punti del poggio posizionato tra via delle Selvette e la sponda del rio, nel tratto compreso tra il muro di Villa Mansi che corre lungo la viabilitÃ e la chiesa di Segromigno in Monte».

«Si tratta di un intervento consistente con il quale, grazie alla stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, seguiamo l'opera di messa in sicurezza delle frane del nostro territorio - afferma l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, Gabriele Bove -. E' recente la notizia del finanziamento regionale per la bonifica delle frane di Matraia e Petrognano, mentre sono giÃ iniziati i lavori per rimuovere la frana di Valgiano e realizzare opere di messa in sicurezza idrogeologica nella zona. La cura del territorio, la messa in sicurezza delle frane causate dal maltempo e la tutela dell'assetto idrogeologico sono prioritÃ della nostra amministrazione e continueremo a lavorare per risolvere le problematiche presenti e realizzare opere di prevenzione».

Sul Rio Sana proseguono anche i lavori (sempre del Consorzio di Bonifica) per lo scavo di un ampio tratto, sia a monte che a valle della via Stradone di Segromigno, finalizzati a rimuovere il materiale di alluvionamento presente.

Presentazione della ReteIVO il servizio che porta Internet veloce ovunque

- maremmanews

Maremmanews

"Presentazione della ReteIVO il servizio che porta Internet veloce ovunque"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Presentazione della ReteIVO il servizio che porta Internet veloce ovunque

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato: 17 Dicembre 2014

Visite: 193

ReteIVO, la più estesa rete di Telecomunicazioni Wireless dell'Italia Centrale, arriva nel territorio comunale di Monterotondo Marittimo. Venerdì 19 dicembre 2014 alle ore 15 al teatro del Ciliegio ci sarà un incontro pubblico aperto ad aziende e famiglie del nostro Comune per presentare questo servizio.

Monterotondo Marittimo: ReteIVO, attiva dal 2003 e presente in tutta la Toscana con base a Siena, è una rete capillare in Fibra Ottica e Ponti Radio che è connessa alla Rete Internet, al Mix di Milano e al Tix di Firenze con due potentissimi canali indipendenti da 20.000 Mb/secondo. Questo serve a portare "Banda Larga" per l'accesso ad Internet, la Telefonia Fissa e Mobile, la Videosorveglianza. Con ReteIVO in tutta la Toscana è possibile avere un operatore locale, vicino ai cittadini, che usa una rete proprietaria di altissima tecnologia, non utilizza i cavi telefonici e costituisce una reale alternativa ai tradizionali operatori. ReteIVO è veloce efficiente e quando si chiama ReteIVO si parla direttamente con i Tecnici, l'Amministrazione, il Commerciale, senza intermediari. ReteIvo ha, anche, grande esperienza nella fornitura di Servizi Temporanei Internet-Intranet, Audio Video, per Manifestazioni, Aree Wi-Fi, Dirette Live, Streaming, Concerti, Eventi, applicazioni per Protezione Civile e Forze dell'Ordine, ecc.

Maltempo Roma: presentato il piano neve**MeteoWeb.eu***"Maltempo Roma: presentato il piano neve"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)

Maltempo Roma: presentato il piano neve

mercoledì 17 dicembre 2014, 12:49 di F.F.

mercoledì 17 dicembre 2014, 12:49

Oggi il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Cristina D Angelo, e l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, hanno presentato come ogni anno ai Municipi il Piano neve, per essere sempre in grado di affrontare qualsiasi emergenza. Il Piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio. Lo ha fatto sapere il Campidoglio con una nota. È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. Fondamentale il rapporto con i Municipi che svolgono il ruolo di unità di crisi locale, presieduta dal presidente del Municipio stesso e coordinata dal direttore e dalla Polizia Municipale. In queste situazioni - dichiara Estella Marino - anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni. La Protezione civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati - aggiunge Cristina D Angelo - per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini. Ricordato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno maggiormente messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione civile stessa, mappatura che può servire per rafforzare, in una collaborazione sul territorio, situazioni più scoperte e, quindi, più deboli per il cittadino nel momento del bisogno. L'illustrazione del Piano neve è stata anche l'occasione per presentare il neo direttore della Protezione Civile, Cristina d'Angelo, ai Municipi.

Maltempo, crollo delle mura di Magliano: tempo rapidissimi per il ripristino**MeteoWeb.eu***"Maltempo, crollo delle mura di Magliano: tempo rapidissimi per il ripristino"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Maltempo, crollo delle mura di Magliano: tempo rapidissimi per il ripristino

mercoledì 17 dicembre 2014, 21:43 di Peppe Caridi

mercoledì 17 dicembre 2014, 21:43

Si è svolto questo pomeriggio un primo sopralluogo alle mura di Magliano (Grosseto) da parte del responsabile della protezione civile regionale Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente della Toscana, Enrico Rossi. La notte scorsa un tratto di circa 25 metri delle mura medievali è crollato a causa della pioggia battente. Negli ultimi due anni il maltempo aveva già minato altri tratti delle mura. Firmerò in tempi brevissimi dice il presidente Rossi le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza. Melara ha incontrato oggi il sindaco Diego Cinelli e i tecnici comunali per valutare gli interventi immediati utili a recuperare il tratto di mura crollate due notti fa a causa delle forti piogge. Domani ci sarà un nuovo sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio civile di Grosseto e quelli comunali per valutare l'effettivo ammontare dei danni. Per il ripristino saranno utilizzate le risorse, 1 milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta dell'assessore all'ambiente Anna Rita Brammerini), per far fronte ai lavori, appunto, di risistemazione delle mura. L'intervento rientrerà fra le opere urgenti ai sensi della recente legge regionale 62/2014 che prevede, tra l'altro, la possibilità che il presidente della Regione sia nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti.

” f

Maltempo Senigallia: stato di preallarme per il fiume Misa**MeteoWeb.eu***"Maltempo Senigallia: stato di preallarme per il fiume Misa"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Maltempo Senigallia: stato di preallarme per il fiume Misa

mercoledì 17 dicembre 2014, 10:10 di F.F.

mercoledì 17 dicembre 2014, 10:10

E scattato nella notte a Senigallia lo stato di preallarme a seguito di un innalzamento dei livelli del fiume Misa a causa delle intense piogge che hanno interessato il territorio. Il Centro operativo comunale coordinato dal sindaco Maurizio Mangialardi si è subito insediato e ha monitorato costantemente la situazione; la Protezione civile ha controllato il livello degli argini in tutta la città. Nelle prime ore della mattina il livello del fiume Misa si è lentamente abbassato all'altezza di Bettolle. La piena del fiume è transitata anche nel tratto che attraversa la città. La situazione sta ora tornando alla normalità e la fase di preallarme è cessata.

” f

Rischio frane: da Allerona richiesta di interventi per oltre due milioni ed ottocentomila euro

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Rischio frane: da Allerona richiesta di interventi per oltre due milioni ed ottocentomila euro"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Rischio frane: da Allerona richiesta di interventi per oltre due milioni ed ottocentomila euro

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 17 dicembre, 2014 - 18:18

[Tweet](#) [Pin It](#)

Occorreranno oltre due milioni ed ottocentomila euro per gli interventi necessari nel comune di Allerona per la mitigazione del rischio idrogeologico. E' quanto comunicato dallo stesso comune alla Regione dell'Umbria, specificando che 2.125.000 euro sono necessari per la situazione a rischio molto elevato interessante il capoluogo ed i rimanenti 744.134 euro per la situazione a rischio elevato in località Palombara. Per entrambi gli interventi sono previste opere strutturali di consolidamento mediante la realizzazione di paratie in cemento armato e opere di regimazione delle acque superficiali.

L'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico, Stefano Vinti, vista l'urgenza, ha auspicato che "il governo predisponga nel più breve tempo gli atti necessari per passare alla fase attuativa del Piano. Per la definizione del Piano Nazionale 2014-2020 contro il dissesto idrogeologico la Giunta regionale ha rappresentato al Governo un fabbisogno di 164 milioni di euro per la mitigazione del dissesto idrogeologico da frana. La richiesta – ha concluso Vinti – è stata formulata sulla base di studi e progetti riguardanti 53 situazioni di dissesto da frana relative a 23 abitati oltre ad alcune strade provinciali, interessando complessivamente 30 territori comunali".

” f

Alluvione 2012. La Provincia prosegue il lavoro di messa in sicurezza per gli Istituti Scientifico e Tecnico

| Orvieto24 - notizie dal comprensorio Orvietano - Orvieto, Fabro, Ficulle, Baschi, Porano, San Venanzo, Parrano, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Allerona

Orvieto24

"Alluvione 2012. La Provincia prosegue il lavoro di messa in sicurezza per gli Istituti Scientifico e Tecnico"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione 2012. La Provincia prosegue il lavoro di messa in sicurezza per gli Istituti Scientifico e Tecnico

Autore: redazione Orvieto 24 pubblicato il 17 dicembre, 2014 - 18:22

[Tweet](#) [Pin It](#)

L'amministrazione provinciale di Terni prosegue gli interventi di messa in sicurezza negli istituti scolastici dell'Orvietano (Ciconia) danneggiati dall'alluvione del novembre 2012. Il nuovo step del programma di lavori già avviato da tempo riguarda l'istituto di istruzione scientifica e tecnica. Il progetto redatto dagli uffici tecnici della Provincia ammonta a circa 30mila euro ed è finalizzato alla realizzazione di muretti di contenimento in tufo per la delimitazione dell'area scolastica.

L'intervento è compreso nel pacchetto di opere di edilizia scolastica già previsto dall'amministrazione che però coglie l'occasione per ricordare ancora una volta come la situazione della Provincia di Terni, così come quella di tutte le Province italiane, sia assolutamente precaria. I tagli previsti dalla legge di stabilità, se non rimodulati, non permetteranno più dal 2015 in poi all'ente di far fronte alle necessità degli istituti scolastici di tutto il territorio provinciale.

Ecco la cucina Barilla per le emergenze

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Parma Daily.it

"Ecco la cucina Barilla per le emergenze"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Ecco la cucina Barilla per le emergenze

La presentazione è avvenuta alla presenza di 500 studenti di superiori, medie ed elementari.

17/12/2014

h.15.20

Cinquecento studenti di superiori, medie ed elementari di Parma ed una classe dell'istituto alberghiero di Piacenza hanno partecipato questa mattina alla presentazione della cucina Barilla appositamente approntata per fornire 500 pasti caldi in casi di emergenze e calamità naturali. Si tratta di una cucina mobile frutto del riadattamento di un camion dismesso che farà parte della Colonna Mobile che si attiva ogniqualvolta si verificano delle calamità sul tutto il territorio nazionale.

In piazza Calamandrei, nella zona del Barilla Center, è stata una mattina all'insegna della formazione nell'ambito del progetto "Colonna Mobile". Tutta la cittadinanza ha potuto partecipare a "Insieme è meglio" un'intera giornata, quella di oggi, dedicata ad attività di illustrazione sul Sistema Protezione Civile che hanno visto il coinvolgimento di Forum Solidarietà ed il patrocinio del Comune di Parma. In prima fila i volontari Barilla, con loro anche i volontari della Protezione Civile comunale, provinciale e del gruppo Aics - Avpc di Modena.

Al centro le funzionalità e l'utilità della Cucina per emergenze donata dalla Barilla Spa, con un modulo anche per la cucina per celiaci. Gli studenti hanno, così, potuto compiere un percorso guidato alla scoperta delle varie fasi che connotano l'intervento della Protezione Civile in zone colpite da calamità come la presenza degli psicologi di emergenza, il soccorso sanitario, la presentazione della colonna mobile, l'interazione tra soggetti pubblici e privati e, ovviamente, la presentazione della nuova cucina. Non sono mancati anche riferimenti concreti alla recente alluvione che ha colpito Parma lo scorso 13 ottobre.

Sul posto si è recato il comandante della polizia municipale Gaetano Noè ed erano presenti i tecnici comunali, a partire dal responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile, Claudio Pattini.

"Il Sistema di Protezione civile - ha spiegato il comandante Gaetano Noè - è un sistema complesso ed articolato. I giovani hanno avuto modo, questa mattina, di scoprirne le funzionalità e l'importanza in caso di disastri naturali".

Lo stesso referente comunale per la Protezione Civile, Claudio Pattini, ha per tutta la mattina fatto da cicerone ai ragazzi delle classi coinvolte. "La cucina mobile Barilla - ha spiegato - rappresenta un fiore all'occhiello per la Colonna Mobile permettendo di sopperire, dopo gli interventi sanitari, ad una delle prime esigenze delle popolazioni colpite da disastri come la fornitura di un pasto caldo. Bastano poche ore, una volta giunti sul posto, per poterli preparare".

La formazione costituisce un presupposto importante per far comprendere alle nuove generazioni anche il valore di ogni singolo contributo ed il ruolo dei volontari, senza cui ben poco sarebbe possibile.

Nel tardo pomeriggio, verso le 19, è prevista la presenza del sindaco Federico Pizzarotti che ha espresso gratitudine ai volontari coinvolti in grado, grazie anche alla donazione Barilla, di garantire un aiuto concreto laddove dovesse presentarsi la necessità .

Ecco la cucina Barilla per le emergenze

Stanziati 459 mila euro per ponti e viadotti**PescaraNews.net***"Stanziati 459 mila euro per ponti e viadotti"*

Data: 18/12/2014

Indietro

17/12/2014, 22:18 | Di Ufficio Stampa comune di Pescara | Categoria: Comunicati Stampa

Stanziati 459 mila euro per ponti e viadotti

Tweet

Il sindaco di Abbateggio, Antonio Di Marco

Il Presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco ha approvato, con una variazione del PEG, una variazione di bilancio destinata a cofinanziare le risorse messe a disposizione dalla Protezione Civile finalizzate a verifiche tecniche sulle opere stradali, per lâ€™€Massezza ponti e viadotti.

La somma messa a disposizione dallâ€™€Mente Ã“ pari a 117mila euro, che si aggiunge al finanziamento nazionale di 342mila euro, un finanziamento al palo dal 2007.

â€œLa Provincia di Pescara â€œ spiega il presidente Di Marco â€œ negli ultimi sette anni non Ã“ mai riuscita ad inserire nellâ€™€Melenco delle prioritÃ la verifica della staticitÃ , e piÃ¹ in generale delle strutture, dei tantissimi ponti sparsi sul nostro territorio, circa 80. Siccome ritengo fondamentale garantire la sicurezza degli automobilisti che si spostano e viaggiano lungo le nostre strade ho deciso, appena insediato, di riprendere in mano questo piano di lavoro.

Tali verifiche, che partiranno subito dopo aver indetto il bando, ovvero a inizio 2015, ci permetteranno di avere un quadro chiaro della situazione e una mappatura precisa dello stato dellâ€™€Marte di ciascun manufatto. Una volta verificato ciÃ², stileremo una lista di prioritÃ e interverremo, grazie ai fondi della Protezione Civile nazionale, per avviare lavori di adeguamento sismico.

In questa prima fase, il nostro sguardo sarÃ sicuramente rivolto al ponte sul fiume Pescara nei territori dei Comuni di Manoppello e Rosciano. Nei giorni scorsi, infatti, il dirigente del settore Opere Pubbliche e Manutenzione della Provincia di Pescara, dottor Paolo Dâ€™€MIncecco, ha firmato unâ€™€Mordinanza per istituire il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e limite di velocitÃ di 30 chilometri orari in corrispondenza del Km 0+600 della SP 57, dove, a causa dei processi di infiltrazione in atto nella briglia di fondo ubicata nel fiume Pescara, immediatamente a valle del ponte, si sono innescati processi erosivi dellâ€™€Mlveo e di sifonamento della struttura trasversale. Questo ha causato lâ€™€MinstabilitÃ dellâ€™€Mlveo stesso, degli argini e, quindi, delle opere fondali della struttura stradale.

Una situazione di estremo pericolo, che abbiamo dovuto affrontare in maniera emergenziale. I nostri tecnici, attualmente, sono a lavoro sul caso, ma la variazione che ho approvato nei giorni scorsi ci permetterÃ di risolvere definitivamente il problemaâ€™.

Ufficio Stampa comune di Pescara

Onoreficenze della Repubblica, venerdì la consegna in Prefettura**PiacenzaSera.it***"Onoreficenze della Repubblica, venerdì la consegna in Prefettura"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Onoreficenze della Repubblica, venerdì la consegna in Prefettura
17 dicembre 2014

Il 19 dicembre prossimo, alle ore 18, si svolgerà in Prefettura a Piacenza, alla presenza del Prefetto Anna Palombi e delle Autorità cittadine, la cerimonia di consegna dei diplomi di onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana conferiti dal Presidente della Repubblica nella sessione del 2 giugno 2014 ai seguenti insigniti:

UFFICIALE**1)SIG. BRUNO PLUCANI**

Ha svolto il servizio militare nelle truppe alpine dell' 8° RGT. Alpini Battaglione Tolmezzo alla caserma di Venzone (UD), partecipando alle operazioni di soccorso alle popolazioni gravemente danneggiate dall' alluvione del 1966 in Forni di Sopra.

Nel 2002 è stato eletto Presidente della sezione alpini di Piacenza, carica con la quale ha coordinato il gruppo di alpini volontari durante gli interventi in occasione del terremoto in Abruzzo. E' inoltre accorso, unitamente ai suoi volontari di protezione civile, in aiuto della popolazione di Finale Emilia a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l' Emilia Romagna.

Nel 2011 ha promosso la candidatura della città di Piacenza per ospitare l' 86° Adunata Nazionale degli Alpini.

CAVALIERI**2)SIG.RA ANNA BARANI**

Direttore-Coordiatore dell' ex Provveditorato agli Studi di Piacenza, ha prestato servizio per quasi quarant' anni nell' Amministrazione Scolastica nei ruoli funzionali del Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca.

Si è occupata della gestione di tutte le procedure relative all' avvio dell'anno scolastico nella provincia di Piacenza, quali definizione degli organici, mobilità e reclutamento dei docenti e del personale ATA, unitamente alla gestione giuridica del personale docente.

3)LUOGOTENENTE ERNESTO CARAPACCHI

Arruolatosi nel Corpo della Guardia di Finanza nel 1975, ha prestato servizio in Sicilia per oltre 11 anni presso la Tenenza/ Brigata di Lipari e S. Agata di Militello con compiti di Comandante Squadra e sottordine al reparto, nonché addetto ad attività di verifica e servizi di volante.

Trasferitosi a Piacenza nel 1989, ha prestato servizio presso la Compagnia per circa tre anni e poi ha ricoperto l'incarico di Comandante della Brigata di Castel San Giovanni per circa 9 anni. Dal 2002 al giugno 2014 è stato Comandante della Sezione Operativa della Compagnia di Piacenza e interinalmente della Compagnia. Dal 24 giugno 2014 lo stesso è addetto all'attività di volante sezione verifiche e controlli fiscali.

4)SIG. MARIO FEBBRONI

Inizia la sua attività lavorativa, a 14 anni, nel mondo agricolo presso l' Azienda Gandolfi di Paderna.

Nel 1970 apre a Pontenure il Ristorante Bar Albergo Savi e successivamente rileva la licenza del Bar Italia sito in Ponte dell' Olio, attività che gestisce ancora oggi unitamente ai suoi familiari.

5)DOTT. DINO MAGISTRATI

Ha svolto diverse mansioni nel settore dei servizi socio sanitari, presso l' Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Onoreficenze della Repubblica, venerdì la consegna in Prefettura

Ha ricoperto vari incarichi istituzionali:

- consigliere comunale nell' amministrazione municipale di Albino,
 - consigliere dell' amministrazione provinciale di Bergamo,
 - consigliere comunale nell'amministrazione municipale di Bobbio e Presidente della Comunità Montana di Bobbio.
- E' stato promotore e cofondatore del museo etnografico della Val Trebbia, sito a Bobbio.

6)SIG. LUCIANO PALOMBI

Ha prestato servizio in qualità di Capo Officina alla OMPiR, alla Pack Star e alla TTA di Piacenza.

Dal 1996 è socio dell' Associazione Nazionale Alpini Sezione di Piacenza, nel 2011 ha partecipato come socio fondatore alla nascita del Gruppo di Protezione Civile Alpini di Piacenza e dal 2005 fino al dicembre 2013 è stato consigliere della Sezione di Piacenza della Associazione Nazionale Alpini.

Ha partecipato come volontario, tra l'altro, ai soccorsi posti in essere in occasione degli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo e l'Emilia Romagna. E' stato Capo Commissione dei servizi per l'Adunata Nazionale degli Alpini del 2013 di Piacenza.

Ripafratta, frana una collina: casa distrutta dai detriti

Frana collina Ripafratta 17 dicembre 2014

PisaToday

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Ripafratta, frana una collina: casa distrutta dai detriti

Tanta paura ma per fortuna nessuno è rimasto coinvolto dal crollo di un costone di una collina. E' stato il cane della famiglia a dare l'allarme, iniziando ad abbaiare in maniera anomala. Sul posto Vigili del Fuoco e Protezione Civile

Redazione 18 dicembre 2014

La palazzina dopo il crollo (foto Fb Franco Marchetti, vicesindaco San Giuliano Terme)

Tragedia sfiorata la sera di mercoledì in un'abitazione di Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme, dove si è staccato il costone di una collina e i detriti hanno travolto l'edificio. La famiglia, composta da quattro persone (a cena però c'era anche il fidanzato di una delle figlie), ha appena fatto in tempo a mettersi in salvo e dunque nessuno è rimasto ferito. E' stato il cane, che ha cominciato ad abbaiare in modo anomalo, a dare l'allarme e a far sì che la famiglia si accorgesse di ciò che stava accadendo. Anche un'altra palazzina nelle vicinanze, abitata da due famiglie per un totale di altre sei persone, è minacciata dalla frana e gli abitanti sono stati evacuati. Sul posto hanno operato i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile per cercare di capire le cause del movimento franoso. Sono intervenuti anche il sindaco di San Giuliano Terme Sergio di Maio e il vicesindaco Franco Marchetti.

[Annuncio promozionale](#)

Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera"

Data: **18/12/2014**

Indietro

ALTA TENSIONE

Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera

I Comitati: «bloccare l'opera e riesaminare l'iter»

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Il progetto Villanova-Gissi non piace ad alcuni residenti (una minoranza, spiega la società Terna) ma ora con un corposo e dettagliato dossier quei comitati spiegano che ci sono anche una serie di anomalie procedurali nell'iter puramente amministrativo.

Si tratta di rilievi non secondari che potrebbero in qualche modo inficiare l'intera procedura o quantomeno impegnare tempo e attenzione delle istituzioni chiamate a valutare tali rilievi.

Intanto dopo il duro muro contro muro tra Terna e residenti non si registrano più da giorni scontri o occupazioni coatte da parte di dipendenti della multinazionale dell'energia, una calma apparente che potrebbe favorire una pausa di riflessioni utile a tutti.

Ma quali sono i problemi evidenziati dal coordinamento dei comitati contro l'elettrodotto?

Decine di sostegni sarebbero stati previsti in piena aree a rischio idrogeologico e gli stessi sostegni dei cavi elettrici sarebbero poi di una tipologia diversa rispetto agli elaborati depositati per la Valutazione di Impatto Ambientale e progetto autorizzato. Inoltre mancherebbe il coinvolgimento di Comuni che comunque subiscono impatti uno degli errori forse più grandi fatti in questa brutta ma non inedita storia abruzzese di imposizioni.

Una tra le cose che emergono e che nessuno prima aveva notato è la pericolosa interferenza tra i lito di stoccaggio del gas "Poggiofiorito" e l'elettrodotto. Cioè in un tratto le due opere si incrociano ma in nessun documento questo fatto viene preso in considerazione e valutato. Lo stoccaggio del gas nel sottosuolo come accertato e pacifico può generare un indice di pericolo anche elevato specie se in zona sismica. Ora se sulla "testa" dell'immenso serbatoio naturale di stoccaggio viene costruito un enorme elettrodotto il pericolo di certo non diminuisce ma può amplificarsi in caso di incidente.

Come e perché tale fatto non sia stato preso in considerazione dalle istituzioni non è chiaro.

Come si sa l'intervento in oggetto da diverso tempo è al centro di durissime contestazioni da parte di un'ampia parte della popolazione abruzzese. Si susseguono sit-in presso i cantieri, opposizioni popolari all'occupazione dei terreni per i cantieri con centinaia di cittadini coinvolti, innumerevoli assemblee pubbliche e manifestazioni.

Numerose sono state le segnalazioni da parte della popolazione ai numeri di urgenza delle autorità rispetto alle attività di cantiere. Anche i sindaci sono scesi in campo a fianco della popolazione e, con lo studio degli atti amministrativi, alcuni dei quali sconosciuti a tutti in quanto neanche pubblicati, stanno emergendo fatti che potrebbero a detta dei cittadini «assumere profili di estrema gravità».

I Comitati hanno chiesto la sospensione dell'esecuzione dell'opera e di riesaminare, anche in auto-tutela, tutte le autorizzazioni e pareri rilasciati.

Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera

«Le criticità sollevate dall'intervento sono tali da richiedere, a nostro avviso», ha spiegato Augusto De Sanctis, «non solo l'immediata sospensione dei lavori e il riesame, anche in auto-tutela, di tutte le autorizzazioni e pareri ma, tenendo conto del mutato contesto, l'esclusione dell'opera tra quelle necessarie al comparto elettrico e, di conseguenza, il ripristino dei luoghi».

Queste nel dettaglio le criticità emerse sulla procedura amministrativa:

CRITICITA' NELLA PUBBLICAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

L'iter di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) appare viziato dal punto di vista della partecipazione del pubblico, poiché in diversi comuni (come S. Martino sulla Marrucina) in cui si riverberano gli impatti paesaggistici non sono stati depositati gli atti.

MODIFICA PROGETTUALE SOSTANZIALE - CAMBIO DELLA TIPOLOGIA DEI SOSTEGNI

Gli elaborati progettuali che hanno ottenuto il parere di V.I.A. riportavano, per i sostegni, il tipo "a traliccio".

Successivamente, nel progetto esecutivo, Terna li ha sostituiti con sostegni "monostelo". Si tratta con tutta evidenza di una modifica sostanziale, che determina la necessità di riavviare le procedure di V.I.A. per valutare i pro e i contro di tale scelta. Tra l'altro i recenti interventi di Terna in altre regioni sollevano forti dubbi sull'impatto paesaggistico di questa tipologia di sostegni e delle attività di cantiere connesse.

SITI DA BONIFICARE E RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

Nella documentazione emerge che ben 5 sostegni ricadono in siti potenzialmente contaminati o contaminati. Questa informazione di rilevante importanza per il pubblico non è rintracciabile nella documentazione presentata per la V.I.A. I cantieri sono stati avviati ben prima di ottemperare alle prescrizioni del Decreto di V.I.A. I risultati dei monitoraggi ambientali non sono pubblicati come prevede la legge sui siti WEB degli enti. Moltissime prescrizioni non appaiono rispettate. Nelle prime fasi di cantiere vi è stato un uso intensivo degli elicotteri per i cantieri dell'opera. Tale situazione e i relativi impatti (inquinamento acustico; disturbo alla fauna; possibili sversamenti di materiali ecc.) non appaiono delineati nello Studio di Impatto Ambientale. Inoltre la scelta di utilizzare sostegni "monostelo" esacerberà gli impatti collegati all'uso di elicotteri, anch'essi non previsti nella procedura di V.I.A.

AREE A RISCHIO IDRO-GEOLOGICO

Quello del dissesto idrogeologico è ormai una vera emergenza nazionale. Appare veramente incredibile che un'opera di livello nazionale sia realizzata per oltre 1/3 (dai nostri calcoli 55 sostegni su 151) in aree a vario grado pericolose dal punto di vista idro-geologico, alcune delle quali addirittura in frana attiva!.

PARERE SUL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Dagli atti risulta che il parere sul vincolo idrogeologico sia stato rilasciato direttamente dal Corpo Forestale dello Stato nonostante la competenza sia della Regione Abruzzo.

DETERMINE "FANTASMA"

I criteri localizzativi degli elettrodotti concordati tra Regione Abruzzo e posti alla base della suddetta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da parte di Terna nonché il corridoio preferenziale dell'elettrodotto Villanova - Gissi sono stati approvati con una procedura illegittima. La stessa V.I.A. è stata a sua volta fondata sui risultati di tali amministrative gravate da così pesanti dubbi dal punto di vista del procedimento.

CONVENZIONI CON I COMUNI

Le convenzioni tra Terna e Comuni non prevedono alcuna compensazione per le eventuali riduzioni delle entrate fiscali derivanti dai minori oneri che i proprietari degli immobili dovranno versare nelle casse comunali (IMU ecc.) a seguito del deprezzamento del valore degli stessi. Tale situazione, a nostro avviso, potrebbe comportare nel medio e lungo periodo un mancato introito per i comuni di dimensioni estremamente rilevanti.

INTERAZIONE CON IL PROGETTO DI STOCCAGGIO GAS "POGGIOFIORITO"

Nella procedura di V.I.A. non è stata considerata l'interferenza tra elettrodotto e lo stoccaggio di metano "Poggiogiorito" della capacità di 157 milioni di Smc. Gli stoccaggi sono stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Non è stato considerato l'effetto cumulo tra i due progetti né il cosiddetto effetto domino in caso di incidente.

ESPROPRI E OCCUPAZIONI D'URGENZA

Non si è provveduto a pubblicare ed informare nei modi previsti dalla legge, i cittadini interessati dagli espropri. Infatti diversi Comuni non hanno pubblicato correttamente l'avviso sul proprio Albo Pretorio.

PRESENZA DI SPECIE FAUNISTICHE TUTELATE DALLE DIRETTIVE COMUNITARIE

Elettrodotto Villanova - Gissi, ecco il dossier con tutte le criticità dell'opera

Alla Regione e al Ministero dell'Ambiente sono state segnalate numerose osservazioni relative a specie di enorme importanza naturalistica come Moretta tabaccata e Nibbio reale, che possono subire l'impatto del progetto. Tali informazioni avrebbero dovuto portare a rivedere diversi aspetti dell'opera, anche per valutare l'effetto cumulo con altri impianti.

RISULTATI DELLA PROCEDURA DI V.I.A. DEL 2004 RELATIVA ALLA CENTRALE DI GISSI

La centrale a ciclo combinato di Gissi è già connessa alla rete elettrica nazionale e la sua costruzione è stata sottoposta a suo tempo a V.I.A. A 7 anni di distanza l'elettrodotto Gissi - Villanova, secondo il proponente, serve per garantire la produzione della Centrale e a migliorare l'immissione in rete dell'energia prodotta da questo impianto. Se così fosse si tratta sostanzialmente di una modifica all'impianto esistente e alle infrastrutture di connessione, a suo tempo evidentemente sottostimate. Come minimo ci si aspetterebbe di conoscere i dati del piano di monitoraggio (e della produzione) tra il 2004 e il 2010-2011, visto che i due interventi sono strettamente interconnessi. Nulla di tutto ciò è riscontrabile nella documentazione di V.I.A.

RIESAME DELLE PROCEDURE AUTORIZZATORIE E DI V.A.S.

Alla base del procedimento autorizzativo e, soprattutto, delle varie Valutazioni Ambientali Strategiche dei Piani di sviluppo di Terna vi erano delle "certezze" che, alla prova dei fatti, non si sono rivelate come tali. Infatti i consumi elettrici sono in continuo calo sia per la "crisi" sia per l'attuazione di norme per l'efficienza energetica e il risparmio. E' del tutto evidente che è cambiato completamente lo scenario macro-economico ed ambientale in cui dovrebbe inserirsi il progetto rispetto a quello preso in considerazione dai Piani di sviluppo di Terna sottoposti alle procedure di V.A.S.

Elettrodotto Gissi Villanova Diffida 15-12-2014 Def

Quasi 1900 i partecipanti all'Invernalissima

| Quotidiano dell'Umbria

Quotidiano dell'Umbria.it

"Quasi 1900 i partecipanti all'Invernalissima"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Quasi 1900 i partecipanti all'Invernalissima

Mer, 17/12/2014 - 08:09

Sottotitolo:

molti sono arrivati a Bastia Umbra da fuori regione

galleria_sopra:

[View the full image](#) Si è svolta la XXXVII edizione dell'Invernalissima, la mezza maratona ormai molto conosciuta dai podisti di tutto il territorio nazionale. Gli iscritti pervenuti a Bastia da molte regioni (Veneto e Puglia le più lontane), sono stati 1838, dei quali circa 400 hanno partecipato alla sezione non competitiva (5,200 Km). Al fine di garantire che tutto procedesse senza problemi lungo il percorso compreso nel territorio bastiolo e assisano, il Comune di Bastia Umbra ha impegnato nella organizzazione il personale della Polizia Municipale e la Sezione comunale della Protezione Civile; i due corpi hanno lavorato in squadra con i tanti volontari dell'ASPA, Società organizzatrice dell'evento. Per l'Assessorato allo Sport "l'Invernalissima" rimane una delle manifestazioni più importanti che durante l'anno connotano maggiormente la nostra Città, ottenendo un forte riscontro.

Faenza, investito in corso Saffi mentre si trova in bici: ferito un 25enne**RavennaToday**

"Faenza, investito in corso Saffi mentre si trova in bici: ferito un 25enne"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Faenza, investito in corso Saffi mentre si trova in bici: ferito un 25enne

Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato col codice di massima gravità all'ospedale Civile per le cure del caso

Redazione 17 dicembre 2014

FOTO DI REPERTORIO

Investito mentre si trovava in sella ad una bici. Un giovane di 25 anni è rimasto ferito in modo grave in un incidente stradale verificatosi nel primo pomeriggio di mercoledì, poco dopo le 14.30, in corso Saffi, a Faenza. La dinamica è al vaglio agli agenti del reparto infortunistica della locale Polizia Municipale. Soccorso dai sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, è stato trasportato col codice di massima gravità all'ospedale Civile per le cure del caso.

[Annuncio promozionale](#)

PROTEZIONE CIVILE, CAMPIDOGLIO: PRESENTATO OGGI AI MUNICIPI IL PIANO NEVE

ROMANOTIZIE.IT -

Roma Notizie.it*"PROTEZIONE CIVILE, CAMPIDOGLIO: PRESENTATO OGGI AI MUNICIPI IL PIANO NEVE"*Data: **18/12/2014**[Indietro](#)[HOME PAGE » COMUNE](#)

17 dicembre 2014

PROTEZIONE CIVILE, CAMPIDOGLIO: PRESENTATO OGGI AI MUNICIPI IL PIANO NEVE

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI[Tweet](#)**COMMENTI****ARGOMENTI**

Enti e istituzioni “Oggi il direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, Cristina D Angelo, e l assessore all Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino, hanno presentato come ogni anno ai Municipi il Piano Neve, per essere sempre in grado di affrontare qualsiasi emergenza.

Il Piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio. È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. Fondamentale il rapporto con i Municipi che svolgono il ruolo di unità di crisi locale, presieduta dal presidente del Municipio stesso e coordinata dal direttore e dalla Polizia Municipale.

"In queste situazioni anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni", dichiara Estella Marino. "La Protezione Civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati", aggiunge Cristina D Angelo, "per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini". Ricordato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno maggiormente messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione Civile stessa, mappatura che può servire per rafforzare, in una collaborazione sul territorio, situazioni più scoperte e, quindi, più deboli per il cittadini nel momento del bisogno.

L illustrazione del Piano Neve è stata anche l occasione per presentare il neo direttore della Protezione Civile, Cristina d Angelo, ai Municipi”. Lo comunica, in una nota, il Campidoglio.

CONDIVIDI[Tweet](#)

Piano neve: Roma pronta a qualsiasi emergenza, la presentazione ai municipi**RomaToday**

"Piano neve: Roma pronta a qualsiasi emergenza, la presentazione ai municipi"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Piano neve: Roma pronta a qualsiasi emergenza, la presentazione ai municipi

Il piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio

Redazione 17 dicembre 2014

Roma si prepara ad un'eventuale emergenza neve. Il piano c'è e come ogni anno è stato presentato ai municipi. A farlo sono stati il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Cristina D'Angelo, e l'assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Estella Marino. Il piano neve, ormai consuetudine, permette di "essere sempre in grado di affrontare qualsiasi emergenza. Il Piano ha al centro della sua azione di intervento il verificarsi di tre situazioni: abbassamento delle temperature, quindi grande freddo, ghiaccio, neve con conseguente formazione di ghiaccio".

È stato ricordato il ruolo del Coc, Centro operativo comunale, che coordina più soggetti: sistema capitolino, strutture esterne e municipalizzate (Atac, Ama e Simu, solo per fare qualche esempio, ma anche Trenitalia che in questo caso è coinvolta nelle emergenze sul territorio capitolino) e organizzazioni di volontariato. Fondamentale il rapporto con i Municipi che svolgono il ruolo di 'unità di crisi locale', presieduta dal presidente del Municipio stesso e coordinata dal direttore e dalla Polizia Municipale.

"In queste situazioni", dichiara Estella Marino, "anche il Municipio è elemento centrale della gestione delle emergenze e deve essere sempre coinvolto e presente per la conoscenza che ha del territorio e dei suoi bisogni".

"La Protezione civile è una grande macchina che coinvolge più soggetti che chiaramente vanno coordinati", aggiunge Cristina D'Angelo, "per questo abbiamo pensato di fare anche una esercitazione, affinché tra le varie strutture coinvolte si instauri un linguaggio e un modo di procedere automatico e certo per il bene dei cittadini".

Annuncio promozionale

Ricordato il ruolo delle organizzazioni di volontariato che vanno maggiormente messe in rete con i Municipi tramite una mappatura effettuata dalla Protezione civile stessa, mappatura che può servire per rafforzare, in una collaborazione sul territorio, situazioni più 'scoperte' e, quindi, più deboli per il cittadini nel momento del bisogno. L'illustrazione del Piano neve è stata anche l'occasione per presentare il neo direttore della Protezione Civile, Cristina d'Angelo, ai Municipi.

***Riattivate dal Comune le convenzioni con le associazioni ambientali.
Collaborazione e supporto all'attività dell'Amministrazione***

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Riattivate dal Comune le convenzioni con le associazioni ambientali. Collaborazione e supporto all'attività dell'Amministrazione"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Riattivate dal Comune le convenzioni con le associazioni ambientali. Collaborazione e supporto all'attività dell'Amministrazione

17 dic 2014 - 256 letture //

La Giunta del Comune di Sassuolo ha approvato le convenzioni di collaborazione con le associazioni Anpana, Anc, La Fenice, Ggev e Gel per il prossimo triennio (2015-2017). Lo stabiliscono le delibere di Giunta n° 166, 167, 168, 169 del 2 dicembre e la n°177 del 9 dicembre scorso, in pubblicazione all'albo pretorio da domani.

“Stiamo ricostruendo un progetto di collaborazione – ha affermato l'Assessore all'Ambiente del Comune di Sassuolo Sonia Pistoni – che si concluderà nei primi mesi dell'anno prossimo con la sottoscrizione di altre convenzioni, che per noi è fondamentale perché va a riprendere un percorso di tutela ambientale, protezione civile e controllo del territorio che si era interrotto nel 2014. Con l'approvazione del Bilancio, invece, siamo stati in grado di riprendere le convenzioni grazie anche alla collaborazione dei volontari che, comprendendo le difficoltà del momento e del bilancio, hanno accettato una rimodulazione degli importi consentendoci, in questo modo, di siglarle mantenendo un tetto d'importi più basso”.

L'attività di supporto e collaborazione tra le Associazioni e l'Amministrazione Comunale riguarderà prevalentemente la vigilanza ambientale, la tutela degli animali ed il controllo del territorio.

“La raccolta differenziata – chiarisce l'Assessore Pistoni – la lotta alla zanzara tigre, la tutela degli animali e delle colonie feline, il tema dei rifiuti e l'educazione ambientale nelle scuole: sono questi i pilastri entro i quali si svolgerà, nel prossimo triennio, la collaborazione con le associazioni ambientali con le quali attiveremo anche quel controllo delle compostiere che è previsto dal regolamento sulla Tari ma che nel passato non è mai stato attivato. Senza dimenticare la vigilanza sui parchi e sul territorio, coordinata dalla nostra Polizia Municipale, che si è sempre dimostrata indispensabile per garantire una maggiore sicurezza negli spazi pubblici del nostro territorio. Ad inizio 2015 si aggiungeranno le altre convenzioni che andranno a completare la riorganizzazione della Protezione Civile anche a seguito dell'istituzione del nuovo Albo Regionale”.

” f

Auto tagliata dal giunto di un viadotto della E45 e poi i gioielli spariti al pronto soccorso: la giornata della 53enne vittima di due imprevisti

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Auto tagliata dal giunto di un viadotto della E45 e poi i gioielli spariti al pronto soccorso: la giornata della 53enne vittima di due imprevisti"

Data: **18/12/2014**

Indietro

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Auto tagliata dal giunto di un viadotto della E45 e poi i gioielli spariti al pronto soccorso: la giornata della 53enne vittima di due imprevisti

La donna, originaria di Arezzo e che adesso vive a Ravenna dopo aver abitato anche a Sansepolcro, dovrà portare il collare a seguito della sbandata in cui è incappata l'auto

Oltre al danno, la beffa. Mai come in questo caso la classica espressione calza a pennello, perché ritrovarsi con l'auto spezzata e poi con i gioielli spariti al pronto soccorso è davvero jella pura, non dimenticando il grande spavento che si è presa. Un 16 dicembre 2014 che non dimenticherà facilmente M.N., 53enne originaria di Arezzo che ha vissuto per tanti anni a Sansepolcro (dove tuttora abita e lavora il figlio) ma che adesso risiede a Ravenna. Dell'incidente abbiamo già riferito. Intorno alle 12.00 dell'altro ieri, mentre al volante della sua Mercedes percorreva la E45 in direzione di Cesena, all'altezza del chilometro 168 – nella parte centrale del tratto appenninico caratterizzata da gallerie e ponti e compresa fra gli svincoli di Canili e di Verghereto, appena entrati in territorio romagnolo – la donna si è ritrovata con il dente di un giunto metallico di un viadotto che all'improvviso le è spuntato da sotto il sedile, dopo aver agito alla stessa maniera di un apriscatole quando taglia il coperchio in latta di un barattolo. Stando al racconto della persona, rimasta coinvolta nella brusca sbandata conseguente all'impatto con l'ostacolo, davanti vi sarebbe stato un autotreno e l'impatto fra la ruota anteriore della sua vettura e il giunto a pettine sarebbe divenuto inevitabile, nonostante – tiene a precisarlo – viaggiasse a una velocità di 70 orari, quindi non sostenuta, su uno dei ponti non ancora risistemati lungo il segmento di superstrada peggiore, quello più volte salito alla ribalta della cronaca nelle vesti di "orrore" nazionale; il giunto si sarebbe alzato in verticale, scattando come una tagliola e infilandosi da sotto nella scocca dell'auto. Meno male – viene da dedurre – che non vi erano passeggeri, perché qualcuno avrebbe potuto rimetterci il piede, anche se la donna lamentava un dolore alla gamba destra e per lei si è resa necessaria l'applicazione del collare. Qui inizia la seconda parte della giornata: la 53enne racconta intanto di aver provato una giustificata paura, perché la Mercedes con il giunto infilato ha percorso una cinquantina di metri e si è fermata praticamente nel mezzo della carreggiata, dove i mezzi pesanti avrebbero continuato tranquillamente a sfrecciare, sfiorando sia l'auto che lei stessa, impegnata nel chiedere aiuti con il telefonino prima che arrivasse anche la polizia stradale di Bagno di Romagna per i rilievi. Un'ambulanza del 118 l'ha poi caricata e trasportata all'ospedale di San Piero in Bagno, dove è iniziata la seconda parte della singolare vicenda. "Per farmi stendere sul lettino, mi hanno costretto dapprima a togliere i gioielli che avevo addosso. Li ho riposti dentro la mia borsa e a quel punto mi hanno sedato, per cui non ricordo con esattezza cosa sia successo. La sorpresina l'ho scoperta a distanza di ore: stamani (ieri n.d.a.), infatti, sono andata a frugare per rimettermi i gioielli ma ho visto che non c'erano più. Chi li ha presi? È probabile che, mentre io ero stesa e l'infermiere si è allontanato per prendere qualcosa, sia arrivato chi in pochi secondi me li ha portati via; vi erano una collana di perle, due orecchini e un anello con rubini, pezzi appartenenti alla stessa parure, poi un anello con 4 cerchi e un orologio di marca. Roba di elevato valore anche dal punto di vista affettivo. Tutto sparito all'improvviso e anche gli operatori sanitari sono esenti da responsabilità del genere, per cui mi sono dovuta rivolgere ai carabinieri e sporgere una denuncia contro ignoti per avere un controllo sul posto, ma la speranza di ritrovare i gioielli mi sembra alquanto flebile, per non dire nulla. A questo, aggiungere i 15000 euro di danni provocati dal giunto per stilare il bilancio della giornata". Finisce qui il racconto della donna, ma basta e avanza per ribadire una volta di più (se ancora ve ne fosse bisogno) quanto sia a rischio la sicurezza in un tratto di E45 sul quale tutti i peggiori aggettivi sono stati adoperati. Il distacco del giunto e le conseguenze sulla vettura fanno capire a quali seri rischi si può andare incontro sulla E45, anche procedendo con prudenza. E proprio su manutenzione e messa in sicurezza dell'arteria è appena scattata un'inchiesta: che si indaghi a fondo, allora!

Auto tagliata dal giunto di un viadotto della E45 e poi i gioielli spariti al pronto soccorso: la giornata della 53enne vittima di due imprevisti

0 commenti alla notizia

Redazione, 18/12/2014 07:24:34

***UN ALTRO RICONOSCIMENTO DALL'ANCI PER IL SINDACO VALENTINI,
NOMINATO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE AMBIENT
E***

| SienaNews.it

SienaNews

*"UN ALTRO RICONOSCIMENTO DALL'ANCI PER IL SINDACO VALENTINI, NOMINATO PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE NAZIONALE AMBIENTE"*

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

UN ALTRO RICONOSCIMENTO DALL'ANCI PER IL SINDACO VALENTINI, NOMINATO PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE NAZIONALE AMBIENTE

Bruno Valentini sindaco di Siena

Un altro autorevole riconoscimento per il Sindaco Bruno Valentini all'interno dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

Il primo cittadino senese è stato, infatti, nominato Presidente della Commissione nazionale politiche ambientali, territorio e protezione civile dal Consiglio nazionale dell'ANCI. Lo affiancherà, come delegato del Presidente Fassino, il Sindaco di Padova Massimo Bitonci. Le Commissioni saranno sedici, divise per tema.

<>.

Questo incarico segue la nomina dello stesso Valentini, da parte del Consiglio direttivo regionale dell'ANCI, circa due mesi fa, come responsabile per la Toscana del settore "Sviluppo economico, Turismo, Cultura, Lavoro e Formazione".

Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati

- Comune Massarosa, COMUNI, Eventi, La voce degli Enti Versiliatoday.it

Versiliatoday.it

"Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati

Tweet

12:45

MER 17 DIC 2014

VersiliaToday.it STAMPA

MASSAROSA. Inserita nel tradizionale programma della festa del Comune c'è, ogni anno, la premiazione delle Magnifiche Eccellenze, ovvero personaggi che si sono particolarmente distinti in vari settori.

Eccellenze alle quali l'Amministrazione comunale conferirà un attestato durante la serata istituzionale che concluderà i festeggiamenti per il 145° anniversario della nascita del Comune di Massarosa, giovedì 18 dicembre, alle 21 al teatro Vittoria Manzoni di Massarosa, che sarà condotta da Claudio Sottili.

“La scelta quest'anno, su proposta del comitato organizzatore, – spiega il presidente del consiglio comunale Adolfo del Soldato – è andata sul musicista e compositore Paolo Marzulli “Per essersi distinto in campo artistico e sociale”; alla famiglia Cenami “Per il contributo dato alla nostra comunità nel campo sociale e culturale”; all'artista Giancarlo Cannas “Per i risultati di eccellenza ottenuti in campo artistico”; a Padre Aldo Domenici “Per la sua lunga opera di missionario nelle comunità bisognose” e a Suor Laura Gemignani “Per la sua illimitata generosità di missionaria nell'alleviare le sofferenze dei nostri fratelli lontani” e Aliviero (Oliviero) Gaina “Per aver trasformato la sua professionalità in una missione”.

Nel corso della serata saranno consegnate menzioni speciali a Celso Panconi per meriti nel volontariato, Settimo Simonini per l'attività imprenditoriale, Maria (Marietta) Tognetti per la storica attività commerciale e Aldo Cortopassi e Vittoriano Ceragioli del ristorante Ferro per l'eccellenza nella ristorazione.

“Continua così- conclude Adolfo Del Soldato- una bella tradizione che mette in evidenza persone e realtà sociali del nostro variegato ed impareggiabile Comune e che ci fa conoscere ricchezze e valori spesso nascosti.”

Le biografie dei premiati:

PAOLO MARZULLI

Paolo Marzulli nasce prematuro il 15 aprile 1973 a Viareggio e lotta strenuamente per tre mesi in un'incubatrice che lo mantiene vivo ma gli rovina la retina e lo rende cieco totale. Questa sua limitazione fin dall'infanzia però non lo rende introverso e scontroso, tutt'altro, diventa un bambino spigliato e sempre a suo agio in compagnia degli altri.

Verso i 6 anni gli viene incontro una passione che lo accompagnerà per tutta la vita, gli regalano una tastiera Buontempi che comincia a suonare con un'attitudine rara. A 8 anni entra in casa sua un vecchio pianoforte verticale che inizia a studiare con un amico e dopo poco tempo scopre di possedere anche il dono naturale della composizione.

Nel 1986, a 13 anni, stimolato dalla famiglia e sempre accompagnato dal padre Domenico, partecipa al concorso per canzoni inedite “Natale insieme” al circolo “Il fienile” di Viareggio e si classifica al 3° posto. Nel 1987 partecipa, come autore, al Festival della canzonetta dei rioni di Viareggio con il brano “Coriandoli” battuto solo da un pezzo diventato poi un simbolo del carnevale di Viareggio: “Come un coriandolo”. Sempre nel 1987 ottiene un ottimo risultato raggiungendo la serata finale del concorso nazionale “Canzoni di domani” organizzato dal compianto giornalista e compositore massarosese Aldo Valleroni e Dimitri Brandi per il giornale “Il libeccio”.

Nel frattempo studia pianoforte, teoria e solfeggio con vari insegnanti e affronta e supera l'esame di Teoria e solfeggio

Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati

presso il conservatorio di Padova nel 1990.

Ma è dalle composizioni carnevalesche che Paolo ottiene in questo periodo grandi soddisfazioni come con il pezzo "L'anima del carro" del 1988 o "Viareggio invita" che nel 1990 arriva al 3° posto al Festival della canzone ufficiale del carnevale organizzato dalla RAI.

Nel 1999 vince il Festival con uno swing accattivante intitolato "Cocktail di carnevale" con il testo di Anna Bonetti che viene eseguito all'apertura del carnevale di Viareggio di quell'anno. Sua è ancora la canzone ufficiale del carnevale nel 2002 intitolata "Fiore d'inverno" con le parole di Lisa Turiani.

Paolo lavora come centralinista presso l'ospedale unico della Versilia e continua a coltivare la sua passione per la musica qualche volta anche suonando con il nipote Luca o accompagnando chi ha voglia di cantare.

FAMIGLIA CENAMI

Emilia Cenami figlia del conte Lorenzo Cenami e di Mariangela Piccioli è la diretta discendente della storica famiglia che ha avuto nella società importanti ruoli sociali, culturali e politici.

La collina di Conca di Sotto è stata abitata sin dall'alto Medio Evo. Dell'antico monastero che qui sorgeva, resta oggi la cappellina romanica di San Lorenzo. Alcuni documenti riportano che le origini della chiesina romanica risalgono all'alto medioevo (sec.VI) all'epoca delle invasioni longobarde (anno 568). Nelle vicinanze si trova l'antico tracciato della via Emilia.

La piccola chiesa ha avuto anche una grande importanza religiosa fino al 1556, anno in cui fu privata del regolare servizio di un prete e fu unito alla chiesa di San Martino di Bargecchia.

Il pozzo in pietra sul piazzale davanti alla villa risale invece al 1.400.

Le famiglie che si sono succedute nella proprietà sono i Castracani nel sec. XIV, i Cittadella nel sec. XVIII, i Mazzarosa nella metà del sec. XIX e infine gli attuali proprietari la famiglia Cenami.

I grandi annessi agricoli, oggi, in parte, destinati all'accoglienza, sono stati costruiti nell'800, quando le bonifiche della pianura di Viareggio hanno consentito lo svilupparsi dell'attività agricola tutt'ora in funzione.

Durante la seconda guerra mondiale, la fattoria è stata occupata dal comando tedesco e il nonno Amedeo Cenami noto per la sua autorevolezza, con grande coraggio, fece valere più volte la sua volontà contestando direttamente e personalmente al comandante tedesco le ingiustizie subite a seguito delle razzie e ruberie compiute sistematicamente dai soldati.

Al giovane figlio Lorenzo Cenami, dotato fra le altre di una notevole abilità a svolgere lavori manuali e artistici, fu assegnata dall'esercito tedesco, la mansione di costruire bare, diventato esperto, si divertiva addirittura a decorarle con scritte in gotico. Approfittando del compito assegnatogli, poteva così esprimere, in modo celatamente ironico, il suo disappunto verso gli invasori tedeschi.

La contessa Elena Mazzarosa Cenami (la bisnonna di Emilia Cenami da parte di padre) donò al popolo il terreno per la costruzione della chiesa e della canonica nella località chiamata Ai santi. Che fu inaugurata nel 1953.

Il Conte Lorenzo Cenami amava profondamente Conca e la sua villa, che ha conservato tuttora le originarie funzioni di fattoria, fulcro di tutta l'attività agricola che si svolgeva nel territorio circostante.

La Villa Cenami a San Lorenzo in Poggio (così chiamata la località) ha rappresentato per la comunità un punto di riferimento lavorativo ed economico fondamentale che ha segnato la vita della frazione e di gran parte di Massarosa per secoli.

Il nonno materno di Emilia Cenami Cav Francesco Piccioli è stato Sindaco dal 1913/1914 e dal 1917/ 1920

GIANCARLO CANNAS

Nato a Milano il 30 agosto 1936, dove ha vissuto fino all'età di 13 anni. Trasferitosi a Firenze frequenta il ginnasio per poi abbandonarlo a vantaggio del liceo artistico e poi successivamente per frequentare l'accademia di Belle Arti dove studia pittura sotto la guida di Ugo Capocchini. Questa turbinosa formazione non termina ancora perché lo vedrà frequentare la facoltà Architettura e poi nella maturità una scuola superiore artistica a Carrara.

Un percorso formativo accompagnato da una difficoltà, da un'ansia continua e da una sofferta ricerca nei confronti di quella vocazione artistica mai negata e mai accettata fino in fondo.

Dal 1957 Cannas si è dedicato alla pittura con frequenti pause di riflessione. Alterna momenti di sfrenatezza a momenti di attento studio alle problematiche dell'uomo e tutto questo contribuisce a rendere più complessa la sua visione artistica. La sua pittura caratterizzata dai volumi lasciava presagire la sua evoluzione verso la scultura.

Negli anni Ottanta si avvicina con interesse allo studio della scultura. Artista schivo, partecipa raramente ad esposizioni,

Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati

preferendo lavorare con assiduità alle proprie realizzazioni.

Da ricordare

Mostre personali di scultura alla galleria Diario di bordo a Montpellier 2007

Galleria Rutzmoser a Monaco di Baviera 1997

PADRE ALDO DOMENICI

Padre Aldo Domenici nato a Piano di Conca il 27.01.1939, entra nella congregazione dei Missionari Comboniani all'età di 10 anni e segue gli studi liceali a Gozzano e quelli teologici nella casa madre di Verona, fino alla ordinazione sacerdotale il 27 giugno 1965.

Segue un periodo di studi in Inghilterra per perfezionare la lingua inglese e, nel 1969 parte per la terra di missione: l'Uganda dove rimane fino al 1991 operando fra la popolazione di etnia lobara nel nord – ovest del paese.

Dal 1992 per dieci anni rimane in Italia come economo della casa comboniana di Pesaro.

Dal 2002 al 2006 è in Kenya, a Nairobi e dal 2007 a tutt'oggi è di nuovo in Uganda nella missione di Moroto, nella Regione di Karamojia al confine con il Kenya nel nord est del paese.

La casa di accoglienza dei Comboniani svolge attività di pastorale, costruzioni, garage e cappellania delle scuole superiori, delle suore e dell'ospedale.

Fra le sue passioni: la fotografia, le moto e il volo. Insieme al nipote Gabriele, grande appassionato anche lui di motociclismo e viaggi sulle due ruote, ha effettuato numerosi viaggi visitando l'Europa, l'ultimo in Spagna e Portogallo toccando le comunità comboniane di questi paesi.

Nei brevi periodi di vacanza in Italia, insieme all'amico Paolo di Piano di Conca si dedica all'altra grande passione che è il volo, accompagnando l'amico su alianti e piccoli aerei da turismo.

Attraverso la fotografia Padre Aldo documenta il suo grande amore verso la natura e l'ambiente, nella sua esperienza di missione ha prodotto una raccolta importante sulla flora e fauna naturale delle zone in cui ha vissuto.

Il 27 giugno 2015 compirà 50 anni di sacerdozio.

SUOR LAURA GEMIGNANI

Laura Gemignani nasce a Massarosa il 10.03.1954, frequenta le scuole elementari e medie a Viareggio dalle suore Dorotee e successivamente continua il suo percorso scolastico presso l'Istituto Leone XIII conseguendo il diploma di insegnante di scuola materna.

Svolge il suo lavoro di insegnante dal 1974 al 1979 presso alcune scuole materne del comune di Camaiore, in questi anni sorge in Suor Laura il desiderio di dedicare un po' del suo tempo e delle sue energie ai sofferenti e per realizzare questo desiderio frequenta la scuola per infermieri. Nel 1978 termina il suo percorso di formazione specialistico diplomandosi. Nel 1978 la svolta della sua vita: la visita nella missione di Padre Aldo Domenici in Uganda. Qui il suo percorso futuro le appare chiaro e ben delineato, si dimette dal ruolo di insegnante di scuola materna ed entra nella comunità delle suore comboniane.

Il suo percorso religioso inizia nella comunità delle suore comboniane di Roma e prosegue in varie sedi italiane. Si poi trasferisce per un certo periodo di tempo a Londra per perfezionare la lingua inglese.

Nel 1983 parte per la sua prima missione in Etiopia, dove vi rimarrà fino al 2012. Nella missione svolge il servizio di infermiera e contabile.

Nel 2013 viene affidata ad una missione nel Sud del Sudan, dove svolge tuttora il suo servizio.

Quest'ultima missione la vede impegnata intensamente anche nell'allestimento di un centro sanitario per servire la popolazione di questa regione del Sudan.

ALIVIERO (OLIVIERO) GAINA

Nato a Massarosa il 15.12. 1937 e risiede a Piano di Conca

A Piano di Conca il nome Oliviero veniva pronunciato ogni qualvolta una persona si trovava nelle condizioni di dover ricorrere all'aiuto di un sanitario o di un consiglio per la cura di un proprio caro.

Pronunciare quel nome voleva dire avere un soccorso immediato, generoso e prevalentemente gratuito.

Un infermiere all'antica che prestava soccorso a 360° grazie alle sue conoscenze ed esperienza.

Si prodigava in modo quasi illimitato verso quelle persone che si trovavano in condizioni di disagio fisico, di immobilità e rappresentava per i familiari un supporto e un aiuto impagabile.

La sua competenza in ambito sanitario era accompagnata da uno spirito burlone e bonario che riusciva, anche nelle

Alla famiglia Cenami le Magnifiche Eccellenze 2014. I nomi di tutti i premiati

condizioni di grande sofferenza, a sollevare il morale dei malati e dei suoi cari.

Fattivo collaboratore e instancabile accompagnatore nei viaggi della speranza verso Lourdes e gli altri luoghi di fede. Si prodigava inoltre nella raccolta di fondi e aiuti per sostenere chi non poteva affrontare economicamente questi viaggi.

” f

Auto investe e uccide anziana

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it

"Auto investe e uccide anziana"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Auto investe
e uccide anziana

E' deceduta poco dopo il ricovero nell'ospedale Andosilla di Civita

17/12/2014 - 00:30

CIVITA CASTELLANA - Una donna di 82 anni, residente a Civita Castellana, è morta in un incidente stradale avvenuto ieri mattina, poco prima delle 7, in località Sassacci.

Secondo quanto si è appreso, la vittima si stava camminando lungo via Terni quando è stata travolta da un'auto in transito.

Non appena è stato dato l'allarme, sono intervenuti gli operatori del 118 che hanno soccorso la ferita e l'hanno trasportata nel pronto soccorso dell'ospedale Andosilla, dove è morta subito dopo il ricovero a causa della gravità delle lesioni riportate.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Civita Castellana per i rilievi di rito. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Inaugurazione di tre nuovi automezzi della Pubblica Assistenza e invio di un'ambulanza in Gambia per cooperazione internazionale

[Signa] Inaugurazione di tre nuovi automezzi della Pubblica Assistenza e invio di un'ambulanza in Gambia per cooperazione internazionale | gonews.it

gonews.it

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

Inaugurazione di tre nuovi automezzi della Pubblica Assistenza e invio di un'ambulanza in Gambia per cooperazione internazionale

17 dicembre 2014 17:06

Attualità Signa

La prossima domenica, 21 dicembre, in Piazza della Stazione a Signa saranno inaugurati tre nuovi automezzi dell'Associazione Pubblica Assistenza di Signa: un'Ambulanza di Soccorso e Rianimazione, un fuoristrada per il servizio di Protezione Civile e un'autovettura per il trasporto sociale. All'iniziativa parteciperà Fabrizio Pregliasco, Presidente di ANPAS, l'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, che prenderà in consegna formale un'ambulanza dismessa dalla Pubblica Assistenza signese, ancora in ottime condizioni e con un'importante storia operativa alle spalle sul territorio italiano, che verrà inviata in Gambia, per prendere servizio presso il Centro Socio-Sanitario di Bakoteh.

La presenza di Fabrizio Pregliasco a Signa, recentemente rieletto quale Presidente Nazionale, è per noi motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Spiegano dalla Pubblica Assistenza di Signa: «gli affideremo una nostra ambulanza che con piacere e con entusiasmo abbiamo voluto di nostra iniziativa donare a 5000 km di distanza, dove operano soccorritori come noi con tante difficoltà in più; a loro andrà anche un po' di nostra attrezzatura di bordo». L'ambulanza che andrà in Gambia vestirà una livrea speciale: da un lato una fascia con i colori della bandiera italiana, dall'altro quelli della bandiera del Gambia, con il verde e il rosso in comune tra le due bandiere.

I tre nuovi automezzi che saranno inaugurati sono realizzati da Nepi Allestimenti, un'impresa di Signa che da molti anni ha riconvertito la propria attività, garantendo sul territorio numerosi posti di lavoro e realizzando prodotti d'eccellenza nel campo dell'allestimento dei veicoli speciali. La nuova ambulanza, progettata specificamente dai soccorritori della Pubblica Assistenza di Signa ed adatta alle necessità operative del servizio 118, è un veicolo 4x4, capace di raggiungere zone impervie e di ridotte dimensioni, per garantire l'accesso ad aree urbane e rurali più disagiate. Tale mezzo, dotato delle più moderne tecnologie, inoltre sarà dotato di una barella bariatrica, per il trasporto di paziente severamente obeso.

Il nuovo fuoristrada incrementerà l'attività del nucleo di Protezione Civile, essendo dotato di modulo antincendio, carrello appendice per il trasporto di idrovore e di sistema per l'installazione di lama spalaneve, per intervenire in caso di nevicate sul territorio.

Il doppio progetto (acquisto nuovi automezzi e donazione dell'ambulanza dismessa) è stato realizzato in parte con il contributo di numerose imprese, esercizi commerciali e famiglie del territorio, ed in gran parte con risorse proprie della Pubblica Assistenza di Signa, derivate dai più di 8.000 servizi svolti ogni anno, tra interventi di emergenza/urgenza, di protezione civile e trasporti socio-sanitari, oltre che all'attività del Centro Diagnostico Pubblica Assistenza Signa, che ha garantito sul territorio numerose attività specialistiche e diagnostiche oltre che il servizio di prelievi ematici e dal servizio di onoranze funebri. Il tutto grazie al costante impegno e ai sacrifici di circa 200 volontari che garantiscono 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno, la costante operatività della Pubblica Assistenza di Signa quale importante punto di riferimento per tutto il territorio della piana fiorentina.

La manifestazione inaugurale e la consegna dell'ambulanza per il Gambia è prevista per domenica prossima, 21 dicembre, alle ore 11.00 in piazza Stazione a Signa. Oltre al Presidente Nazionale di ANPAS Fabrizio Pregliasco parteciperanno il Consigliere Regionale Paolo Bambagioni e il Sindaco di Signa Alberto Cristianini. A partire dalle ore 09.30 Piazza Stazione sarà chiusa al traffico per ospitare i mezzi di soccorso di numerose Associazioni che al termine della manifestazione sfileranno per le vie cittadine con le sirene accese, per dare il benvenuto in servizio ai nuovi

Inaugurazione di tre nuovi automezzi della Pubblica Assistenza e invio di un'ambulanza in Gambia per cooperazione internazionale

automezzi.

Sempre dalle 09.30, nei locali della Stazione, sarà straordinariamente aperto (con ingresso gratuito) il Museo Storico delle Ferrovie Galileo Nesti, profondamente legato alla storia della Pubblica Assistenza, nata nel 1909 dallo spirito di servizio dei cittadini che si adoperarono nei soccorsi in seguito ad un incidente ferroviario avvenuto proprio alla Stazione di Signa.

Ad ANPAS aderiscono attualmente 881 Pubbliche Assistenze presenti in tutte le regioni italiane che operano nell'emergenza sanitaria, nelle attività sociosanitarie, di protezione civile e di solidarietà internazionale. ANPAS si avvale di 2.700 ambulanze e 500 mezzi di protezione civile, ma soprattutto della partecipazione di 100.000 volontari attivi e di 700.000 soci sostenitori. Nel

tempo ha sviluppato grandi progetti di solidarietà internazionale ed è autorizzata per le Adozioni Internazionali in Bulgaria, Costa Rica, Venezuela, Armenia, Nepal, Sri Lanka, Gambia, Senegal, Repubblica Dominicana, Kenia, Isole Mauritius, Taiwan, Mali e Guatemala.

In Gambia l'aspettativa di vita è mediamente di 53 anni, con una mortalità infantile del 9,1%. Oltre alla presenza di numerose patologie (Colera, Malaria, Tifo, Scabbia, Febbre emorragica, Febbre Gialla, epatiti A e B, Hiv, etc.) il Gambia confina con l'area recentemente coinvolta dalla epidemia del virus Ebola.

Nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale (e con il supporto del Dipartimento delle Politiche Sociali del Gambia), ANPAS ha realizzato a partire dall'anno 2006 un Centro Socio-Sanitario e polo di primo soccorso a Bakoteh a cui si è unito poi un nuovo progetto che ha visto la realizzazione di una Casa Famiglia e di una Scuola

Materna. Il Centro, che è operativo dal gennaio 2007, comprende una sala visite mediche del pronto soccorso, un presidio infermieristico e sala degenza breve, sala iniezioni, sala d'attesa ed altre sale diversamente adibite. Presso il Centro sono state avviate attività di trasporto e soccorso sanitario, con la formazione locale degli operatori addetti alla gestione delle ambulanze.

Attualmente vi è l'urgente necessità di procedere ad inviare un mezzo di soccorso affinché non venga dispersa l'attività svolta a oggi e possa essere garantito il servizio di trasporto in casi di pazienti vittime di malattie infettive, incidenti stradali e in particolare in caso di donne con parti a rischio, per le quali è indispensabile che possano accedere a un presidio in grado di effettuare un parto cesareo. Su queste esigenze si è sviluppato il gesto di solidarietà della Pubblica Assistenza di Signa, una donazione di un'ambulanza davvero non scontata in un particolare momento economico difficile, in cui ingenti tagli hanno colpito il settore socio-sanitario e dunque i contributi alle Associazioni. Non per questo però i volontari signesi hanno rinunciato a dare una mano anche in Africa. Il progetto della Pubblica Assistenza di Signa è patrocinato da Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Signa e Comune di Lastra a Signa.

” f

Auto in fiamme, la polizia indaga: incendio doloso

[Livorno] | gonews.it

gonews.it

"Auto in fiamme, la polizia indaga: incendio doloso"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Auto in fiamme, la polizia indaga: incendio doloso

17 dicembre 2014 11:44

Cronaca Livorno

[foto d'archivio](#)

Ancora un incendio doloso di auto a Livorno: questa volta a essere danneggiata dalle fiamme è stata un Opel Vivaro posteggiata in una traversa di via Palestro. Ad avvisare i vigili del fuoco, verso le una della notte scorsa, lo stesso proprietario del mezzo che si è accorto in tempo di quanto stava accadendo e ha raccontato alla polizia di aver visto allontanarsi un uomo in bicicletta con passamontagna.

Sul posto, infatti, oltre ai vigili del fuoco che hanno confermato la natura dolosa dell'incendio e che in pochi minuti hanno spento le fiamme, anche la squadra mobile della polizia che ha avviato le indagini per cercare di individuare il responsabile.

Rio Sana, al via nuovi lavori per la sicurezza idraulica per un investimento da 200mila euro

[Capannori] | gonews.it

gonews.it*"Rio Sana, al via nuovi lavori per la sicurezza idraulica per un investimento da 200mila euro"*Data: **18/12/2014**

Indietro

Rio Sana, al via nuovi lavori per la sicurezza idraulica per un investimento da 200mila euro

17 dicembre 2014 16:33

Attualità Capannori

Sono partiti i nuovi lavori per la sicurezza idraulica sul Rio Sana, nella zona nord del Capannorese: l'intervento è pari complessivamente a 200mila euro, finanziati dalla Regione Toscana, ed è effettuato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord in stretta collaborazione col Comune di Capannori.

«L'opera è organizzata in tre lotti e riguarda altrettanti tratti del rio – spiega il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi – Siamo partiti dal consolidamento spondale nel tratto a circa cinquanta metri dal ponte di via San Pietro; proseguiremo con la rimozione dei fenomeni di frana ed erosione dell'alveo che sono stati rilevati a Valgiano; infine, provvederemo alla sistemazione (così come richiesto anche dal Comune di Capannori) di più punti del poggio posizionato tra via delle Selvette e la sponda del rio, nel tratto compreso tra il muro di Villa Mansi che corre lungo la viabilità e la chiesa di Segromigno in Monte».

«Si tratta di un intervento consistente con il quale, grazie alla stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica, seguiamo l'opera di messa in sicurezza delle frane del nostro territorio – afferma l'assessore ai lavori pubblici e alla protezione civile, Gabriele Bove-. E' recente la notizia del finanziamento regionale per la bonifica delle frane di Matraia e Petrognano, mentre sono già iniziati i lavori per rimuovere la frana di Valgiano e realizzare opere di messa in sicurezza idrogeologica nella zona. La cura del territorio, la messa in sicurezza delle frane causate dal maltempo e la tutela dell'assetto idrogeologico sono priorità della nostra amministrazione e continueremo a lavorare per risolvere le problematiche presenti e realizzare opere di prevenzione .

Sul Rio Sana proseguono anche i lavori (sempre del Consorzio di Bonifica) per lo scavo di un ampio tratto, sia a monte che a valle della via Stradone di Segromigno, finalizzati a rimuovere il materiale di alluvionamento presente.

Frana travolge una casa a Ripafratta, tutti in salvo i residenti

[San Giuliano Terme] | gonews.it

gonews.it

"Frana travolge una casa a Ripafratta, tutti in salvo i residenti"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Frana travolge una casa a Ripafratta, tutti in salvo i residenti

17 dicembre 2014 23:09

Cronaca San Giuliano Terme

Foto d'archivio

Una frana ha semidistrutto un'abitazione a Ripafratta, nel comune di San Giuliano Terme e ne minaccia un'altra poco distante. Sul posto stanno operando vigili del fuoco e tecnici della protezione civile.

Nessuno è rimasto ferito: la famiglia che viveva nella casa travolta ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Si è letteralmente staccato un costone di una montagna e i detriti hanno travolto la palazzina sventrandola.

L'allarme è scattato intorno alle 20.30. La famiglia composta da quattro persone che abitava la casa ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che terra e massi abbattessero i muri. Secondo le prime testimonianze gran parte dell'edificio appare come se avesse subito un bombardamento.

Altre due famiglie, per complessive sette persone, che vivono in una palazzina poco distante minacciata dalla frana sono state evacuate. Tutti gli sfollati saranno assistiti per la notte dal comune.

Sopralluogo alla mura di Magliano. Tempi brevi per i lavori di ripristino

[Magliano in Toscana] | gonews.it

gonews.it

"Sopralluogo alla mura di Magliano. Tempi brevi per i lavori di ripristino"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Sopralluogo alla mura di Magliano. Tempi brevi per i lavori di ripristino

17 dicembre 2014 18:19

Attualità Magliano in Toscana

Le mura di Magliano in Toscana

Si è svolto questo pomeriggio un primo sopralluogo alle mura di Magliano da parte del responsabile della Protezione civile regionale Antonino Melara, che si è recato sul posto su indicazione del presidente Enrico Rossi. Firmerò in tempi brevissimi – dice il presidente Rossi – le ordinanze per far partire i lavori di ripristino. Ai cittadini di Magliano assicuro l'impegno per un rapido ripristino delle mura. Ma ci tengo a precisare che la Regione interviene in sostituzione dello Stato, non essendo questa una nostra competenza.

Melara ha incontrato oggi il sindaco Diego Cinelli e i tecnici comunali per valutare gli interventi immediati utili a recuperare il tratto di mura crollate due notti fa a causa delle forti piogge. Domani, ci sarà un nuovo sopralluogo congiunto con i tecnici del Genio civile di Grosseto e quelli comunali per valutare l'effettivo ammontare dei danni.

Per il ripristino saranno utilizzate le risorse, 1 milione di euro, che la Regione aveva già destinato al Comune di Magliano (su proposta dell'assessore all'ambiente Anna Rita Bramerini), per far fronte ai lavori, appunto, di risistemazione delle mura. L'intervento rientrerà fra le opere urgenti ai sensi della recente legge regionale 62/2014 che prevede, tra l'altro, la possibilità che il presidente della Regione sia nominato commissario straordinario per gli interventi urgenti.

” f

Bruno Valentini eletto presidente della commissione ambiente Anci

[Siena] | gonews.it

gonews.it

"Bruno Valentini eletto presidente della commissione ambiente Anci"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Bruno Valentini eletto presidente della commissione ambiente Anci

17 dicembre 2014 14:58

Attualità Siena

Bruno Valentini

Il sindaco di Siena Bruno Valentini nominato presidente della commissione nazionale politiche ambientali, territorio e protezione civile dal Consiglio nazionale dell'Anci.

Lo rende noto lo stesso primo cittadino senese che spiega: Attestazioni e designazioni come questa fanno sempre piacere, in quanto sono il frutto della credibilità che la città e la sua amministrazione riescono ad esprimere a livello nazionale .

Questo incarico segue la nomina dello stesso Valentini, da parte del Consiglio direttivo regionale dell'Anci, circa due mesi fa, come responsabile per la Toscana del settore Sviluppo economico, Turismo, Cultura, Lavoro e Formazione .

Alluvione, il M5S: "No alle tasse di Natale". Segoni dal prefetto

[Firenze] Alluvione, il M5S: No alle tasse di Natale . Segoni dal prefetto | gonews.it

gonews.it

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, il M5S: No alle tasse di Natale . Segoni dal prefetto

17 dicembre 2014 17:32

Politica e Opinioni Firenze

Samuele Segoni

“Assolutamente non ci stiamo alle tasse in un'unica rata per gli alluvionati, per questo venerdì mi recherò personalmente dal prefetto di Firenze per presentare direttamente nelle mani del rappresentante del governo sul territorio le proposte del MoVimento 5 Stelle per assistere i cittadini sopraffatti dalle emergenze”. Così Samuele Segoni, geologo e membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati circa la decisione del Ministero dell'Economia e delle Finanze di far pagare le tasse agli alluvionati entro il 22 dicembre.

“Era solo un mese fa eppure sembra passato un secolo – aggiunge il pentastellato – quando la drammatica concentrazione di alluvioni spingeva il governo a promettere mare e monti per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e i rappresentanti del governo facevano a gara a spararla più grossa millantando di avere a disposizione cifre miliardarie. Adesso, in tempo di finanziaria, la dura realtà: il Governo, invece di dare, prende. Quello che noi invece chiediamo è un'ulteriore sospensione e dilazione delle tasse per tutte le vittime di alluvioni e disastri naturali, non è possibile fare cassa sulla disperazione della gente che non ha più nulla” conclude Segoni che presenterà le proposte dei M5S anche ai prefetti delle province toscane che sono state più duramente colpite nei mesi scorsi, come ad esempio Massa Carrara e Grosseto, sia per far fronte alle emergenze che per impostare una seria prevenzione.

DIFESA DEL SUOLO – LA GIUNTA DELLE MARCHE APPROVA NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA

| marketpress notizie

marketpress.info***"DIFESA DEL SUOLO – LA GIUNTA DELLE MARCHE APPROVA NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA"***Data: **18/12/2014**

Indietro

Giovedì 18 Dicembre 2014

DIFESA DEL SUOLO – LA GIUNTA DELLE MARCHE APPROVA NUOVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA

Ancona, 18 dicembre 2014 - Su proposta dell'assessore alla Difesa del suolo, Paola Giorgi, la Giunta regionale ha approvato nuovi interventi di manutenzione idraulica per oltre 850mila euro. "Si tratta di opere finanziate mediante risorse reperite nell'ambito dell'assestamento di bilancio recentemente approvato. Abbiamo quindi realizzato un piano di interventi di riduzione del rischio idrogeologico a seguito delle molteplici segnalazioni fatte dagli enti locali, che evidenziano una situazione molto critica per il territorio regionale, come noto oggetto di notevoli eventi climatici che hanno determinato frane ed esondazioni. Intervendiamo nei comuni di Cerreto D'esi, Offagna, Corinaldo, Ostra, Tre Castelli, San Ginesio, Petriolo, Potenza Picena, Pesaro, Montefalcone Appennino, Montalto Marche. Ulteriori situazioni, specie quelle che richiedono finanziamenti più rilevanti, potranno essere affrontate con gli interventi attuati insieme al Ministero dell'Ambiente". Solo nei mesi di marzo e aprile scorsi la Giunta regionale aveva messo a punto un programma di interventi per un totale di due milioni di euro, per mitigare e ridurre il rischio idrogeologico, mediante manutenzione e difesa del suolo. "Come purtroppo noto – ricorda Giorgi – la nostra regione è stata interessata nell'ultimo anno da eventi eccezionali, a novembre e dicembre 2013, per poi culminare con le alluvioni dello scorso maggio. Si tratta quindi, pur nelle limitazioni derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, sia di ripristinare la funzionalità di infrastrutture idrauliche danneggiate, sia di prevenire futuri danni mediante periodica manutenzione. Per prevenire i dissesti, occorre una condivisione degli interventi e risorse adeguate per realizzarli. Per questo siamo attenti alle motivate richieste di province e comuni, mentre lavoriamo assieme al Ministero affinché non manchino le risorse per fronteggiare una battaglia che colloca la prevenzione al primo posto tra le priorità nazionali. Esigenza che le Marche hanno ben presente, considerate le risorse significative, rispetto alle limitate capacità di bilancio regionale, investite nel settore della difesa del suolo. Nel 2014 la Regione ha stanziato oltre 10 milioni di euro del proprio bilancio per il contrasto al dissesto, risorse che, in parte hanno attivato l'assegnazione di 35 milioni di euro da parte del Ministero dell'Ambiente. Anche sui fondi europei sono previste specifiche risorse per la difesa della costa e la manutenzione dei corsi d'acqua. Per non dimenticare l'intervento di riforestazione, unico a oggi in Italia, attivato con Autostrade quale opera compensativa per i lavori di ampliamento dell'A14 che prevede undici milioni di euro per opere di piantumazione".

AUTOSTRADE ABRUZZO D'ALFONSO: OK LE GALLERIE, ORA SI PENSI A VIADOTTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"AUTOSTRADE ABRUZZO D'ALFONSO: OK LE GALLERIE, ORA SI PENSI A VIADOTTI"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 18 Dicembre 2014

AUTOSTRADE ABRUZZO D'ALFONSO: OK LE GALLERIE, ORA SI PENSI A VIADOTTI

L'Aquila, 18 dicembre 2015 - Il Presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, è intervenuto ieri mattina alla presentazione di i-tunnel: un sistema meccanico ad alta tecnologia capace di un rapido intervento sui principi di incendio all'intero delle gallerie del traforo autostradale del Gran Sasso: "una straordinaria innovazione che rappresenta quanto di meglio ha l'Abruzzo sul piano dell'innovazione e della sicurezza, ben conoscendo quanto questa regione abbia da esibire sul piano della ricerca scientifica e dell'innovazione". Dopo essersi rallegrato con i responsabili dell'opera - progettisti, tecnici ed operai specializzati - che hanno dimostrato come si possano mettere in campo azioni preventive atte a mitigare le conseguenze di un incidente o di una catastrofe, D'Alfonso si è detto convinto che i-tunnel riveste un interesse nazionale, tanto che la sua realizzazione è stata resa possibile grazie all'erogazione di un finanziamento proveniente dal fondo di gestione delle Regioni. Il Presidente della Regione ha poi posto l'attenzione su un altro aspetto della sicurezza viaria: quello che riguarda la messa in sicurezza dei viadotti autostradali che in Abruzzo costituiscono oltre 122 chilometri della rete: "il terremoto dell'Aquila ci ha insegnato che poter disporre di una importantissima infrastruttura come un'autostrada, in caso di calamità naturale, può essere di vitale importanza per salvare vite umane e per avviare la macchina dei soccorsi; per questa ragione noi, oggi, dobbiamo concepire questa giornata come un impegno nell'agenda per fare in modo che la sicurezza del sistema viario dell'Abruzzo comprenda anche quella dei viadotti autostradali". Infine una raccomandazione al Prefetto dell'Aquila "perché riporti al governo centrale il bisogno di farci carico come istituzioni anche della questione della sicurezza dei viadotti autostradali".

UMBRIA, RISCHIO FRANE: DA ALLERONA RICHIESTA DI INTERVENTI PER OLTRE DUE MILIONI ED OTTOCENTOMILA EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"UMBRIA, RISCHIO FRANE: DA ALLERONA RICHIESTA DI INTERVENTI PER OLTRE DUE MILIONI ED OTTOCENTOMILA EURO"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 18 Dicembre 2014

UMBRIA, RISCHIO FRANE: DA ALLERONA RICHIESTA DI INTERVENTI PER OLTRE DUE MILIONI ED OTTOCENTOMILA EURO

Perugia, 18 dicembre 2014 - Occorreranno oltre due milioni ed ottocentomila euro per gli interventi necessari nel comune di Allerona per la mitigazione del rischio idrogeologico. E' quanto comunicato dallo stesso comune alla Regione dell'Umbria, specificando che 2.125.000 euro sono necessari per la situazione a rischio molto elevato interessante il capoluogo ed i rimanenti 744.134 euro per la situazione a rischio elevato in località Palombara. Per entrambi gli interventi sono previste opere strutturali di consolidamento mediante la realizzazione di paratie in cemento armato e opere di regimazione delle acque superficiali. L'assessore regionale alla mitigazione del rischio geologico, Stefano Vinti, vista l'urgenza, ha auspicato che "il governo predisponga nel più breve tempo gli atti necessari per passare alla fase attuativa del Piano. Per la definizione del Piano Nazionale 2014-2020 contro il dissesto idrogeologico la Giunta regionale ha rappresentato al Governo un fabbisogno di 164 milioni di euro per la mitigazione del dissesto idrogeologico da frana. La richiesta - ha concluso Vinti - è stata formulata sulla base di studi e progetti riguardanti 53 situazioni di dissesto da frana relative a 23 abitati oltre ad alcune strade provinciali, interessando complessivamente 30 territori comunali".